SCOZZARI: *VIA IL VECCHIO, AVANZI IL NUOVO*

L. 7.000 - Anno IV - N.40

Blue

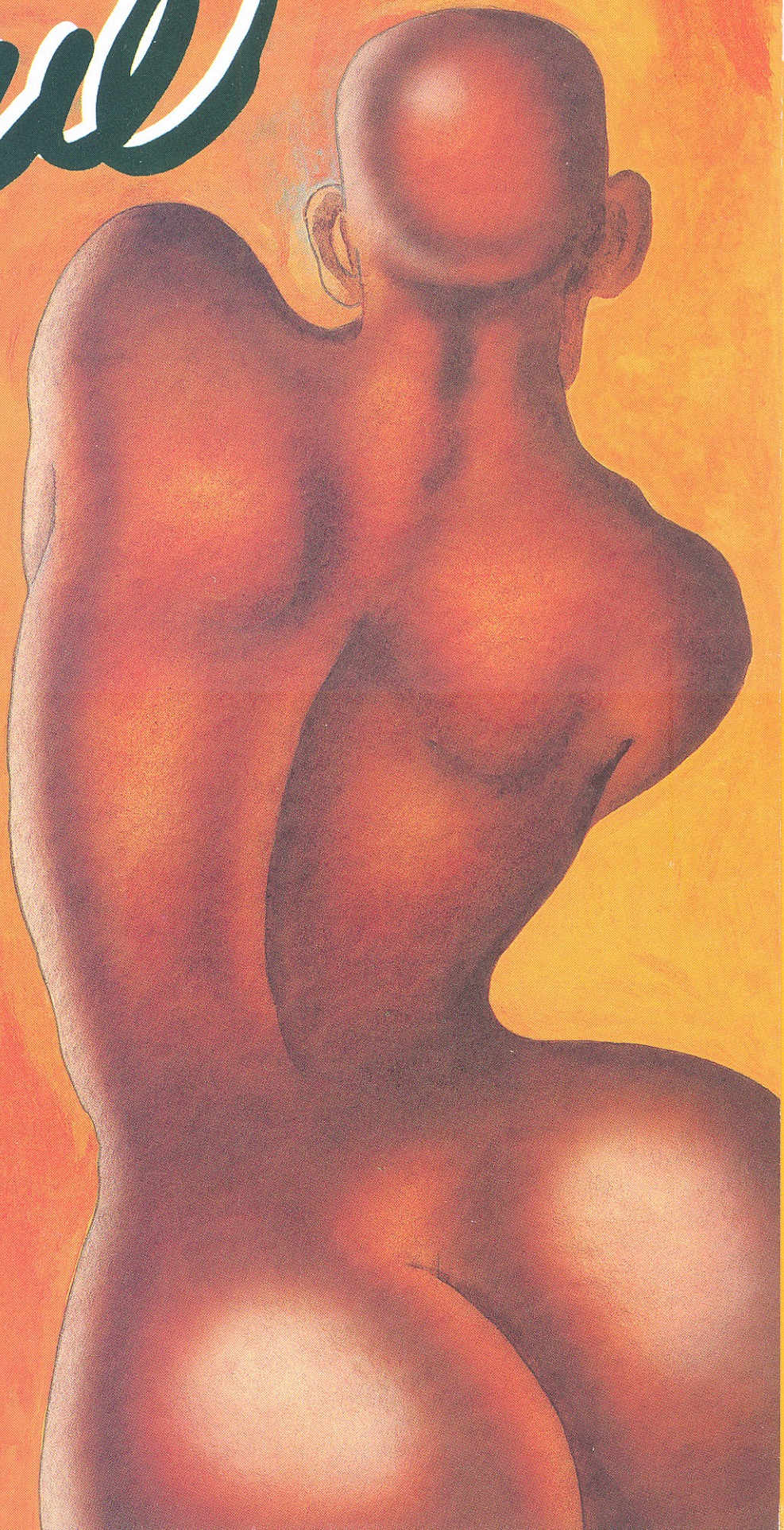
FIORE TABU'
DI FEROCIUS

PIU' PICCOLE, PIU' VIZIOSE DI
MONICA & BEA

INTERVISTA A MOJMIR JEŽEK
EROTISMO CON PUDORE

BERSANI • CAMIC
CRUMB • GLIGOROV
JEŽEK • KÖNIG • MAYALL
SAUDELLI • SCHULTHEISS
TERRILE • WOLINSKI

PER ADULTI • ONLY FOR ADULTS

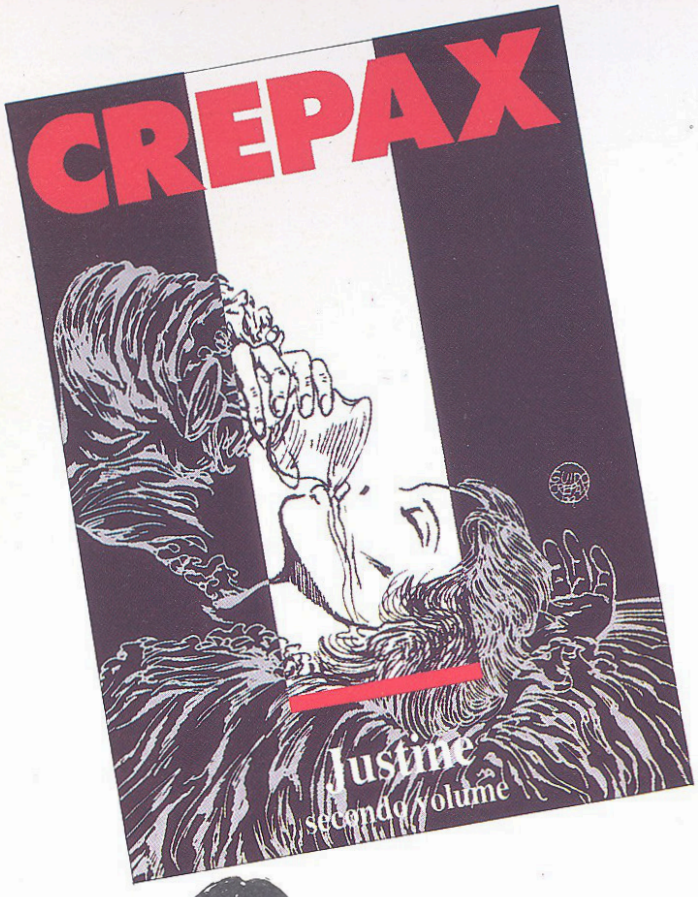


Le Opere di Guido Crepax

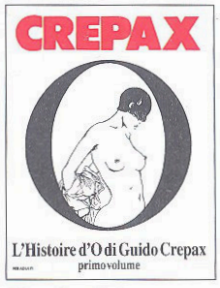
Dopo Histoire d'O e Emmanuelle, arriva

JUSTINE

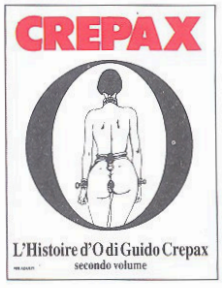
E' IN EDICOLA IL SECONDO VOLUME...
E IL PRIMO LO POTETE RICHIEDERE!



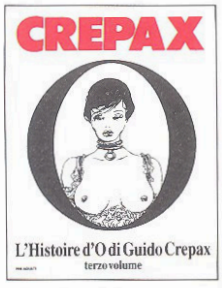
Le Opere di Guido Crepax
(collana di volumi brossurati, f.to 22,5 x 29
stampati in b/n su carta patinata opaca da 120 gr.)



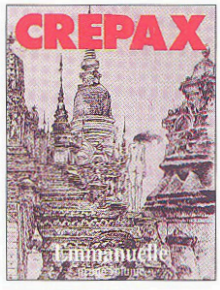
Histoire d'O
primo volume
96 pagg., L.10.000



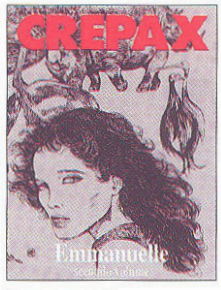
Histoire d'O
secondo volume
72 pagg., L.10.000



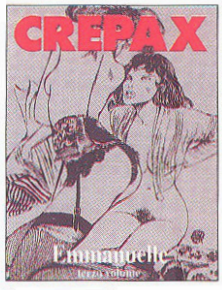
Histoire d'O
terzo volume
72 pagg., L.10.000



Emmanuelle
primo volume
64 pagg., L.10.000



Emmanuelle
secondo volume
72 pagg., L.10.000



Emmanuelle
terzo volume
80 pagg., L.10.000

COME RICHIEDERE GLI ARRETRATI:

La collana è distribuita in edicola e nelle librerie specializzate. Chi non trovasse qualche volume può richiederlo direttamente all'editore inviando l'importo di £.10.000 per ciascun volume + £.3.500 per le spese di spedizione, a mezzo vaglia postale o assegno bancario intestato a :
Blue Press S.r.l.
Via Ravenna, 34
00161 Roma

Justine
primo volume
80 pagg., L.10.000

Anno IV - N. 40 - Maggio 1994

BLUE N. 40 - Maggio 1994 - periodico mensile - Aut. Trib. di Roma n.676/90 - **Direttore responsabile:** Ferruccio Giromini - **Direttore editoriale:** Francesco Coniglio - **Progetto grafico e impaginazione:** Paolo Altibrandi - **Copertina:** Foto di Jeff Martin - **Hanno collaborato:** Paolo Ardiani, Luigi Bruno, Gianni Brunoro, Roberto Dal Pra', Claudio Di Giambattista, Osvaldo D'Olona, Antonio Florio, Hot Stuff, Bernard Joubert, Vito Lo Russo, Sara Neri, Luca Raffaelli, Aldo Serio, Susanna Schimperna, Rover Star Jr., Roger Thornhill, VLR Graphic Cartoons - **Editore:** Blue Press S.r.l. - Via Ravenna, 34 - 00161 Roma - **Fotolito:** La Cromografica, Roma - **Stampa:** Litografica, Cuggiono, Milano - **Distribuzione:** So.Di.P. - Via Bettola, 18 - Cinisello Balsamo, Milano

SOMMARIO

RUBRICHE

POSTA IN BLUE 4
a cura di Francesco Coniglio
SPUDORATA STAMPA 8
Rassegna del poco di buono del giornalismo italico
MINIMA AMORALIA 11
aggiornamenti sessuologici seri e faceti
LIBIDICON 13
desideri sessuali realizzati e non
CRONACHE EROTICHE 15
usi e costumi sessuali nella storia
L'INSANO TESTO 17
ricerche su supporti letterari
BAISERS VOLÉS 54
a cura di Bernard Joubert
BLUE TALKING 64
MOJMIR JEŽEK, EROTISMO CON PUDORE
intervista di Susanna Schimperna
BLUE STORY 79
DEFINITIVAMENTE DONNA
di Susanna Schimperna
illustrazioni di Alberto Ruggieri
MODERNARIATO BLUE 96
gli annunci dei collezionisti

FUMETTI

ANCORA COSI' ALL'ANTICA? 7
di Wolinski
© Wolinski/Albin Michel
KAMASUTRA 10
di Mojmir Ježek
© Ježek
FETICISMO 12
di Andrea Bersani
© Bersani
AUTOSCATTO 14
di Robert Gligorov
© Gligorov
TRITTICO 16
di Alberto Terrile
© Terrile
SE FOSSI RE 19
di Robert Crumb
© Crumb/Distr. Lora Fountain
CANNOLO AL LIMONE 31
di Ralf König
© Carlsen
FRANCO'S FOOT FANTASY 33
di Franco Saudelli
© Saudelli
FIORE TABU' - seconda puntata 35
di Ferocius
© Ediciones La Cùpula
NETWORK 57
di Matthias Schultheiss
© Schultheiss
OLE' 67
di Nora & Camic
© Nora & Camic/Blue Press
CASCATE GALEOTTE 73
di Smolderen & Mayall
© Humanoïdes Associés
PIU' PICCOLE PIU' VIZIOSE 83
di Monica & Bea
© Ediciones La Cùpula
VIA IL VECCHIO, AVANZI IL NUOVO 90
di Filippo Scozzari
© Scozzari

FARE (E DISFARE) L'AMORE

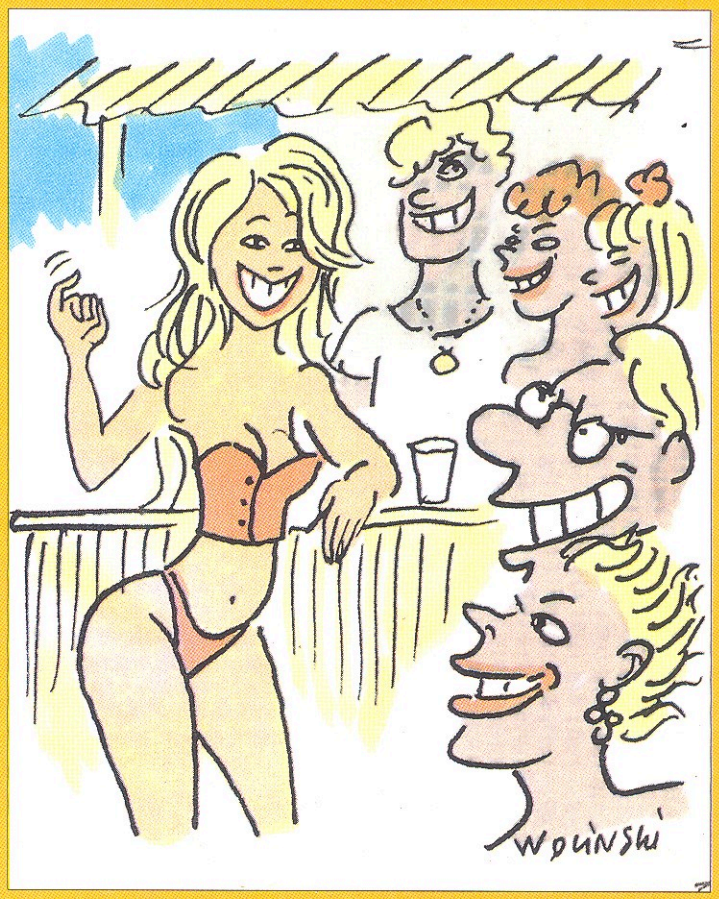
La più triste emozione che può provare un uomo in una relazione d'amore, ci è stata brillantemente e pesantemente sintetizzata da un amico con questa battuta: ***Quando stai per venire, pensare ad una scusa per andare...****. Perché un rapporto deve ridursi così? E quale donna non ha mai artatamente prolungato la seduta d'amore, già per lei esaurita, conducendo lestamente il partner verso il fiotto liberatorio? Nove maschi su dieci, se non concludono con l'eiaculazione, per quanto innamorati e rispettosi, altruisti e generosi siano, s'innervosiscono, s'irrigidiscono, non vedono l'ora di squagliarsela dal covo d'amore, magari sbattendo la porta. Di queste ed altre situazioni reali non v'è traccia nell'*Etica delle differenze sessuali *di* ***Luce Irigaray****, tosto saggio da cui siamo reduci, edito da Cortina, di cui vi consigliamo comunque la lettura. Ma una traccia la ritroviamo in un principio fondamentale del tantrismo, un complesso insieme di dottrine esoteriche e filosofiche orientali. Questo principio afferma che* ***la ritenzione dello sperma*** *rende la vita più attiva e serena, mentre l'eiaculazione è indice distruttivo di una vita malvissuta, tormentata e squilibrata. La messa in pratica sarebbe un po' dura da digerire per i nostri piselli occidentali, infatti anche alcuni Maestri indiani e tibetani contemporanei, hanno saggiamente pensato bene di smussare le antiche scritture indù, tanto sono in pochi che si vanno a controllare le traduzioni dal sanscrito. Con un occhio al marketing, hanno preferito spostare il problema sulla conoscenza del sé attraverso la sessualità con delle modalità di relazione di coppia e di gruppo che, pur non rientrando nell'ortodossia del tantrismo, di certo male non fanno o, per dirla tecnicamente, non sviluppano disturbi della personalità.*

Insomma non vogliamo certo intaccare il mito che: ***- A Poona, si scopa! -*** *grido di battaglia di buona parte di tutti quei* ***nipoti dei fiori*** *che si recano l'estate a sollazzare il corpo e lo spirito nel più importante centro di meditazione ispirato a Osho Rajneesh, situato appunto presso la cittadina di Poona in India.*

Ma torniamo, ai nostri scombiccherati rapporti d'amore nei quali: ***chi viene non vede l'ora di andarsene, chi resta si scazza e chi non viene s'incazza****. Tutto questo andirivieni emotivo potremmo, ogni tanto, evitarlo, semplicemente restando fermi, con la mente e con il corpo. Avete mai provato a dedicarvi totalmente al piacere della vostra partner, l'avete accarezzata con la serenità del vostro sguardo, con la luce dolce dei vostri occhi, con la pienezza del vostro abbraccio totalizzante? Avete mai sperimentato l'attesa della sua indicazione di desiderio, le sue mani che vi guidano sul suo corpo, che vi conducono la testa, la bocca, la lingua dove lei ha più bisogno di piacere, avete mai* ***ascoltato il suo corpo*** *fino a percepire ogni più piccola contrazione di un muscolo, ogni più impercettibile spasmo, ogni prodromo della trance orgasmica?*

Per l'uomo tutto ciò è difficile, abituati come siamo alle potenti e coreografiche schizzate di Rocco Siffredi (rigorosamente in esterni), riesce quasi impossibile ***scindere l'orgasmo dall'eiaculazione****. Il controllo dell'eiaculazione è invece la base sulla quale edificare una vita sessuale nuova, variata e variegata, personalizzata e generosa, veramente appagante. Per fare (e disfare) l'amore dunque, è necessario mettere il cazzo sotto il controllo della testa; se invece invertiamo i termini della questione, ci meritiamo l'appellativo che ne deriva. Buona lettura.*

Francesco Coniglio



ALLA SUA PRESENTAZIONE UFFICIALE IN ITALIA, LA TUTA CYBERSEX HA DELUSO: COSI DICONO TUTTI, SODDISFATTISSIMI.

A **Raiuno** danno la notizia con rilievo, ampie riflessioni e posizionamento più che dignitoso: tra la crisi di Panama e un'importante gara di motociclismo (forse perché hanno associato la cybersex, con questo nome qua, a una *"cosa straniera"*, e anche allo sport). *"La tuta non è riuscita neppure a indurre l'attrice hard* ***Milly D'Abbraccio*** *a simulare piacere, così come invece ella fa sullo schermo"*, racconta il cronista, che evidentemente ha analizzato bene tutti i film di **Milly** per essere giunto a comunicare come dato di fatto che le sue prestazioni siano, almeno da un certo punto in poi, *"simulazioni"*.

Arrivano risposte all'affermazione by **Aldo Serio** che *"**Blue** è un palliativo"*. Confessandoci tormentati e meditativi riguardo all'idea (che comunque, abbiamo deciso, non ci dispiace affatto... e più ci meditiamo sopra, meno ci dispiace), vi abbiamo chiesto cosa ne pensavate voi, e voi non ci avete deluso.

Ecco le definizioni di **Blue** pervenuteci finora: *"depravato, immorale, vizioso, intelligente, seducente"*, *"il ricostituente, il dolce sciroppo afrodisiaco della nostra quotidianità"*, *"bello e possibile"*, *"sessuale, sessuato, sessuomane"*, *"una provocazione continua"*.

Grazie, siete più creativi dei creativi di mestiere e se mai decideremo di fare un **Blue-spot** vi parteciperete di diritto tutti quanti.

posta in blue

LIBERTA' E LIBERAZIONE

Carissimo Direttore, siete sempre più grandi; ***Blue*** *non è un "palliativo" ma il ricostituente, il dolce sciroppo afrodisiaco della nostra quotidianità. Io e Lucio abbiamo molto apprezzato, nel* ***numero 38****, le tre pagine di abbondante Posta, il terribilissimo psicanalitico* ***Saudelli*** *(che ci ha aiutato a sprigionare voglie prima segrete, sepolte vive nella memoria infantile), il poetico* ***Max Cabanes****.*

Anche questa lettera per me è un esercizio -non retorico- di libertà (e liberazione): e Blue è il primo giornale a cui scrivo; non solo: è anche il primo giornale erotico che leggo con assiduità, attentissima a non perdere un solo numero.

Io e Lucio troviamo brillante la proposta di Orazio di Framura rispetto alla pubblicazione di dettagli feticistici e presto ci metteremo all'opera per produrre qualcosa che (speriamo) vi piacerà.

La lettera della Piccola pantera ci ha eccitati all'esagerazione: scrivi ancora, fiorellino, abbiamo tutti bisogno di te!

Ma, a proposito di feticismo, perché non fare un servizio fotografico sui piedi più arrapanti delle attrici del Cinema? Io credo che andando un po' a cercare si potrebbero trovare cose davvero mitiche!

Eh sì, ribadisco quanto affermato da altre donne che ti hanno scritto, ma il lato lesbico di noi femminucce è essenzialmente feticistico e il piede occupa un suo spazio prepotente.

A Lucio piacciono le donne parecchio ciccione e mi prega di chiederti se, prima o poi, vorrete in qualche modo trovare un posticino per questa sua "debolezza".

Bè, caro Francesco, cosa ne dici? Io personalmente sono davvero soddisfatta di me: ti ho scritto parlando di sesso. Non male, direi, per una quarantenne che ha imparato da poco a dire "chiavare" senza provare senso di colpa.

Saluti

IO (e Lucio)

Anche noi siamo soddisfatti di te, cara IO (ma sei una narcisa scatenata, un stramodesta che non reputa importante dire il suo nome, o ti chiami proprio come la IO mitologica?). Siamo soddisfatti di te perché tu lo sei di noi, di te stessa, di Saudelli, del sesso e - pare chiaro - di Lucio. Per di più ci hai fornito materia di riflessione: feticismo del piede accoppiato a donne ciccione, quindi piedi ciccioni o snelli su caviglie sottili che poi sbocciano in polpacci espansi... di immagini ce ne stanno venendo parecchie... vi saremmo grati se cominciaste anche a spedircene parecchie,fissate su carta fotografica o diapositiva!

ORGOGLIO E RIMPIANTO

Cari e indispensabili ragazzi di ***"Blue"****, ho trent'anni e, da cinque, faccio la "puttana in piena regola". Un po' per necessità e un po' per gioco: lavoro con il telefonino e mi incontro con i "clienti" a casa loro od in stanze d'albergo. Si guadagna bene e ci si annoia un po': lavare scale sarebbe meglio? E stare otto ore in ufficio? Chissà.*

I miei "partners" sono del tipo "facoltosi e generosi" che vuol dire, in pratica, impiegati spendaccioni e qualche professionista in vena di "festeggiare". Le richieste (a cui non sempre accondiscendo) sono svariate: frustate (è un "classico"), pioggia dorata (ci sto ma non come "ricevente"), lettura di riviste porno con masturbazione finale, coccole quasi caste, scambio di abiti (lui i miei, io i suoi), amore a tre (spesso con un amica "mia", raramente con una "amica", o sedicente moglie, sua), "pazzie" feticiste (la "adorazione" dei piedi è richiestissima) ecc. ecc. Guadagno, dicevo, molto e un po' di soldi li spendo volentieri per libri, giornali e riviste.

Ma in edicola è l'appuntamento con "Blue" che attendo con più ansia (a volte angoscia: ma dove vi nascondete?).

Sapete, "Blue" così intelligente, ironico e spregiudicato è, per me, un punto di riferimento, un'occasione sempre preziosa: perché io vivo una vita da tanti "demonizzata" o "mitizzata" ed ho l'impressione che voi, a questa mia vita, restituiate "verità", equilibrio.

Sapete quanta ignoranza, erotica e non, c'è in giro e quante scelte come la mia si pagano in termini di rotture famigliari, di abbandoni vari ecc. ecc.

Ero al secondo anno di medicina quando ho piantato tutto e dopo aver un po' gironzolato ho cominciato a mettermi "in affari".

Oggi ho qualche rimpianto, un po' d'orgoglio, il "mestiere" del sesso e... la vostra compagnia.

Grazie.

FRUFRU'

Scusate ma evidentemente questa volta ci è presa la fissa dei nomi, delle vostre firme. Colpa vostra che ci date l'esca. Dunque, domanda un po' scema a FRUFRU': come nell'operetta, hai scelto questo nome perché qualcuno ha tentato di "importi la virtù"? OK, con questo ci siamo giocati la tua stima, è sicuro. Magari continuerai a considerarci spregiudicati, ma quanto a ironici e intelligenti, o ci ami proprio alla follìa o, in coscienza, qualche dubbio te l'abbiamo fatto venire! La tua lettera è invece intelligente sul serio, ben scritta e però... troppo corta. Ci è venuta voglia di saperne di più e ci piacerebbe molto che tu riscrivessi. Due curiosità: perché ti sei iscritta a medicina, in cosa volevi specializzarti? Perché non provi a inviarci un racconto per Blue?

COMUNQUE BELLA

Caro Direttore di ***Blue****, sono anch'io come la lettrice che si firma "per città il mondo" una "sessantottina" malinconica e forse frustata. Il "libero amore" che sognavamo si è rivelato*

Blue JOB

essere una chimera, un'isola introvabile (inesistente). Io ho pagato sulla mia pelle certe idee e certi sogni. Ho pagato anche i miei bisogni con processi e ospedale psichiatrico.
Tutto il mio doloroso calvario è iniziato quando, anni fa, mi sono innamorata di un ragazzo minorenne ed ho avuto con lui una storia di amore e di sesso molto dolce e bella: ma il padre ha fatto il diavolo a quattro e mi sono ritrovata in tribunale.
Nonostante l'"assoluzione" della giustizia ormai, per i miei concittadini, ero la "porca", la cagna da scacciare, l'ebrea da evitare. Così ho cambiato "mondo", ho preso l'auto e via a lavorare e vivere altrove.
Ma il "lupo perde il pelo..." afferma la saggezza dei banali e ci sono "ricascata", ho di nuovo commesso il delitto di sedurre e farmi sedurre. Lei questa volta, tanto per incominciare, è, appunto, una "lei" e non raggiunge la maggiore età. Però è bellissima, ha una lingua che fa godere e consola, che guarisce ferite antiche.
Sedici anni sono pochi, certo: ma non per dare e ricevere piacere. Ma intorno a me la pensano diversamente, la società non approva e rieccomi in tribunale e poi nel lettuccio dell'ospedale psichiatrico. Ed io mi chiedo, quando l'effetto di tranquillanti svanisce, "ma cosa ho fatto di male?" Non ho violentato né piegato nessuno alla mia volontà. E non mi sembra di averla plagiata la mia bella fidanzatina adolescente: ci siamo messe insieme entrambe persuase che non stavamo infrangendo alcuna legge naturale, che baciarci, cercare l'orgasmo, giocare con i nostri corpi corrispondesse ad una necessità profonda e inesorabile.
No, di "**Blue**" non si può e non si deve fare a meno perché "Blue " è la trincea dove disperatamente noi sognatrici e sognatori rivendichiamo dignità e libertà.
Maria Maddalena

**Ricordi il bellissimo film con Annie Girardot in cui lei, insegnante, s'innamorava di un allievo minorenne? Il padre di lui, proprio come quello del tuo ragazzo, ne combinò talmente tante e talmente brutte, sporche e crudeli, che il ragazzo finì suicida. Guarda cos'è successo per la storia del ventitreenne con l'ultranovantenne, che si sono sposati a maggio dopo aver ricevuto minacce di ogni genere, telefonate oscene, e persino aver dovuto presentarsi davanti a un giudice che aveva ricevuto una segnalazione che parlava di circonvenzione d'incapace. Qui a muoversi non sono stati familiari, ma estranei. Noi abbiamo un'idea stravagante su questi episodi. La premessa è che raramente la gente riesce a non invidiare la felicità altrui, soprattutto se questa deriva dall'amore, dal sesso (lo sosteneva anche Dumas figlio, spiritosamente. Alla battuta di Chamfort che "si ha sempre coraggio sufficiente per sopportare le sofferenze altrui", aveva chiosato "sì, ma forse non se ne ha abbastanza per sopportare l'altrui felicità"). Ma mostrarsi rabbiosi e verdi di fronte a una coppia "regolare", "normale", non si può fare, non è consentito. Si può, invece, sfogarsi sulle coppie "a-normali", cioè fuori dalla norma, dalla media.
E allora giù botte, cattiverie, sproloqui, persecuzioni. Tu sei stata, e tuttora sei massacrata perché ami e godi. Chi viene lasciato in pace è chi, per caso o indole, si è scelto un partner che la società "finge" di accettare.
Ma ricordati, per favore, ricordati sempre che "tu" ami, e loro no, che "tu" hai avuto due amori, e loro no e, soprattutto, che tu sei così bella dentro da definirti "sognatrice". Sarà retorico, farà tanto "chiusa" di concerto rock, ma TI VOGLIAMO BENE.**

PORGI L'ALTRA GUANCIA

*Cari amici, "**Blue**" mi piace molto e molto piace ai miei amici ed alle mie amiche. Io, poi, mi considero una sorta di propagandista del giornale, ne parlo a tutti, e più volte mi sono lamentata con il gestore dell'edicola del mio quartiere perché, i primi tempi, non metteva la rivista sufficientemente in mostra: ora le cose, a forza di insistere, vanno meglio e "Blue" ha il suo giusto spazio in vetrina, con Manara, Totem e via discorrendo.*
Io appertengo ad un gruppo di giovani che va dai diciotto ai ventiquattro anni (io sono nata nel 1975), giovani curiosi e un po' intellettuali, di quelli che preferiscono i cantautori (i vecchi leoni della canzone impregnata ed esistenziale) alla discoteca e che, magari discutono per un pomeriggio di politica e di temi sociali, di libri o di cinema.
Perché amiamo "Blue"? E' una domanda che ci siamo qualche volta, posti e le risposte sono state varie ma tutti concordiamo nel sostenere che la rivista ha un importante valore "civile" di libertà e liberalizzazione, contro il proibizionismo sessuofobo. "Blue" non è solo una rivista erotica ma, soprattutto, una rivista sull'erotismo, cioè di critica "militante".
La Posta dei lettori è un mondo variegato di emozioni e desideri, di vicende vissute, di perversioni quotidiane; le lettere rappresentano lo specchio di una società di gente che non sa mettersi in riga e continua a sognare, vuole godere. Ecco, quello di "godimento" è un concetto che attraverso "Blue" passa per tutto ciò che di positivo contiene in quanto "godere" è prendere possesso di sé, indagare i propri confini psicologici e fisiologici. Godere è sapere. Forse prima di "Blue" (eh, si, si potrebbe dire nell'era a Blue, avanti "Blue") io ero più repressa, più sola. Non voglio dire che "Blue" abbia compiuto miracoli ma certamente mi ha aiutata a capire che desiderare di tenere in mano il pene del mio ragazzo e poi baciarlo quel pene e metterlo dentro di me è un desiderio ma anche un bisogno, una cosa che va fatta, se si ha voglia di farla. E così andare a cena con la mia amica del cuore, corteggiarla, farmi corteggiare da lei e salutarci sul portone di casa sua come due fidanzati romantici non è essere state catturate dal diavolo ma esprimere una parte di se stessi. E piacersi davanti allo specchio con le calze disegnate, i tacchi, il tanga merlettato non è peccato ma tenerezza e autocomprensione: è partire da se per arrivare agli altri.
Purtroppo un neo negativo c'è: "Blue devo nasconderlo dietro una pila di giornali, le copertine sono bellissime ma spesso

MI TELEFONA AKAM DA FERRARA E MI CHIEDE COME MAI NON ERAVAMO PRESENTI AD UNA FIERA DEL SESSO RECENTEMENTE CONSUMATA A BOLOGNA...

Forse abbiamo fatto un errore a non avvisare i nostri lettori su queste pagine che non avremmo partecipato a quella fiera. Abbiamo dato per scontato che tutti i lettori ricordassero il nostro commento all'edizione scorsa di quella fiera sulla quale abbiamo messo una pietra sopra. **Ulteriori pietre si sono aggiunte, e pure la lapide!**. Ad **Akam** e a tutti voi ricordiamo che stiamo procedendo nell'organizzazione di una prima **BLUECONVENTION** sperimentale. Si svolgerà in Umbria, in un casale sperduto nel verde, tra boschi e colline. Ci sarà posto per una trentina di partecipanti. Si svolgerà da un venerdì ad una domenica e la quota di partecipazione è da definirsi tra le 100 e le 150 mila lire a persona, comprendente gustoso vitto e malizioso alloggio. Poche informazioni per ora, ma sul prossimo numero sarà tutto precisato. Chi vuol saperne di più in anteprima e chi voglia dare una pre-adesione non impegnativa può comunicare con noi attraverso il **BLUEFAX** che risponde al numero **06-44238615**. Vi diciamo solo che **i feticisti del piede** dovrebbero essere entusiasti del programma che stiamo mettendo **in piedi.** Faxate dunque uno scritto comprendente il vostro numero di telefono e **se non possedete una macchina fotografica è l'occasione giusta per acquistarla!**

Francesco Coniglio

"spinte" ed i miei non mi risparmierebbero prediche o, magari, ceffoni.*
Mi rendo conto di aver scritto tanto, troppo. Tagliate pure la lettera, fate come potete. Io vi voglio sempre bene.
Ciao
Sandra (CERIALE)

** ma, vi scongiuro, non cambiate stile! E' giusto rischiare un ceffone per "**Blue**"*

Non abbiamo tagliato la lettera e non abbiamo intenzione di cambiare stile. Però ti diamo un consiglio non richiesto, perché ci divertirebbe venire a sapere la reazione: non puoi, eliminando la copertina per rendere meno tosto l'impatto, indurre i tuoi a leggere Blue almeno una volta? Ci piacerebbe che poi ci scrivessi i loro commenti...

CANNA DI BAMBU'

E' difficile avere sedici anni ed essere esile e piatto come una canna di bambù, pieno di brufoli e con dei denti infelici che si ammassano tutti nella stessa parte della tua bocca.
E gli occhi... sì, proprio quelli che dovrebbero servirti per spiare la vita dei tuoi compagni, i loro flirt, il loro prendersi e lasciarsi con la ragazza di turno, non ti sono di alcun aiuto perché coperti da spessi occhiali da miope.
A scuola sei un mediocre, come del resto in ogni cosa in cui ti cimenti, e le tue uniche soddisfazioni consistono in una penna e in un foglio bianco da riempire con la tua fantasia. Nascono così storie, romanzi, racconti, dove smetti di essere il nulla che sei nella realtà e ti trasformi in quello che vorresti essere, almeno fino al momento in cui tua madre ti chiama per la cena.
Poi un giorno senti dire da una tua compagna che puzzi e... il mondo ti crolla addosso.
Scrivere non ti è più d'aiuto, illudersi non serve a niente, rifugiarsi nei sogni è diventato impossibile.
Si è al limite di un baratro con il terreno che ti frana sotto i piedi: saltare è facile e non costa nulla; attaccarsi al bordo e lottare, è difficile e faticoso.
Apparecchio per i denti, lenti a contatto, sports, palestra, diete ingrassanti, capelli lunghi e abbronzatura perenne per far sparire l'acne: questo è il mio brodo!
E la prima scopata me la sono fatta con quella mia compagna di classe che mi aveva detto che puzzavo e poi con la sua amica del cuore e poi con tutte le altre che mi avevano deriso, disprezzato e umiliato.
E più scopavo più le mie quotazioni salivano, specie tra i maschi.
Oggi ho ventisette anni e di rivincite, su quei maledetti sedici anni, me ne sono prese tantissime.
*Oggi... a ventisette anni compro **Blue 38**, leggo la lettera di Valentina e mi rendo conto di non aver capito un cazzo della vita.*
Mi guardo intorno e le donne con cui di solito esco sono diventate tutte belle, alte e formose; i miei amici... tutti splendidi, spensierati e pieni di soldi; le persone che frequento... tutte con i denti a posto, capelli curati e vestiti all'ultima moda.
Senza accorgermene, sono entrato a far parte di quella fottuta razza di persone che dice "Quella puzza!" quando si imbatte in una ragazza alta un metro e sessanta e che pesa ottanta chili, senza averle mai parlato, pur sapendo quanto sia dolorosa un'affermazione del genere, avendola sperimentata sulla propria pelle.
Lo confesso: dopo aver letto la tua lettera, cara Valentina, mi sono messo a piangere.
Un po'... soltanto un po'... quel tanto che basta per sfogarsi e nel contempo caricarsi.
E subito dopo ho ripreso in mano la penna ed il foglio bianco ed ho buttato giù tutto quello che mi passava per la mente...
Appena finisco di scrivere telefono a Monica.
E' una mia... amica.
E' una di quelle che puzzano, per intenderci.
Gliel'ho detto proprio io, pochi giorni or sono.
La chiamo e le chiedo di uscire.
No, non per pietà o per compassione e neppure per scusarmi. Ci esco solamente per dimostrarle che anch'io... puzzo e non ho mai smesso di farlo!
E debbo ringraziare te, Valentina, per avermelo ricordato.
Allego il mio indirizzo, nella speranza che tu voglia riscrivermi.
E se nessuna delle due ipotesi fosse attuabile, non importa: tutte le volte che mi fermerò a parlare con una ragazza alta un metro e sessanta e che pesa ottanta chili, penserò un po' anche a te... grazie!

Baldassarre Di Stefano (Roma)

Se Valentina vorrà, le invieremo il tuo indirizzo. Se la tua lettera è davvero lo specchio di come sei, conoscerti o almeno chiacchierare con te per scritto le farà un gran bene.

PIU' FOTO, MENO ELOGI...

*Caro direttore e cari amici di **Blue**, abbiamo notato, leggendo la rubrica della posta, che l'apprezzamento del piede femminile è cosa frequente presso i lettori di Blue, riteniamo, dunque, che potrebbe risultare gradita la pubblicazione della fotografia che inviamo. Siamo una coppia di quarantenni un poco "cerebrali" (il che non significa che non diamo peso e spazio agli aspri o dolci "sapori" della fisicità). Blue ci piace tanto e, nonostante i tentativi di imitazione, rimane unico: per la varietà delle proposte, per lo stile raffinato ma non presuntuoso, per l'appassionata serietà dei suoi collaboratori.*
Pertanto, un grazie grande grande grande
Corto e Pandora

Se pensavate di sopraffarci con gli elogi, non ci siete riusciti: abbiamo una capacità di metabolizzare le lodi praticamente infinita. Piuttosto, e questo è un invito a tutti i lettori, vi saremmo grati se lodi ed eventuali critiche fossero anche specifiche, cioè diretti a questa o quella rubrica, a questo o quel fumetto, ai vari articoli, interviste, ecc.
Ciao Corto e ciao Pandora (grande è la voglia, anzi la foia di commentare anche i vostri nomi - v. sopra -, e vi risparmiamo solo perché avete parlato della nostra "appassionata serietà").

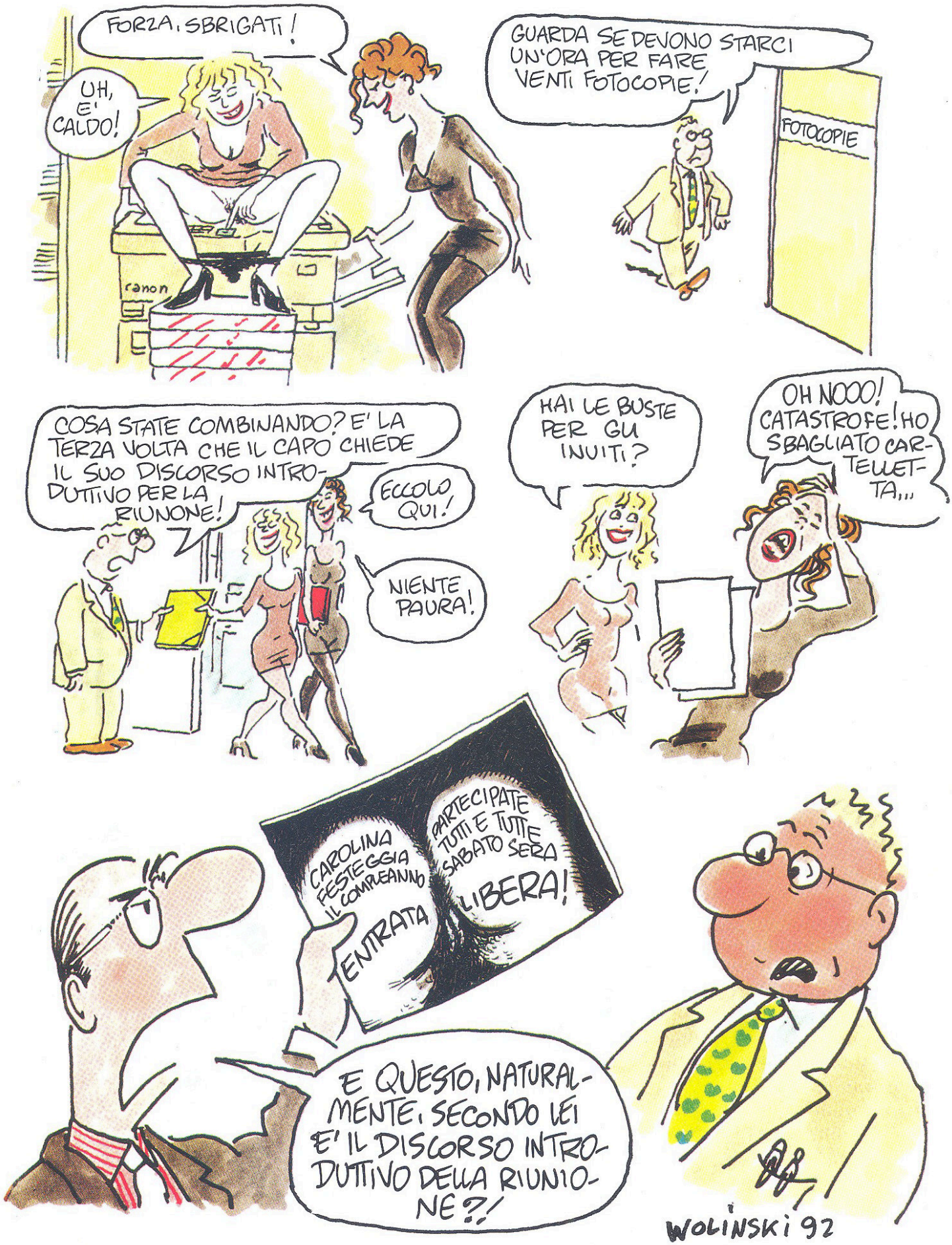
Tutti gli arretrati di BLUE e tutte le edizioni della BLUE PRESS sono reperibili presso le seguenti librerie:

AL FUMETTO *FIRENZE - VIA GIOVANNI DA MONTORSOLI* 55 - 50145 - TEL. 055/717049
COMICSLAND srl *PADOVA - VIA VESCOVADO 85* - 35141 - TEL. 049/650755
LIBRO CLUB *CASALE MONFERRATO (AL) - VIA ODDONE 23* - 15033 - TEL. 0142/71019
FUMETTANDO *PISA - PIAZZA G. GAMBACORTI 11* - 56125 - TEL. 050/20295
LIBROTEKA *TRENTO - VIA MAZZINI 14* - 39100 - TEL. 0461/238530
MODENA FUMETTO *MODENA - VIA MONTE KOSICA 202* - 41100 - TEL.059/230783
YOCS *TERNI - VIA GALVANI 17* - 05100 - TEL.0744/426921
YELLOW KID *BERGAMO - BORGO PALAZZO 158* - 24125 - TEL. 035/301412
IORI DANIELE *MODENA - VIA MUZZIOLI 24* - 41100 - TEL. 059/226406
LETTORILETTO *PARMA - BORGO REALE 1* - 43100 - TEL. 0521/200228
STAR SHOP *PERUGIA - VIA SCARLATTI 4 A* - 06124 - TEL.075/30793
PAPERBUSTER *FIRENZE - VIA BOCCI 99/101* - 50145 - TEL. 055/415614
LIBRERIA DE ROSSI *FAVARO VENETO (VE) - VIA TRIESTINA 32* - TEL. 041/631186
SUPER GULP *MILANO - RIPA DI PORTA TICINESE 57* - TEL. 02/8372216
FANTASIA *ROMA - VIA BRAGADIN 8* - TEL.06/39726248
TROVALIBRO *ROMA - VIA AURELIO COTTA 8* - TEL. 06/7664322
METROPOLIS *ROMA - VIALE GIULIO CESARE 44* - TEL. 06/3225915

Le librerie interessate alle edizioni Blue Press possono rivolgersi a:
ROMACOMICS DISTRIBUZIONE tel. 06/5685050 - 5685157 - 0337/755022 - Fax 5611088

ANCORA COSI' ALL'ANTICA? di Wolinski

FOTOCOPIE



Se ai Castelli romani si fanno le orge, nelle univers

CAMPUS AMERICANI, L

IL SESSO DI FRASCATI RICHIAMA I TURISTI

Nelle università americane, personale docente e studenti si lamentano in coro delle "molestie sessuali". Le statistiche parlano chiaro: quasi tutti molestano quasi tutti. Ma in cosa consistono tali "atti sgraditi"? Sorpresa: nella maggioranza dei casi, si tratta di pizzicotti.

Apprendiamo - e non stupiamo - che il dio denaro è considerato dai democristiani prevalente rispetto alle considerazioni morali. Lo apprendiamo leggendo, sulla prima pagina del **Messaggero** del 13 aprile, la dichiarazione del sindaco dc di Frascati, signor Roberto Eroli. *"Il sesso fa bene al turismo: attira la curiosità della gente sulle nostre zone e ci porta visitatori"*, commenta Eroli, tutto soddisfatto, a proposito delle orge e delle messe nere in cui pare si trastullino parecchi abitanti dei Castelli romani, per non parlare della gente venuta "da fuori". Un vero polo d'attrazione, questi Castelli, un faro luminoso, anzi, luminosissimo! Eroli insiste, esplicitando meglio il proprio pensiero che evidentemente dubita sia poco chiaro: *"Il fenomeno delle case a luci rosse, peraltro sporadico, potrebbe finire per suscitare particolare interesse nella zona, tanto da favorirla dal punto di vista del turismo"*. Ma sesso a pagamento e invocazioni a Satana, scusi signor Eroli, vanno d'accordo con lo spirito democratico cristiano? E' una nuova svolta, più popolare - magari da quando una parte di Dc è diventata Partito Popolare? E allora, in nome della coerenza (viene da ridere), lei che è sindaco suggerisca a carabinieri, polizia e quant'altri vogliano impicciarsene, di non fare irruzioni turbative nelle "ville del piacere" o sui luoghi di "culto satanista". Ma no, che sciocchezza. Se quelli non irrompono, come si finisce sui giornali? La potenza della pubblicità (che poi è demoniaca o celestiale? ci dica lei, che sicuramente di tali cose è esperto) come potrà mai estrinsecarsi al meglio, suscitando interesse "nella" zona, o attirando curiosità "sulla" zona? Nell'articolo all'interno del giornale, vengono riportati anche pareri di altri sindaci, comunque. Spassoso quello del pidiessino Gino Cesaroni, sindaco di Genzano, che parla di usura, di racket, dei *"momenti di disagio"* vissuti dai giovani. E conclude in un crescendo logico: *"Della presenza di case del piacere e della pratica di messe nere, poi, credo che cose del genere siano sempre esistite* - evviva la grammatica - *, in qualche misura, qui come altrove. Io, comunque, non mi preoccupo. Per me resta sempre valido l'assunto gramsciano: C'è il pessimismo della ragione, ma anche l'ottimismo della volontà"*. Gli applausi a scena aperta non possiamo sentirli, ma li immaginiamo, naturalmente.

AIUTO, I FUMETTI TURBANO L'ORDINE FAMILIARE!!!

Il **Messaggero** ha deciso, il 13 aprile, di dedicare a notizie piccanti-peccaminose grande spazio sulla prima pagina. Infatti, in un bel riquadro, titolo ad effetto: *"Incesto sull'Intrepido/ Fumetti in tribunale"*. La vicenda è questa: il direttore e undici collaboratori della rivista di fumetti per ragazzi, sono stati rinviati a giudizio in seguito alla denuncia di un gruppo di genitori presentata un anno fa. Sul **Messaggero**, si legge che *"L'Intrepido finisce sotto processo per aver turbato 'il comune senso della morale e dell'ordine familiare'"*, quindi la replica di Max Bunker, autore di Alan Ford, e l'opinione di Oreste del Buono, che "sospende il giudizio". Si rimanda alle pagine interne, dove Fabrizio Rizzi scrive un articolo documentato e un po' partigiano (dalla parte dell'Intrepido), che sottoscriviamo in pieno. Perdoniamo il titolo ad effetto? Ma sì. Il **Corriere della Sera**, stesso giorno e stesso posizionamento della notizia in prima pagina, "sembra" più elegante, come al solito. Il titolo è "Fumetti antifamiglia/Intrepido a giudizio". Ma poi si legge che direttore e collaboratori sono stati rinviati a giudizio per il reato di "pubblicazioni di contenuto impressionante e raccapricciante". Il **Corriere** specifica di suo, senza virgolette: storie di devianza, droga, stupri, omicidi.

10 IL MESSAGGERO MERCOLEDÌ 13 APRILE 1994

Milano/Guai giudiziari per il famoso giornaletto

Un po' troppo

Strisce con incesto: direttore e 11 col

□ Troppa violenza e sesso nel mensile che avrebbe turbato «il comune sentimento della morale e l'ordine familiare»

□ Il mondo del fumetto si ri*L'autore di Alan Ford:* «Io dovremmo vedere solo Berna*te». L'editore:* «Siamo in regola»

di FABRIZIO RIZZI

MILANO-«Turbamento del comune sentimento della morale e provocare il diffondersi di suicidi o delittine. Un giornale a fumetti, "L'Intrepido", è stato messo sotto accusa e verrà processato il 6 ottobre. La testata di un ragazzo muzzarella. In seguito al un episodio, una ragazza che s'infila nelle vene l'aqo di una siringa. Questi i motivi, molto delle quali vengono ripetutamente trasmesse nei telefilm, hanno ispirato, nel maggio 1992, i ragazzi del liceo scientifico "Pascal". Per la verità non sono stati gli studenti a promuovere l'azione penale ma i loro genitori che, due anni fa, hanno temuto anche riunioni e assemblee. Poi, buono decisi hanno preso un foglio di carta bollata ed hanno presentato una denuncia alla Procura della Repubblica. La pratica ha fatto il suo corso, come si dice, ed è arrivata alla sua conclusione: ...

E aggiunge che la denuncia, presentata da un rappresentante dei genitori degli studenti del liceo Pascal, era stata decisa dall'assemblea degli studenti. All'interno, il bell'articolo di Paolo Biondani (che sente il parere di Manara, di Cosulich, di Traini delle edizioni Comic Art) e il commento equilibrato di Cesare Medail (che ridimensiona il tutto prendendola alla larga, parlando cioè della travagliata storia del fumetto in Italia, bistrattato, accusato, osteggiato fin dagli anni '30) riscattano un po' il modo terroristico di presentare la notizia sulla prima pagina. Ancora in prima L'intrepido su **Repubblica**, che sobriamente comunica: *"L'Intrepido finisce sul banco degli imputati"*. Articoli di Leone e Raffaelli ottimi, come gli altri. Ampio spazio anche agli autori dell'iniziativa giudiziaria, in nome di una sacrosanta imparzialità e per completezza d'informazione.

tà USA si danno pizzicotti. Uno a zero per gli Italiani...

UOGHI DI FOIA E VIZIO!

PIZZICOTTO MADE IN USA

Dall'incesto al pizzicotto. Appare su **Il Tempo** del 9 aprile un trafiletto dedicato al moralismo disgustoso, serioso, solforoso degli abitanti degli States, o meglio di certi ambienti "colti" americani. Una professoressa americana su sette afferma di aver subito molestie sessuali nei campus universitari, e i professori, anche se in numero inferiore, rimbalzano l'accusa lagnandosi di aver subito avances non gradite anche loro, da parte sia di colleghe che di studentesse. Titolari di cattedra (maschi e femmine) risultano, secondo uno studio condotto dal ricercatore dell'Università della California Erid Dey, molto più bersagliati di assistenti e docenti non di ruolo. Sesso e potere... beh, si sa. Ma sentite che cosa, queste povere vittime, intendono per "molestie sessuali": in alcuni casi, "contatti non graditi" (senza alcuna specificazione), o "richieste di favori sessuali in cambio di qualche aiuto" (e qui sbaglia il redattore: casomai, "offerte" di favori sessuali, essendo queste indirizzate ai docenti); ma, sorpresa!, la maggior parte di queste molestie consisterebbero in... pizzicotti!!! Molto Italian-style, non vi pare? Ma allora, se i docenti pizzicano (come sostengono altre indagini parallele condotte tra gli studenti) e gli allievi pizzicano, se le professoresse ci danno sotto anche loro e le studentesse non resistono davanti a natiche si presume non sempre giovanissime, non sarebbe possibile fare meno storie, farci una risata, e pizzicarsi allegramente senza sprecare tanto fiato? Non sapevamo che il pizzico (su cui non ce la sentiamo di dare giudizi, troppe cose ci sarebbero da dire) fosse uno sport così appassionatamente praticato nelle università americane. Ma, visto che lo è, contenti loro contenti tutti. Non si lamentassero e non ne facessero una questione giuridico-morale-filosofica, per favore. Anzi, per decenza.

ALAIN DELON, ASSATANATO MA OSSEQUIOSO

Sulla copertina di **Novella 2000** del 16 aprile, tre le altre due foto della Dellera, corredate da due strilli che, uso Novella, sono rigorosamente seguiti da punto esclamativo. Volete sapere? Morite dalla curiosità? Forse la Dellera è diventata uomo, si è dichiarata lesbica, aspetta un bimbo o si è messa a fare la casalinga? No, la prima rivelazione è che nell'interno della rivista troverete *"Le scene proibite di 'L'orso di peluche'!"*, film girato dalla ragazza con Alain Delon. E poi, la seconda rivelazione incredibile: *"Delon voleva far sesso davvero!"*. Nell'articolo, apprendiamo che *"brusco e altero con gli altri, soltanto con Francesca era* (Delon) *compito e ossequioso"*. Il sesso "vero", evidentemente, adesso si fa così.

MANUALE PRATICO DI KAMASUTRA

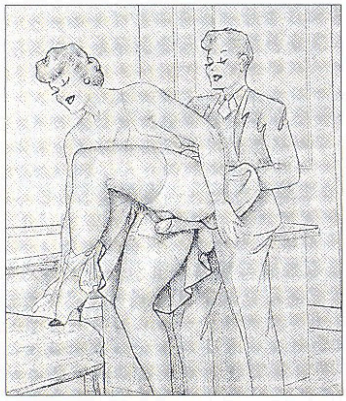
di Mojmir Ježek

POSIZIONE DEL PACCO

Lei giace sulla schiena, alza le gambe e le incrocia l'una sull'altra.
Questa posizione crea legame adatto tra Lingam e Yoni.

minima amoralia

a cura di Ferruccio Giromini



LA BIBLIOTECA PROIBITA

Alla scoperta dei tesori nascosti nei più alti ed inaccessibili scaffali della più eccitante delle biblioteche: non quella labirintica di Babele, ma l'ardente Biblioteca di Sodoma e Gomorra

The Forbidden Library, "la biblioteca proibita", è il titolo della prima grande mostra di illustrazione erotica realizzata a Londra, nel cuore pulsante della puritana Gran Bretagna.
Curata dagli specialisti **Tim Hobart** e **Jamie MacLean**, l'esposizione ha raccolto quasi seicento pezzi, in una sfarzosissima e sfiziosissima antologia di immagini libertine, pericolosamente in bilico (grazie al cielo non "in equilibrio") tra erotismo e pornografia.

La ricerca dei materiali si è limitata agli ultimi tre secoli: Settecento, Ottocento e Novecento, ognuno dei quali licenzioso e perverso a suo modo.

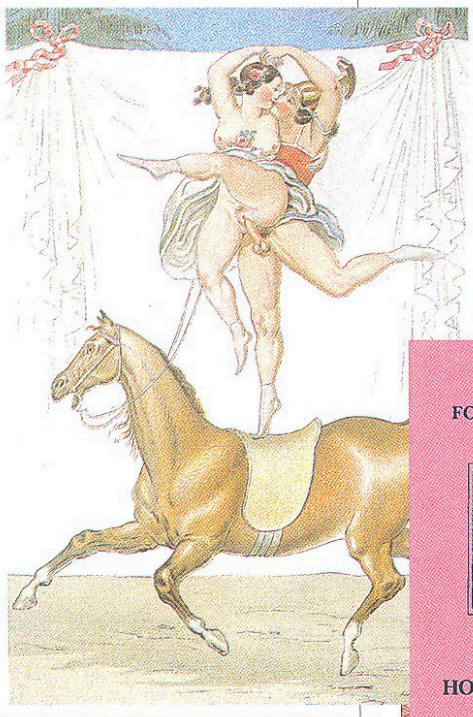
Per la massima gioia dei bibliofili e degli ***amateurs***, accanto ai libri, perlopiù rari e rarissimi, si sono esposti anche molti disegni originali inediti, ampliando così vertiginosamente il panorama delle scoperte eccitanti.

Il risultato finale è stato una straordinaria rassegna di scenette piccanti, spesso dovute a pennini e pennelli di gran classe, e comunque sempre documentanti l'ondeggiare del gusto (del gusto ***forte***) tra i decenni e le mode, tra l'alzarsi e l'abbassarsi delle gonne, tra il coprirsi e lo scoprirsi delle diverse parti del corpo, tra l'altalenare delle fortune di machismi, voyeurismi, tribadismi, onanismi, ondinismi, insomma entusiasmi vari collegati alle pratiche degli incontri più ravvicinati tra uomo e donna, uomo e uomo, donna e donna, corpo e corpo.

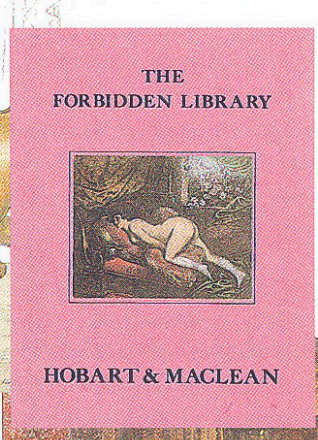
La mostra, festa effimera, è passata. Ma per fortuna ne rimane il catalogo, di cui presentiamo qui alcuni estratti.

E a questo punto consigliarlo diventa quasi superfluo: illustrato con numerosissime immagini in bianco e nero e a colori, sulle sue pagine prende ordine una sorta di piccola cronologia dell'editoria erotica internazionale, con tutti i dati tecnici e bibliografici che mandano in solluchero i collezionisti, ma pure con tanti esempi "vivi" che da soli bastano a mandare in brodo di giuggiole tutti gli altri.

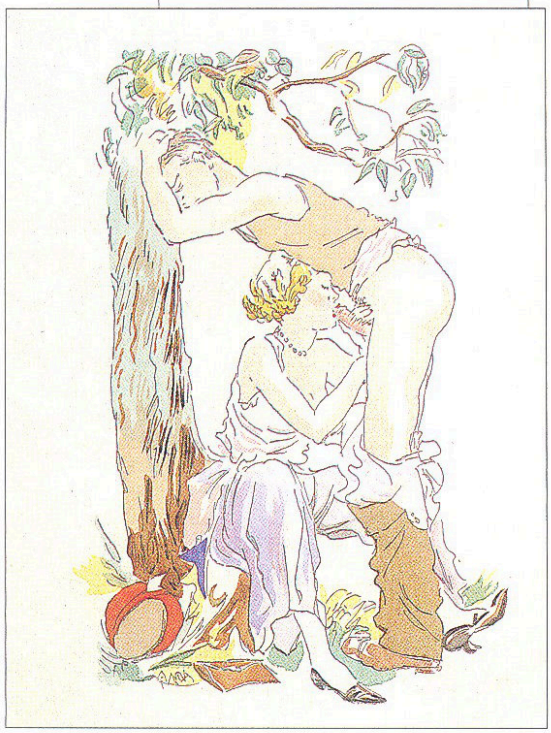
Chi lo volesse - e farebbe bene, ripetiamo - può rivolgersi a:
Hobart & MacLean, 49 Drayton Gardens, London SW10, tel.0044.71/373.28.67, fax 0044.71/244.89.99.

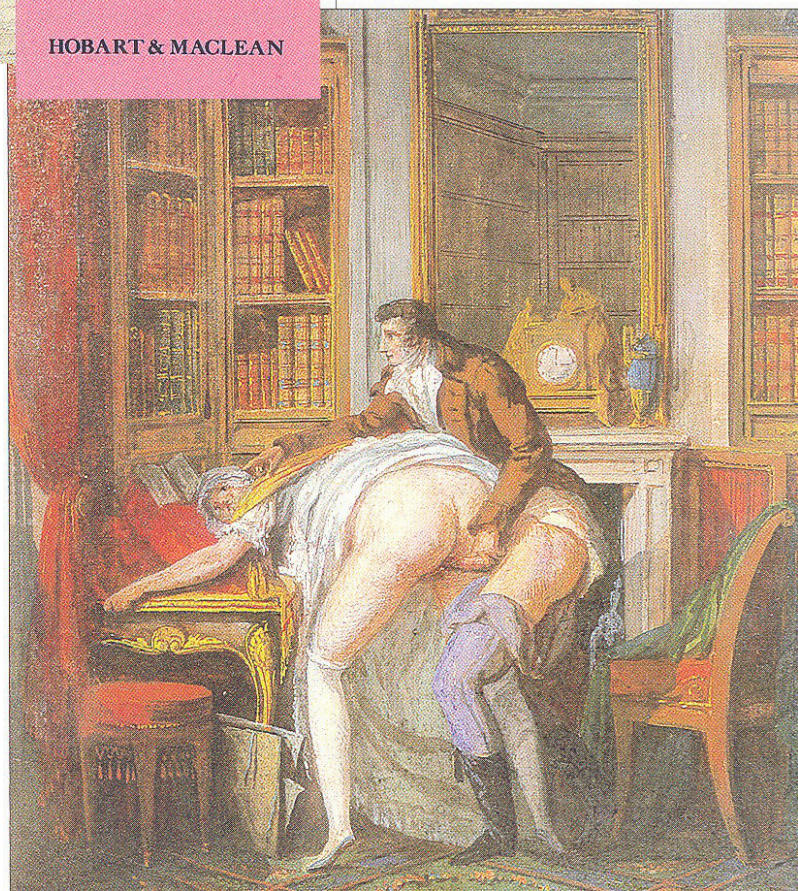


In alto a destra:
Jacques-Philippe Caresme, Orgia di satiri e ninfe, 1770 circa
A sinistra:
Anonimo inglese, Anne si spogliò con calma, ma Piers l'aveva già pronto..., 1955 circa
A fianco:
Peter Fendi, Acrobati equestri, 1830 circa

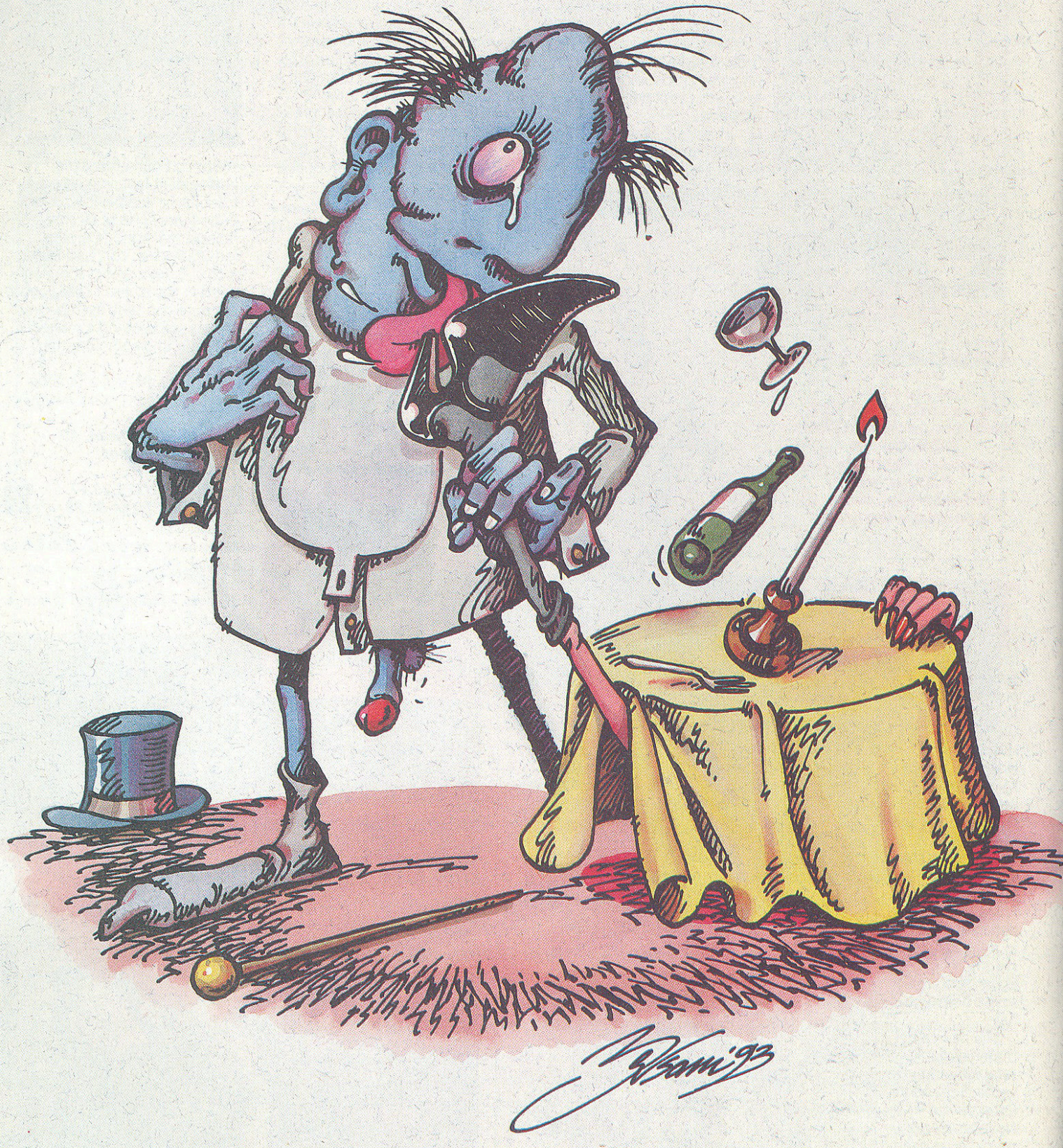


In basso a sinistra:
Rojankowski, Versi liberi di Raymond Radiguet, 1936
A destra:
Anonimo francese, Lezione di lettura, 1825 circa





FETICISMO di Andrea Bersani



DESIDERI SESSUALI REALIZZATI E NON

libidicon

di Aldo Serio

LE NUOVE EMOZIONI DEI QUARANT'ANNI

Gent.mo Aldo Serio, seguo da circa un anno "Blue" ed ho accolto con molta simpatia la sua intelligente rubrica. Le racconto brevemente la mia situazione. Sono un quarantenne scapolo piuttosto attivo sia in ambito professionale che in quello delle relazioni: colto, simpatico, allegro; ho avuto donne anche per lunghissimi periodi di tempo ed ho sempre cercato di godere della vita nel rispetto del prossimo. Sono stato dunque un amante sincero e fedele, attento a non ferire, ed ho pagato, qualche volta, la sincerità con la solitudine e la fedeltà col rimpianto. Eppure, nonostante ciò che la mia esistenza fino ad ora ha rappresentato (in termini di correttezza e "moralità" non filistea) sono, da alcune settimane, innamorato di un ragazzino di quattordici anni il quale credo mi corrisponda pienamente. Lo desidero con forza, desidero il suo sorriso, e sogno ad occhi aperti di sfiorargli con le dita la nuca, le natiche, il pene. Non è tanto la penetrazione che mi ossessiona quanto il poterlo abbracciare, tenere con me nel letto per una notte; coprirlo di baci.

Ho scritto prima "credo che mi corrisponda" perché ciò è quello che scaturisce da suoi sguardi e dai suoi gesti, nonché da alcune sue mezze frasi.

Così mi ritrovo a far l'amore con donne pensando a lui, al ragazzino che ha sconvolto il senso delle mie giornate e sento bruciare dentro la colpa. Proprio io che ho sventolato sempre (nel cuore) bandiere di laicismo e libertà.

Mi sono scoperto pedofilo a quarant'anni (ah, il ragazzino frequenta la mia stessa palestra) e dire che sono disperato significa adoperare un eufemismo. Sono sul punto di crollare e sento che le mie difese psicologiche stanno cedendo. E so che non posso vivere con lui né senza di lui.

Willy

Tardi

Ritengo per prima cosa di dover chiarire (anche a lei) se la sua convinzione di essere diventato "**pedofilo**" risponda al vero. Secondo me no, perché da quanto dice vi sono elementi che rivelano più una forma di **pederastia** che di pedofilia. La diatriba intellettuale fra le due definizioni non si è ancora placata, e non mi pare inopportuno riassumere i due orientamenti secondo una classificazione classica. Per cui: "pederasta" è un soggetto maschile adulto che prova piacere soltanto nel rapporto sessuale con adolescenti; "pedofilo" è attrazione sessuale per bambini e adolescenti dell'uno e dell'altro sesso. Ci sarebbe una terza possibilità: quella che lei sia un omosessuale latente, ma diventerebbe una dissertazione semantica inutile. Per concludere quindi, è bene chiarire questi punti principali: il pederasta ha per oggetto sempre fanciulli e mai fanciulle; quasi mai cerca il coito anale, bensì pratica masturbazione e fellatio; non cerca mai bambini ma sempre adolescenti. Il che ci potrebbe far concludere che lei sia decisamente un pederasta. Ma non è ancora la verità,

perché lei da quanto dice continua a fare l'amore con donne "pensando a lui", il quattordicenne dei suoi sogni. Il che tradotto significa che lei ha maturato nel corso della vita una naturale predisposizione alla pederastia, ma è riuscito a sopirla per motivi (mi pare di capire) di correttezza sentimentale, di fedeltà nei rapporti umani, di onestà intellettuale con se stesso e con la sua realtà di singolo, nonché quella concezione di "moralità" non filistea che sembra abbia sempre ispirato le sue azioni. Allora tutto risolto! No?

C'è un altro discorso da fare, un'altra realtà sommersa da portare alla superficie. Secondo me lei, alla sua bell'età di 40 anni, si é accorto di provare nuovi impulsi, nuove emozioni, nuove fantasie. Ed è del tutto naturale, perché alla sua età (non l'ha mai sentito dire?) si nasce una seconda volta, cioè si rinasce. Si acquista una sorta di nuova "purezza", nuova capacità di osservazione, nuovo metro di giudizio della realtà. In una parola si diventa "liberi" (sempre lo stesso problema). Liberi come lo sono gli artisti (quelli veri), che nascono al di là del bene e del male, o come i fanciulli, gli adolescenti, gli innamorati, i pazzi.

Senza scomodare la pederastia nell'antica Grecia o nella Roma Imperiale, pensi a quel bellissimo film-testamento di **Luchino Visconti**, "*Morte a Venezia*", tratto da quell'altro gioiello di racconto omonimo di **Thomas Mann**, in cui si narra dello scrittore von Aschenbach che si reca in vacanza nella città

lagunare "per mancanza di ispirazione", ed incontra un adolescente bellissimo per il quale prova una irresistibile e complessa attrazione.
Bene, secondo me lei è nella stessa situazione psicologica del nobile Aschenbach (che peraltro vorrebbe sfuggire all'attrazione ma trova la morte per colera).
Secondo me lei ha due possibilità: o continua a fare l'amore con donne, ma senza provare un senso di colpa, oppure cerca di vivere la sua nuova condizione mentale in piena libertà, senza pudori, senza compromessi con se stesso.
Perché di fronte alla bellezza - incarnata dall'adolescente dei suoi sogni - lei non può che soggiacere, accettarsi e accettare. Eros chiama a modo suo, secondo i suoi canoni. Noi non possiamo fare altro che rispondere al richiamo, bruciare l'esperienza, sperimentare la capacità di libertà che abbiamo conquistato, ma che la vita - sempre - ci costringe ad affrontare. Perché il suo, come quello dello scrittore Aschenbach, è soltanto un problema di nuove ispirazioni.
Cioè un non-problema.

AUTOSCATTO di Robert Gligorov

cronache erotiche

di Susanna Schimperna

STUFE PER TUTTI I GUSTI

Così come ci sono vie dedicate agli antichi mestieranti (a Roma, per citarne un paio, "via dei baulari" e "via dei chiavari"), ci sono anche vie dedicate alle **stufe**. "Via della stufa" a Firenze, "via della stufa di San Giorgio" a Napoli, addirittura "via della stufa secca" a Siena (le stufe romane, invece, sono state abolite dalla nuova toponomastica: ma ce n'erano un sacco). Le stufe intese come oggetti per riscaldare l'ambiente, c'entrano alla lontana. Con questo nome infatti s'intendevano dei luoghi di ritrovo piuttosto calducci, dove si andava per vari motivi. Già gli antichi romani avevano l'uso di recarsi periodicamente nei **vaporiarum**, bagni a vapore, dove facevano quattro chiacchiere, sudavano un po', intrecciavano relazioni sociali. A distanza di parecchi secoli, questi posti erano tornati di moda presso i Tedeschi, che però alle costumanze romane troppo salutistiche, avevano aggiunto quella delle grandi mangiate e colossali bevute, oltreché quella delle orge... Si erano naturalmente accodati subito i Francesi, che alla quantità avevano preferito la qualità: nelle loro "stufe" non ci si ubriacava fino a diventare ciucchi, ma si assaporavano pregiati vini; e non si finiva ammucchiati per stordimento e crapuloneria, ma si sceglievano con attenzione le puttane con cui accoppiarsi...

MA MICHELANGELO, NELLE STUFE, S'ISPIRAVA...

In Italia le "stufe" arrivarono nel Quattrocento, e all'inizio furono luoghi deputati alle cure delle malattie reumatiche e del "morbo gallico", di cui parleremo più avanti. C'erano le "stufe umide", con abbondanti evaporazioni acquee, e quelle "secche", dove il calore era generato da fuochi accesi sotto il pavimento. Roma, come al solito, si fece notare. Qui le stufe diventarono subito **bordelli**, con propri giri di prostitute, di efebi, di cortigiane. C'erano le "stufe" più costose, frequentate da clienti (e meretrici) di alto livello, e quelle più popolari. Accanto a queste, qualche stufa per la cura della bellezza, e una dedicata esclusivamente alle donne. Distinguere dove venivano praticati **"massaggi"** terapeutici o estetici, e dove invece "massaggi erotici", era solo questione di informazione. Come accade oggi. E, naturalmente, spesso accadeva che chi lavorasse nelle "stufe" davvero "curative" avesse veri e propri attacchi isterici contro chi, invece, esercitava altro mestiere. Se ne discuteva per un po', tutti urlavano per un po', qualcuno voleva chiudere, ripulire, moralizzare, stabilire normative... e poi, regolarmente, tutto continuava come prima. Tanto la gente sapeva perfettamente dove andare, e a far cosa.

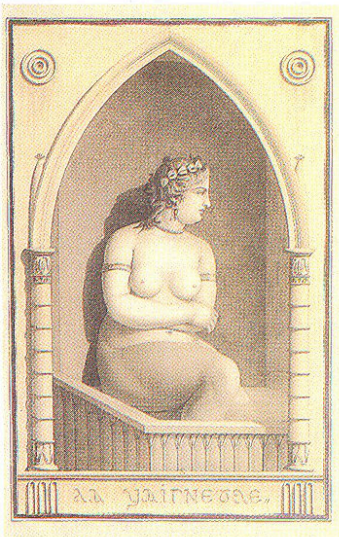
C'era, ad esempio, chi in queste stufe si recava soltanto a scopi voyeuristici (si stava seminudi o nudi del tutto), a volte dettati dalla necessità artistica. Come racconta il Vasari, ci si potevano spesso incontrare personaggi del calibro di Michelangelo, che lì andava a "studiar nudi al naturale". Osservando i corpi più diversi, Michelangelo poteva così tracciare le sue figure stupendamente realistiche, quelle che adesso, restaurate negli affreschi della cappella Sistina, hanno estasiato il Papa, che ha sottolineato come i corpi umani rappresentati da Michelangelo conservino "splendore" e "dignità"...

In alto: ***Jean-Jacques Lequeu, La bagnante***
Sopra: ***Uomo affetto da sifilide, da un Almanacco astrologico del 1496***
A destra: ***Dal Satyricon di Fellini, un "vaporiarum" romano***

IL "MORBO GALLICO"

Non crediate che sia chissacché: il "morbo gallico" era, semplicemente, il cosiddetto "mal francese". Basta tradurre in sinonimi: morbo-mal, gallico-francese. Apparve in Europa dopo la scoperta del Nuovo Continente, e divenne particolarmente virulento nel Cinquecento, in Francia (dove venne chiamato "morbo napoletano") e in Italia (dove divenne "morbo gallico").

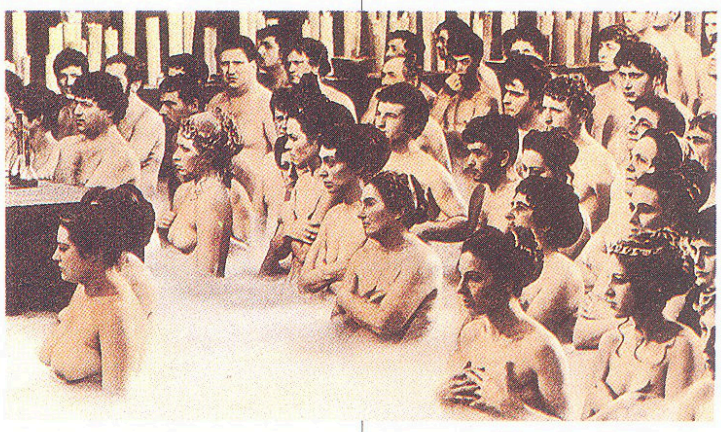
I rimedi erano peggiori del male. Uno, molto seguito, era di spalmare gli infettati con creme a base di mercurio, e poi rinchiuderli in stanzini, o botti, o casse, e qui sottoporli a temperature caldissime e a vaporizzazioni di mercurio (altamente tossiche). I medici si arricchivano, anche perché, come narra Benvenuto Cellini, si premuravano di prendere i soldi prima che il paziente morisse o peggiorasse. Il mercurio fu spiazzato da un concorrente, il "legno d'India", cioè il legno di guajaco, detto anche "legno santo". Veniva dalle Antille, per iniziativa di un italiano, Giovanni Consalvo, il quale, ammalato del morbo gallico anche lui, aveva



pensato che proprio nel posto da cui il morbo si era originariamente diffuso, sarebbe stato possibile trovare un antidoto. Pensò di averlo trovato, appunto, nel legno di guajaco, e diventò ricco (anche lui!), importandolo.

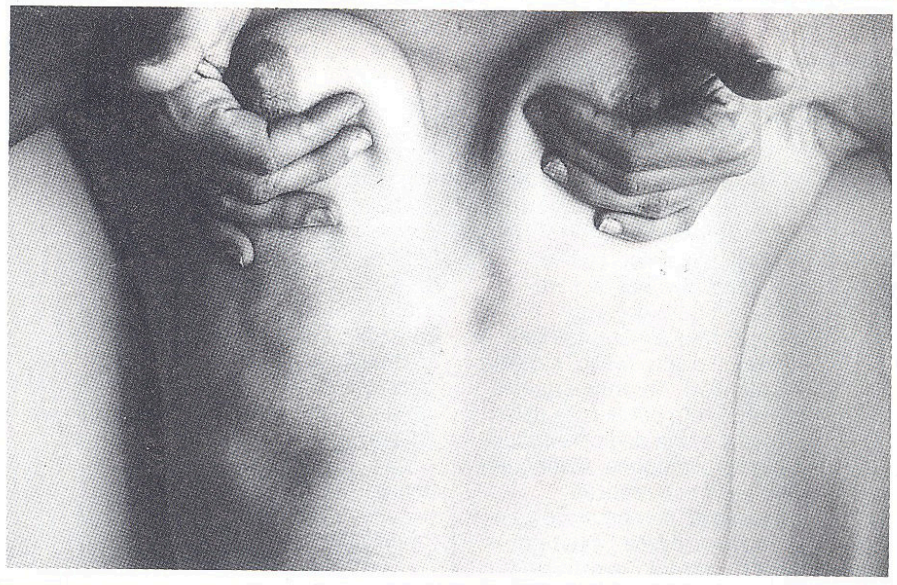
Chi voleva curarsi, comunque, oltreché soggiacere ai preparati a base di mercurio o legno, poteva godere di soggiorni "tutto compreso" in luoghi specializzati. Luoghi dove, come nell'ospedale San Giacomo a Roma, regole ferree dovevano esser seguite: non giocare a carte, non parlare ad alta voce, non litigare, non bestemmiare, pregare e pregare...

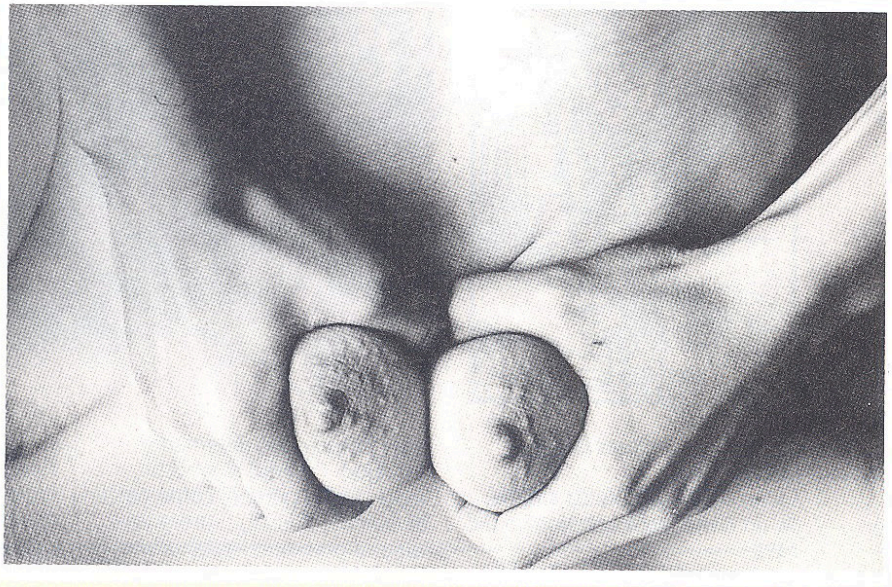
Dato che il morbo (che poi fu chiamato **"sifilide"**) era considerato appannaggio,



sì, di ricchi e poveri, ma soltanto se **"lussuriosi"**, scontato che le cure dovessero essere tese anche a mortificare la carne e i sensi e a purificare l'anima!

TRITTICO di Alberto Terrile





Alberto Terrile 1986

l'insano testo

Dalla scrittrice che sparò a Andy Warhol, il manifesto più arrabbiato del femminismo

UOMINI, VI FAREMO A PEZZI !

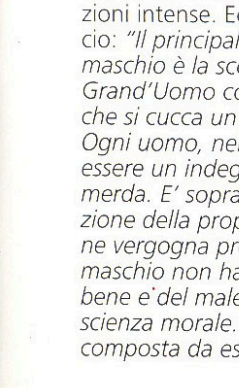
Poco dopo il '68 apparve in Italia, con grande scalpore di critica (soprattutto i soliti "Panorama" e "Espresso", all'epoca spesso benemeriti), un pamphlet violentissimo, antimaschio, antiuomo, antitutto. Il titolo, forte e ironico, era **Scum**, cioè feccia, lordume, roba da pattumiera. Scum aveva un doppio significato: secondo l'autrice **Valerie Solanas** era così che gli uomini definivano spregiativamente le donne in gamba, che si ribellavano al loro strapotere, che vivevano libere. L'altro significato era quello di un acronimo, individuato dalla Solanas: "Society for Cutting Up Men", cioè "Associazione per eliminare gli uomini". Associazione che avrebbe avuto come scopo distruggere, oltre agli uomini, la finanza mondiale e l'intero sistema sociale capitanati da essi. Oggi il libro viene ripubblicato dalle Edizioni ES col titolo **"Manifesto per l'eliminazione dei maschi"**, e si legge come testimonianza di un'epoca che sembra ormai lontanissima, ma che ancora ci risveglia emozioni intense. Ecco qualche stralcio: *"Il principale argomento del maschio è la scopata (il Grand'Uomo col Gran Cazzo che si cucca un Gran Pezzo)... Ogni uomo, nel profondo, sa di essere un indegno pezzo di merda. E' sopraffatto dalla intuizione della propria bestialità e se ne vergogna profondamente. Il maschio non ha il senso del bene e del male, non ha coscienza morale... In una società composta da esseri razionali, capaci di comprendersi vicendevolmente, completi, privi di spirito competitivo, né governi, né leggi, né capi hanno ragione di esistere".* Interessantissima l'appendice, con la cronaca, ricavata dai giornali dell'epoca, di quando la Solanas ferì Andy Warhol con un colpo di rivoltella, e uno stralcio di un'intervista rilasciata dall'autrice nel 1978, quando molti la credevano morta o internata in un ospedale psichiatrico.

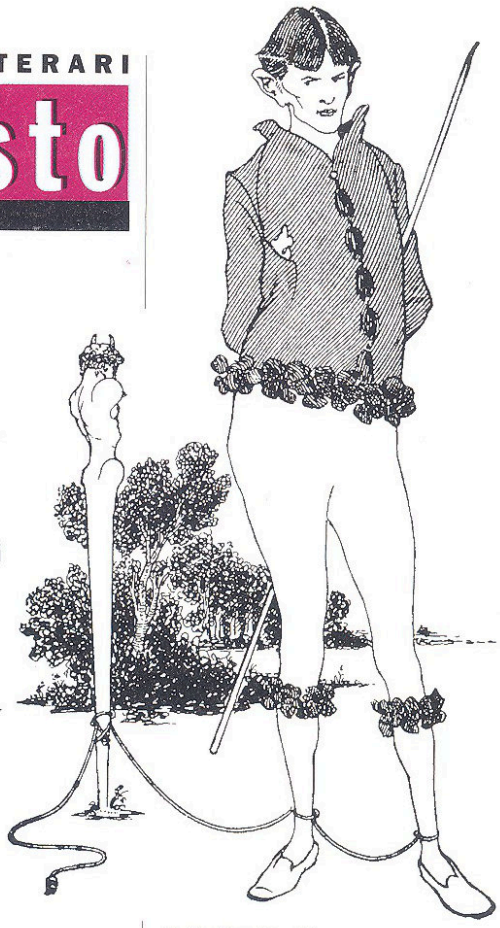
MANIFESTO PER L'ELIMINAZIONE DEI MASCHI
di Valerie Solanas
Piccola Biblioteca dell'Eros, volume sedicesimo
Edizioni ES Milano
L. 12.000

Tra dèi, cavalieri e pornotopi, la trasposizione erotica di una leggenda antica

... E VENERE STRINSE QUEL MERAVIGLIOSO MEMBRO

In un luogo concepito probabilmente come la metafora di una grande vulva, Venusberg, dove non esistono dolori né malattie, ideali né passioni, ansie né aspirazioni, si svolge la vita oziosa e raffinata di personaggi privi di spessore psicologico, caratterizzati solo per qualche tratto minimo e notevole al tempo stesso, chiamati con nomi appropriati come *Les Fesses* (le natiche, a distinguere un omosessuale), oppure incongrui, come Madame Marsuple, che non è una fattrice ma una mezzana. D'altra parte, di fattrici a Venusberg non ne esistono. Uomini e donne sono sterili, si gode del sesso per puro piacere, tra pizzi, merletti, gioielli, ninnoli. Questo **"Venere e Tannhäuser"**, che si può definire una favola erotica, prende come spunto (e non porta a termine) la narrazione di una leggenda marginale e poco nota per permettere alle fantasie perverse dell'estetizzante **Aubrey Beardsley** di prodursi in immagini abnormi, che eludono la carnalità ma esaltano quello che all'epoca dell'autore (fine Ottocento, in pieno regime Vittoriano) veniva detto "vizio". E' tutto artificiale, in questo racconto. Ma tutto prestigioso, godibile, immaginifico. Le donne belle, infertili, senza seni, superflue esse stesse, fingono di essere rimaste incinte di una bottiglia di champagne. I glutei sono *"sodi come la guancia di una vergine paffuta"*. Venere è una sorta di splendida gran puttana, e la sua cameriera le bacia feticisticamente le giarrettiere... Corredano il libro illustrazioni dello stesso Beardsley, che nonostante amasse presentarsi come "uomo di lettere" fu soprattutto un disegnatore, oltreché una storia cronologica del libro e una postfazione a cura di Alberto Episcopi.





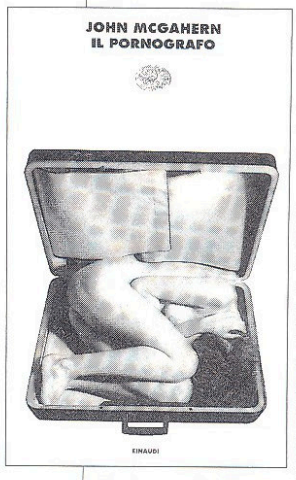
Autoritratto di Aubrey Beardsley

VENERE E TANNHÄUSER
di Aubrey Beardsley
Piccola Biblioteca dell'Eros, volume diciottesimo
Edizioni Es Milano
L. 13.000

In una Dublino joyciana, alcool, sesso, amore e fuga

STORIA DI UN PORNOGRAFO TRISTE

Un pornografo, tanti pubs, tanta birra. E poi la zia malata, da andare a trovare tutti i giorni forse più perché questi giorni abbiano un senso che per amore. E le storie sentimentali, ben altra cosa da quelle dei corpi atletici che s'aggrovigliano senza passione ma senza angosce nella pornografia. Nella vita, lei dice mestamente: *"Voglio solo amore. Me ne servirà un mucchio per affrontare i prossimi mesi"*. E lui, non meno smarrito e malinconico, si lascia abbracciare.



Scritto nel 1979 ma pubblicato in Italia solo adesso, **"Il pornografo"** è il quinto romanzo del dublinese **John McGahern**. Duecentocinquantotto pagine che scorrono velocemente alla lettura perché composte per la maggior parte nella formula dialogante. Dialoghi nei pubs, soprattutto. Inquieti, dolenti. Che potrebbero facilmente scadere nell'autocompiacimento, ma riescono a fermarsi sempre un attimo prima, un aggettivo prima, una pinta di birra prima.

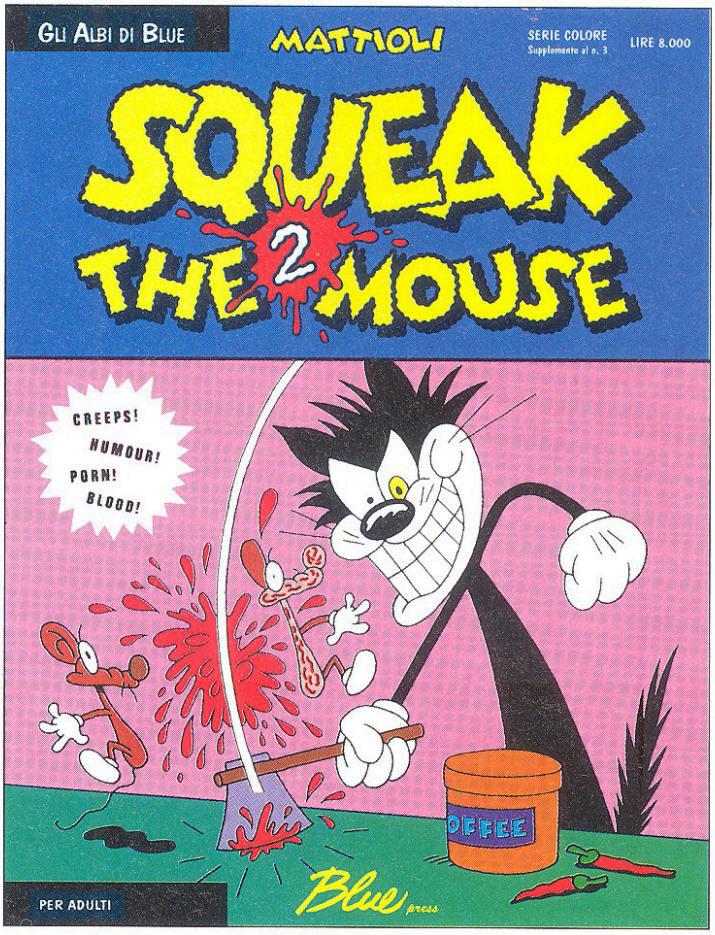
IL PORNOGRAFO
di John McGahern
collana I coralli
Edizioni Einaudi
L. 26.000

Un grande ritorno!

Squeak the Mouse 2

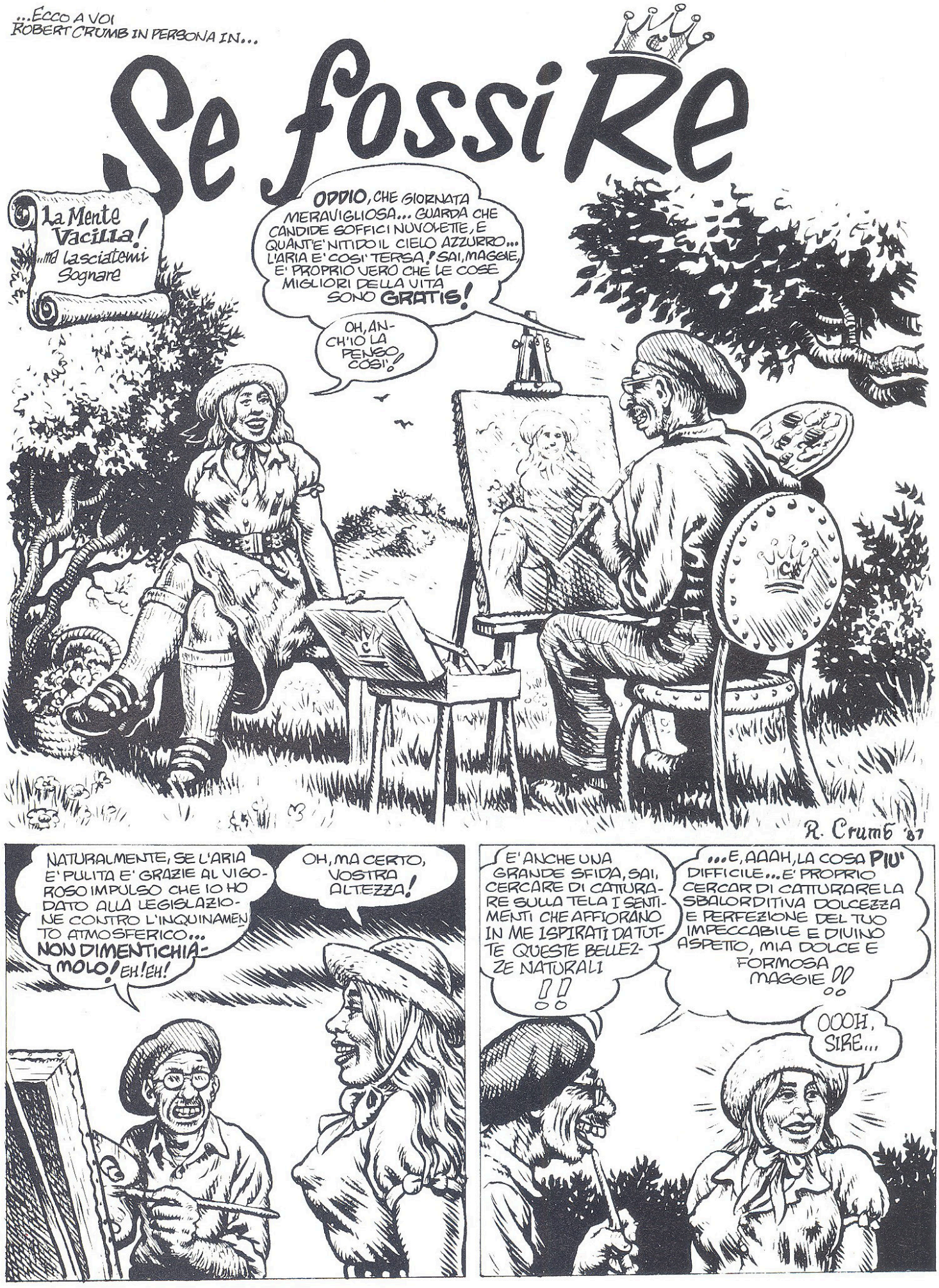
Massimo Mattioli presenta il primo cartoon sex & gore

Più birbante, più violento, più sexy, più splatter di prima, torna Squeak the Mouse in un cartoon così surreale, che lo stesso Tex Avery non avrebbe mai osato concepire.
L'imperturbabile topo, creato da Mattioli nel 1980, era sparito dalla circolazione: chi è in possesso del suo primo album, pubblicato da Frigidaire e ormai esaurito da un pezzo, rischia la pelle se lo fa vedere in giro!
Risbucato a sorpresa nel 1992 sulle pagine dell'Echo des savanes in Francia, successivamente ingabbiato sulle pagine di Blue l'anno scorso, finalmente incapsulato in un album, Squeak the Mouse è finalmente catturabile in edicola.



IN EDICOLA A MARZO:
Gli Albi di Blue
Serie colore
Squeak the Mouse 2
di Mattioli
(48 pagine a colori, f.to 22 x 28,7, £. 8.000)

SE FOSSI RE di Robert Crumb



E'UN DATO DI FATTO... SONO RAPITO... SONO COSI' SOGGIOCATO DAL TUO ASPETTO CHE NON RIESCO NEPPURE A DIPINGERE! POSSO SOLO STARE QUI A GUARDARTI!
LASCIA CHE TI VENGA VICINO PER GUARDARTI MEGLIO!
OH, Tee Hee GIGGLE!
POTREI RESTARE AD ABBEVERARMI ALLA TUA BELTA' PER ORE E ORE!
METTI IL TUO PIEDINO QUI SULLA SEDIA...
IL MIO PIEDINO ...?
COSI', SIRE?
SI', SI', COSI'... EH EH
A CHE PUNTO ERO?... STAVO PARLANDO D'ARTE...
SI', LA SFIDA DI... DI CERCAR DI CATTURARE... LA... IL... HMMM... DUNQUE...
LA BELLEZZA DELLA NATURA... I SENTIMENTI ISPIRATI...
AH, GIUSTO... I SENTIMENTI... CHE AFFIORANO... IN ME... OH... OH... OH DIO... ISPIRAAATI...
LA NITIDEZZA DEL CIELO BLU... LE CANDIDE SOFFICI NUVOLETTE...
LE NUVO... LETTE... IL CIE... CIELO...
OHH!!
I FIORELLINI, GLI ALBERELLI... L'ERBETTA...
SQUIRT

BEH, BASTA DIPINGERE, PER OGGI... DEVO RIENTRARE A PALAZZO... GLI AFFARI DI STATO MI RECLAMANO...
IL QUADRO E' MOLTO BELLO, MAESTA'!
NESSUNO PUO' IMMAGINARE QUANTO SIA PESANTE IL FARDELLO DELLE RESPONSABILITA' CHE LA MIA POSIZIONE RICHIEDE! TALVOLTA IL MIO CUORE CEDE SOTTO IL PESO DEI DESTINI DELLA NAZIONE...
SE POSSO FARE QUALCOSA PER RISOLLEVARVI LO SPIRITO, SIRE, NON AVETE CHE DA DIRMELO...
A PALAZZO, BRENDA!
RICEVUTO, RE!
SAI, MAGGIE, TALVOLTA INVIDIO LE PERSONE QUALUNQUE DEL MIO REGNO. ANCHE SE POSSEGGONO POCO, LE LORO VITE SONO SEMPLICI, NON COMPLICATE...
AH, COME VORREI UNA VITA SEMPLICE! POTESSI ALMENO DIMENTICARE GLI OPPRIMENTI COMPITI DEL MIO ALTO UFFICIO E GODERMI L'ALLEGRIA DI QUESTA MERAVIGLIOSA GIORNATA... PROFUMATA D'AMORE ...SIGH...
E' DAVVERO UNA GIORNATA SPLENDIDA, MAESTA'!
PARCO PRIVATO REALE
CHI ENTRA MUORE
VIGILANZA ARMATA
VIETATO L'INGRES
24 ORE
Per decre
di sua M
Re Crun

PRENDI BRENDA, PER ESEMPIO... MENTRE PEDALA CANTICCHIA ALLEGRAMENTE... UNA SANA RAGAZZONA SENZA UNA PREOCCUPAZIONE AL MONDO! QUANTO LA INVIDIO!
LA INVIDIATE?
E' SOLO UNA STUPIDOTTA CON UN CERVELLINO GRANDE COSI'... VI SIETE MAI ABBASSATO A FAR DEL SESSO CON LEI?
OH... EHM... A VOLTE, DOPO QUALCHE LUNGO GIRO NEL PARCO, LE DO' UNA BELLA RIPASSATA E CI FACCIAMO QUATTRO SALTI NEL FIENO ...AH! AH! AH...
DELLE RISATE...!
UGH!
E' SOLO UN AMMASSO DI CARNE DA SALSICCE, ECCO COS'E'!
GASP! MAGGIE! NON E' CARINO! NON ESSERE GELOSA! E' UNA PERSONCINA DELIZIOSA! CERTO, NON E' EINSTEIN, PERO'... DI' NON SEI CONTENTA CHE HO BANDITO TUTTI I VEICOLI A MOTORE? ADESSO LE STRADE SONO COSI' TRANQUILLE!!
SALVE
CERTO, CERTO, ALTEZZA! SIETE UN SAGGIO GOVERNANTE!
PACE E BENE!
ECCO CHE PASSA IL GUASTAFESTE!
'FANCULO, RE DEL CAZZO!
...CI HA TOLTO LE MACCHINE E TUTTI GLI ATTREZZI A MOTORE!... BASTARDO... MA PRIMA O POI LA PAGA!
COME VORREI METTERGLI LE MANI ADDOSSO!
OMMIODDIO!
AVVP!
COS'ERA CHE ABBIAMO APPENA PASSATO?
BRENDA! FERMATI E FAMMI SCENDERE!

@★!!!
EHI TU!! ASPETTA! FERMA! DEVO DIRTI UNA COSA!
@#*%!! CREPA!!
ALT! IN NOME DEL RE!!
UH OH!
SCREEE
HMM... CHE MODI SONO?! QUANDO IL RE TI DÀ UN ORDINE, TU DEVI OBBEDIRE !!
PUFF PANT
MI SPIACE, NON SAPEVO CHE FOSTE VOI, MAESTÀ!
NON IMPORTA! SAI CHE SEI UNA VERA VISIONE, SUI TUOI BEI PATTINI A ROTELLE, CON LA TUA BELLA CHIOMA AL VENTO... WOW!
NON SEI CONTENTA CHE HO VIETATO I CAPELLI CORTI PER LE DONNE? QUESTI RICCIOLI FLUENTI SONO UN SIMBOLO GLORIOSO DELLA SANA E FERTILE COSTITUZIONE DELLE FEMMINE DEL NOSTRO REGNO!
GIUSTO?
IO... BEH... PENSO... DI SÌ...
E ORA NOI TI VOGLIAMO REGINA PER UN GIORNO! E RICHIEDIAMO IL PIACERE DELLA TUA COMPAGNIA A PALAZZO, VA BENE?!
IO?? VOLETE... ME?? MI PIACEREBBE DA MATTI VENIRE A PALAZZO CON VOI, MA SONO IN PAUSA PRANZO, E...
FERMA LÌ! SCIOCCHINA! PENSEREMO A TUTTO NOI! COME TI CHIAMI?
THERESA!
VIENI, THERESA!
ECCOMI!

QUELLA SERA, A PALAZZO...
SONO...AL SETTIMO CIELO...IL CIBO...LA MUSICA...I VESTITI...QUESTO STUPENDO ABITO DA SERA... I GIOIELLI...IN VITA MIA NON AVEVO MAI...NON TROVO LE PAROLE...TEMO DI AVER BEVUTO TROPPO VINO ...
SIAMO FELICI CHE TI SIA DIVERTITA!
MI SENTO LA TESTA LEGGERA!
HAI UNA BOCCA COSÌ BELLA... CI DIAMO UN BEL BACIO?
CERTO!... PREGO! POTETE FARE DI ME QUEL CHE VOLETE!
CAVOLI! E' SODA COME UN MURO MAESTRO!
MMYUM YUM SLOBBER MUNCH
HNNNH...
DUNQUE, HO UNA CERTA IDEA, E PENSO CHE TU FARESTI UN FIGURONE NEL RUOLO FEMMINILE ...
SEMBRA DIVERTENTE! COSA VOLETE CHE FACCIA?
QUI C'E' UN COSTUMINO CHE HO FATTO PREPARARE OGGI PROPRIO PER TE... VATTELO A METTERE... E LEGGI QUESTO... DESCRIVE LA... LA RECITA NEI DETTAGLI... TI ASPETTERO' NEL MIO STUDIO...
OH TEE HEE GIGGLE... NON VEDO L'ORA DI APRIRLO!
ADESSO VADO IN STUDIO E LAVORO UN PO' AL MIO LIBRO... STO SCRIVENDO UN LIBRO DI FILOSOFIA!!
ORA STARO' UN PO' SOLO CON I MIEI PENSIERI, E FARO' QUALCHE RIFLESSIONE SULLO STATO SOCIALE E SULLA MIA EVOLUZIONE PSICOLOGICA... AH... SIGH...

SO CHE MOLTI MI ODIANO PER I CAMBIAMENTI CHE HO APPORTATO IN QUESTO REAME... NON CAPISCONO CHE E' PER IL LORO BENE... MA I LORO FIGLI E I FIGLI DEI LORO FIGLI CANTERANNO LE MIE LODI! POCO MA SICURO...
IMMAGINO CHE ALCUNI PERSONAGGI IN POSIZIONI DI POTERE STIANO COMPLOTTANDO PER CONTRASTARE I MIEI PROGRAMMI... LI MANDERO' IN QUALCHE CENTRO DI RIEDUCAZIONE... COSI' IMPARERANNO A RISPETTARMI! AH!AH!
GOLD INK
GLI ROVINERO' IL DIVERTIMENTO... STRONZI COSPIRATORI CONNIVENTI... E' GIUNTA L'ORA CHE QUALCUNO...
BAM!
GASP!! OH, SI', ANDRA' BENISSIMO! SAPEVO CHE SAREBBE STATA PERFETTA PER LA PARTE!!
RRAAHRRR
EEEK! AIUTO! UNA FEMMINA SELVAGGIA MI ATTACCA! STA PER CATTURARMI!!
ODDIO! E' BRAVISSIMA! CHE MAGNIFICA BESTIONA!!

RAAHRR
EEEK! AIUTO! TEE HEE!
CLICK
TIE!
CLAMP
TI HO PRESA, SELVAGGIONA! NON PUOI SCAPPARE! ORA NON PUOI PIU' BATTERTI, DOVRAI SOTTOMETTERTI... EH! EH!
RARRHH!
RATTLE RATTLE
RATTLE CLINK
ORA FAI LA BRAVA... SE TI COMPORTI BENE, TI GUADAGNERAI UN BEL PEZZO DI CARNE BEN SUGOSO... CON CONTORNO DI CIPOLLA!!!
AWGHH...
SU, APRI LA BOCCA!
BRA-A-AVA... BRA-A-AVA, COSI'...
MGH MGH MGH
DIO SANTO, CHE LABBRA!
PLORP
YOW! NON VOGLIO ANCORA VENIRE... PASSERO' DALL'ALTRA PARTE E FINIRO' SUL RETRO!!
U-UNH U-UNH...

PER PRIMA COSA, AL MATTINO, IL RE INIZIA CON UNA MEZZORA DI GINNASTICA!
AMANDA, CHE STUPENDO PUNCHING-BALL!! HAI IL CULO PIU' SODO DEL REAME!
UNH!
SOCK
LO SO, MAESTA'! PERO' VOI NON PICCHIATE FORTE ABBASTANZA!... SAPETE, VADO MATTA PER QUESTI INCONTRI MATTUTINI CON VOI... E VOGLIO STIMOLI OGNI GIORNO PIU' FORTI...
CHIEDO SCUSA, MAESTA'... I MINISTRI VI ATTENDONO ALLA TAVOLA ROTONDA... E C'E' ANCHE HERR SCHROETER, IL CALZOLAIO REALE... GLI DEVO DIRE CHE SIETE TROPPO OCCUPATO PER OGGI?
PIU' FORTE!
SCHROETER E' GIA' QUI?! FALLO ENTRARE! E DI' A QUEI DANNATI MINISTRI CHE ARRIVERO' UN PO' IN RITARDO!!
BIF
WHAM
SMAK
ASPETTINO PURE, QUEI BASTARDI! OH, ECCO IL MIO BUON CALZOLAIO, HERR SCHROETER! HAI LAVORATO IN FRETTA! FAMMI DARE UN'OCCHIATA!
GUTEN TAG, SIRE... SKOMMETTO KE KVESTO NUOFO MOTELLO FI PIACERA' MOLTO, MAESTA'! HO KURATO I DETTAGLI KE RENDONO UNA SKARPA KLASSIKA KOME FOLETE FOI, JA?
SI', SI', FA VEDERE IL RISULTATO!
PRIMA LE SKARPE PER MELISSA, LA KAMERIERA... KOME LE FOLEFATE, SIRE... FINI MA ROBUSTE, APERTE DAFANTI, KOL DOPPIO FIOKKO, E TAKKI DA SEI CENTIMETRI...
GASP! PURO GENIO, HERR SCHROETER!
MOLTO KARINE, JA?
...POI KUELLE PER KAROLINE, LA BELLA SEKRETARIA... SANDALO A TAKKO KUADRATO DA SEI CENTIMETRI, EXATTAMENTE KOME LE FOLEFATE, SIRE... ANKE KON ZUOLE SPESSE, UNO FIBBIA...
OTTIMO! OTTIMO! UN LAVORO DA MAESTRO HERR SCHROETER... FACCIAMOLE SUBITO PROVARE ALLE RAGAZZE!
DICONO CHE SONO UN FETICISTA DELLA SCARPA, MA NON E' VERO! MI BASTA VEDERE QUALCHE RAGAZZA CHE SE NE VA IN GIRO BEN CALZATA!
MELISSA! CAROLINE!
MA GUARDA, GUARDA CHE ROBA! LE PIU' BELLE CALZATURE FEMMINILI CHE ABBIA MAI VISTO! VERO RAGAZZE? ?SONO COMODE?
COMODISSIME, SIRE!
CHE RE GENTILE E MUNIFICO, A REGALARCI SCARPE COSI' STUPENDE!

IL RE SALUTA IL CALZOLAIO REALE E...
ORA PROVEREMO LE VOSTRE SCARPE NUOVE... EH-EH... DIO, QUANTO SIETE GRAZIOSE!
CHE SOLIDA CREATURONA SEI, MELISSA
...SCOMMETTO CHE CONOSCE MILLE MODI PER FARLO!
TEE HEE HEE!
PERMETTIMI DI SALIRE SUI TUOI PIEDI MENTRE TI BACIO!
MMM, AH, SMOOCH SLURP... DROOL...
EHI, CI SONO ANCHE LE MIE SCARPE DA PROVARE!
MGH!
TAP TAP
SCUSATE, MAESTA'... I MINISTRI BRAMEREBBERO LA VOSTRA AUGUSTA PRESENZA ALLA TAVOLA ROTONDA!...
EH? CHE MALEDUCATI! CHE STUPIDI! VA BENE, VA BENE, ARRIVO!
DOPO DUE ORE BUONE DI SEDUTA UFFICIALE...
CRISTO, CHE INFERNO! PER OGGI SONO BOLLITO... CHE MALDITESTA... CHE STRESS... DEVO DISTRARMI...
MI CI VUOLE UNO SPETTACOLINO! MUSICA! ACROBATI! CLOWN!
SUBITO, SIRE!
CHE PALLE! MANDATELI VIA! E FATE ENTRARE LE LESBO-SADO-MASO!
SI', VOSTRA ALTEZZA!
SLURP
BLUB
SPLUP
DURANTE LO SHOW, MISS PELURIA MANTIENE IL RE IN UN BLANDO STATO DI ECCITAZIONE SESSUALE.

TUTTI I CAPRICCI DEL RE VENGONO IMMEDIATAMENTE SODDISFATTI...
SI! QUESTO E' MOLTO MEGLIO!... PIU' INTENSO... PIU' FANTASIOSO ...MI PIACE! AH! AH!
CRUNCH CRUNCH
MA D'UN TRATTO...
SCUSATE! EHI! EHI! NON POTETE ENTRARE QUI! QUESTI SONO GLI APPARTAMENTI PRIVATI DEL IRIE!
SPOSTATI, SCEMA! ORA COMANDIAMO NOI!
ME NE SBATTO
MA CHE C...
O CON NOI O CONTRO DI NOI!
AGHH... VA BENE, VA BENE, CON VOI! GASP!
MA QUESTO VALE ANCHE PER VOIALTRE, CAPITO?
MA COSA CRIBBIO SUCCEDE?
PRENDETELO!
ZITTO! ORA SEI NELLA MERDA, CRUMB!
EEEEK! LASCIATEMI MALEDUCATE!!
SEI FINITO! SUL TUO KOLOSSAL E' CALATO IL SIPARIO, PERVERTITO!
PORCO!
ABBIAMO PRESO IL POTERE! SEI DIVENTATO DEL TUTTO INIFLUENTE, "MAESTA'"! AH! AH!
PORTATELO FUORI E FUCILATELO!
GRRRRR...
TI CREDEVI DI ESSERE CHISSA' CHI, MA NON SEI CHE UN DEGENERATO QUALUNQUE!
IMPICCHIAMOLO!
STRAPPIAMOGLI GLI OCCHI!
ORA BASTA! MI AVETE FATTO INNERVOSIRE!!
CARICAAA! AH! AH! AH!
OOF!
EEYAA!

VITTORIA! AH! AH! AH!
CI ARRENDIAMO!
CI SPIACE DI ESSER STATE CATTIVE... ORA SIAMO IN TUO POTERE!
PUOI FARCI QUEL CHE VUOI!
NOI AMIAMO IL NOSTRO RE, VERO RAGAZZE?
LUNGA VITA A RE CRUMB! HURRA!
VIVA IL RE!
CHE UOMO!

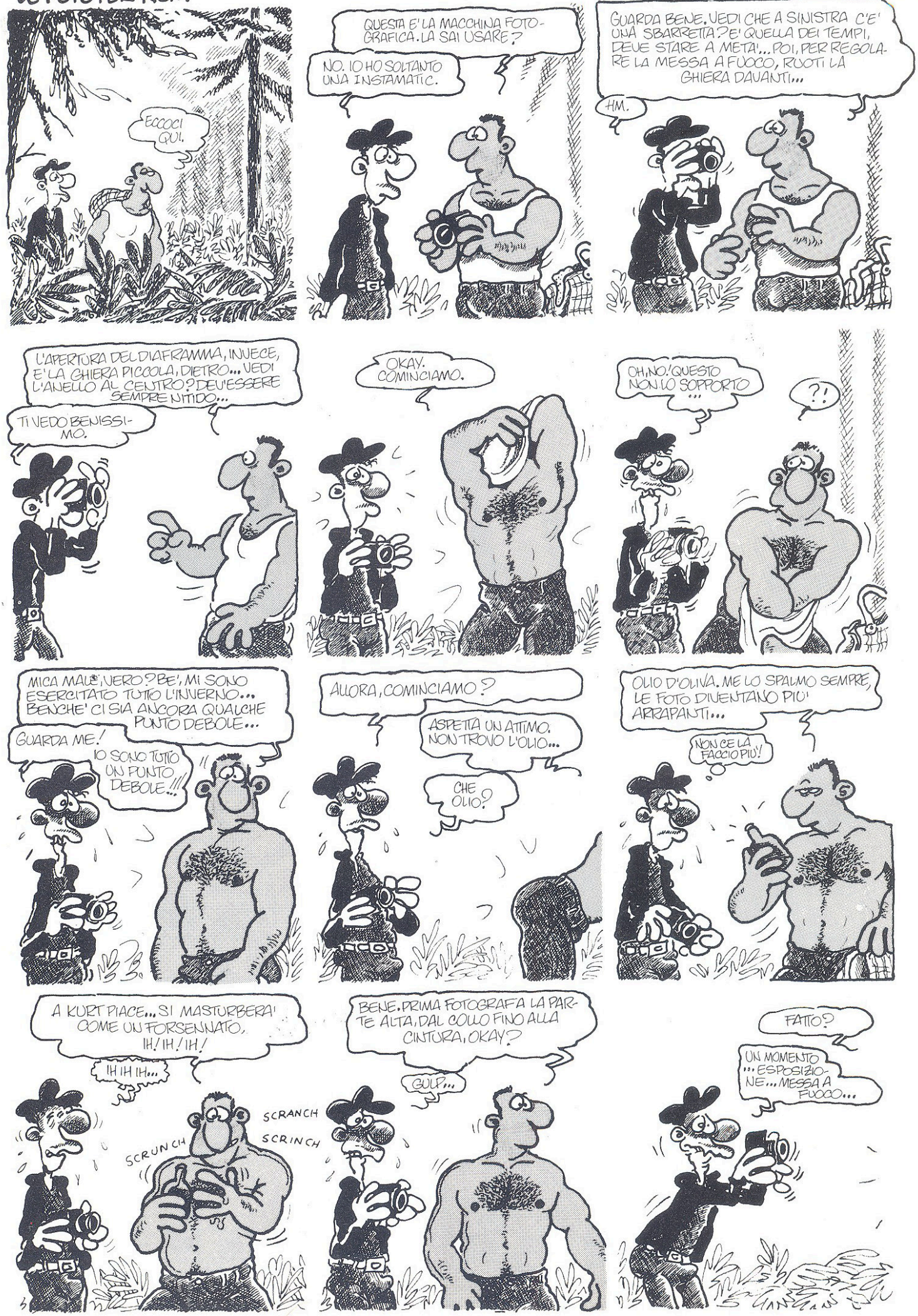
RITORNO ALLA REALTA', O A QUALCOSA DEL GENERE...
WOW! CHE FANTASIA! WHOOEY! ECCITANTE!
AAAH, TI SARESTI STUFATO PRESTO!

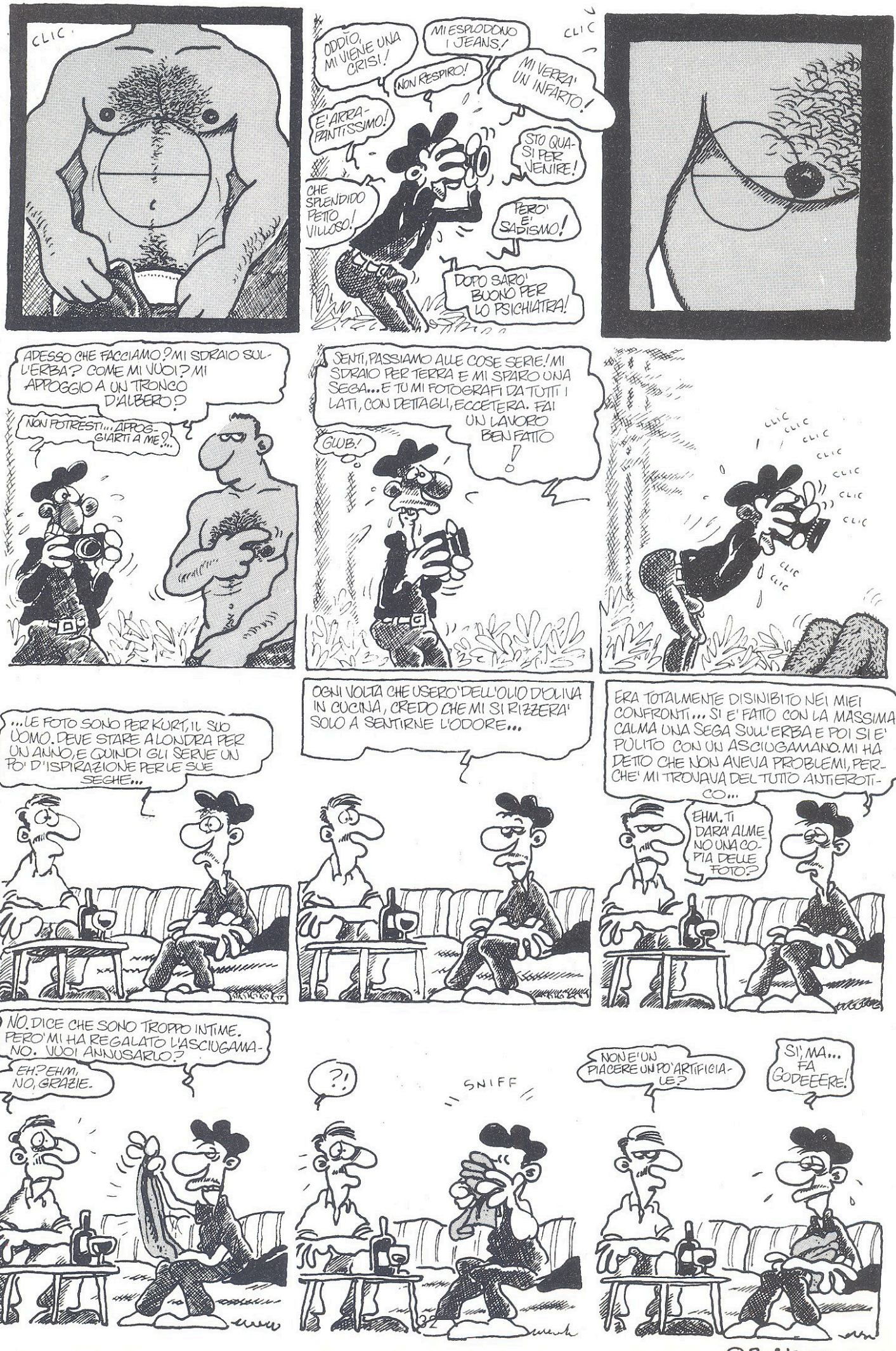
DAVVERO?? LO PENSI SUL SERIO??
Porco Hitler

KRETINO! NON KAPISCI PROPRIO NIENTE DELLA NATURA UMANA??
POVERO IDIOTA ASSATANATO!
SMEK

L'USELIN DE LA COMARE L'USELIN VOLEA VOLARE E' VOLATO SULLE TETTE L'USELIN SBATTEA LE ALETTE
UN PO' PIU' GIU' VOLEA VOLARE L'USELIN DE LA COMARE E UN PO' PIU' GIU' VOLEA VOLARE L'USELIN DE LA COMARE...
BELLA CANZONE!
FINE

LE FOTO PER KURT




CLIC
ODDIO, MI VIENE UNA CRISI!
MI ESPLODONO I JEANS!
CLIC
NON RESPIRO!
MI VERRA' UN INFARTO!
E' ARRAPANTISSIMO!
STO QUASI PER VENIRE!
CHE SPLENDIDO PETTO VILLOSO!
PERO' E' SADISMO!
DOPO SARO' BUONO PER LO PSICHIATRA!
ADESSO CHE FACCIAMO? MI SDRAIO SULL'ERBA? COME MI VUOI? MI APPOGGIO A UN TRONCO D'ALBERO?
NON POTRESTI... APPOGGIARTI A ME?...
SENTI, PASSIAMO ALLE COSE SERIE! MI SDRAIO PER TERRA E MI SPARO UNA SEGA... E TU MI FOTOGRAFI DA TUTTI I LATI, CON DETTAGLI, ECCETERA. FAI UN LAVORO BEN FATTO!
GLUB!
CLIC
...LE FOTO SONO PER KURT, IL SUO UOMO. DEVE STARE A LONDRA PER UN ANNO, E QUINDI GLI SERVE UN PO' D'ISPIRAZIONE PER LE SUE SEGHE...
OGNI VOLTA CHE USERO' DELL'OLIO D'OLIVA IN CUCINA, CREDO CHE MI SI RIZZERA' SOLO A SENTIRNE L'ODORE...
ERA TOTALMENTE DISINIBITO NEI MIEI CONFRONTI... SI E' FATTO CON LA MASSIMA CALMA UNA SEGA SULL'ERBA E POI SI E' PULITO CON UN ASCIUGAMANO. MI HA DETTO CHE NON AVEVA PROBLEMI, PERCHE' MI TROVAVA DEL TUTTO ANTIEROTICO...
EHM. TI DARA' ALMENO UNA COPIA DELLE FOTO?
NO. DICE CHE SONO TROPPO INTIME. PERO' MI HA REGALATO L'ASCIUGAMANO. VUOI ANNUSARLO?
EH? EHM, NO, GRAZIE.
?!
SNIFF
NON E' UN PIACERE UN PO' ARTIFICIALE?
SI', MA... FA GODEEERE!

DILETTO E CASTIGO N. 2 di Franco Saudelli

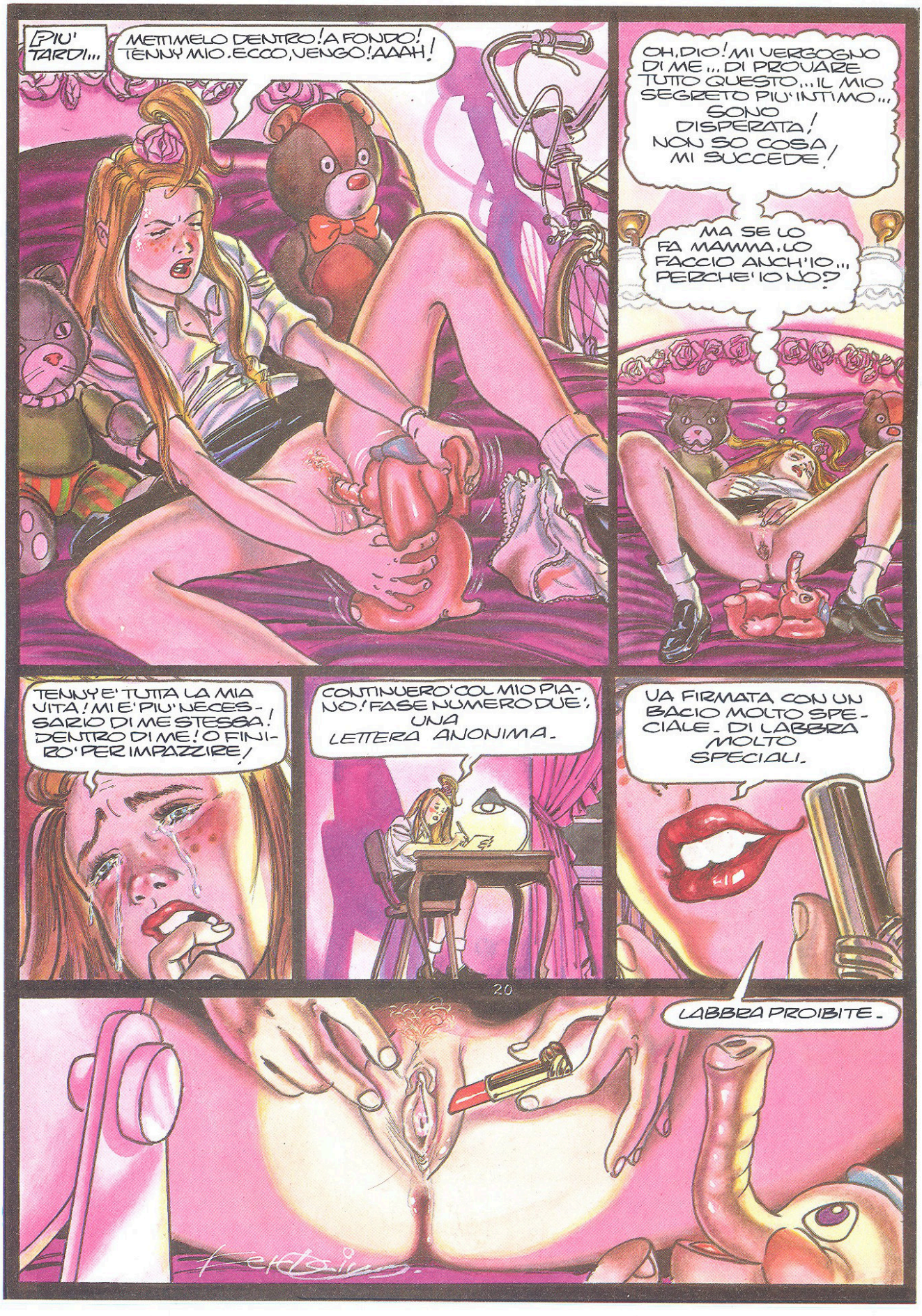
HA PERSO ANCORA?
A-AH.
DUNLOP
MIKE
CHE SUCCEDE?
?
HA PERSO ANCORA!
FRANCO

Fiore tabù

SECONDA PUNTATA

Non è un hotel a cinque stelle, però Tenny Dogson, 24 anni, arrivato a San José di Costa Rica per specializzarsi nella terapia della Gestalt, ha scelto la pensione adatta. La mattina, a svegliarlo portandogli caffè, tortillas e fagioli con riso, sono le due figlie della padrona: la maggiore, Marielos, e la minore, Fiore.
Entrambe belle, l'una bruna e l'altra bionda, ed entrambe innamorate di Tenny, fanno a gara nello stuzzicarlo, nell'eccitarlo, nel sedurlo mostrandogli le proprie grazie muliebri.
Tenny non può resistere a tale sfoggio di acerbo ma inarrestabile erotismo, ma quale scegliere: Marielos o Fiore? O tutte e due? Il desiderio lo porta verso la prima, ma il sapore piccante del tabù lo trascina verso la seconda. A meno che, a rompere le uova nel paniere, non ci si metta la matura ma vogliosa madre.

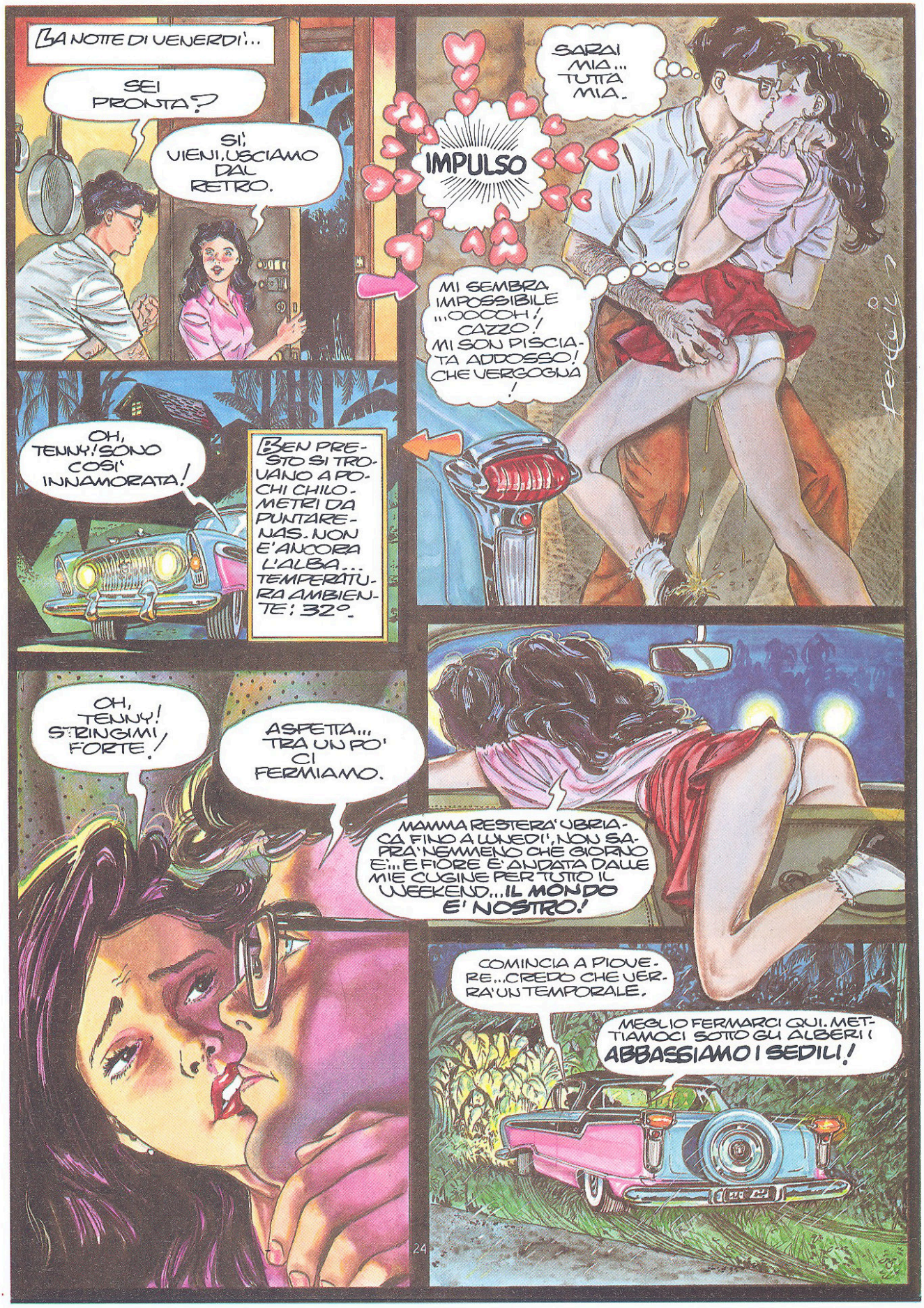
OH...EHM,,,TENNY. POTREBBE FERMARSI UN ATTIMO? VEDE, MI VERGOGNO UN PO'...MA,,,HO UN GRAN BISOGNO DI FAR PIPI'... CAPISCE?
OH...BEH...SI'...NON C'È PROBLEMA, CAPISCO.
CHE DIAVOLO SUCCEDE? MI SI RIZZA...QUEST'ODORE...QUESTA RAGAZZINA...FAR PIPI'... MALEDIZIONE!...
DAVVERO NON LA DISTURBA? CHE PROBLEMA! LA PREGO, MI SCUSI, E' CHE... NON RESISTO PIU'.
AMORE, TE L'INSEGNO IO, A DESIDERARMI.
SONO CONFUSO, NON SO COSA PENSARE...
OH! SENTA, TENNY,,, POTREBBE ALLUNGARMI UN PO' DI CARTA? LA STRAPPI PURE DA UNO DEI MIEI QUADERNI.

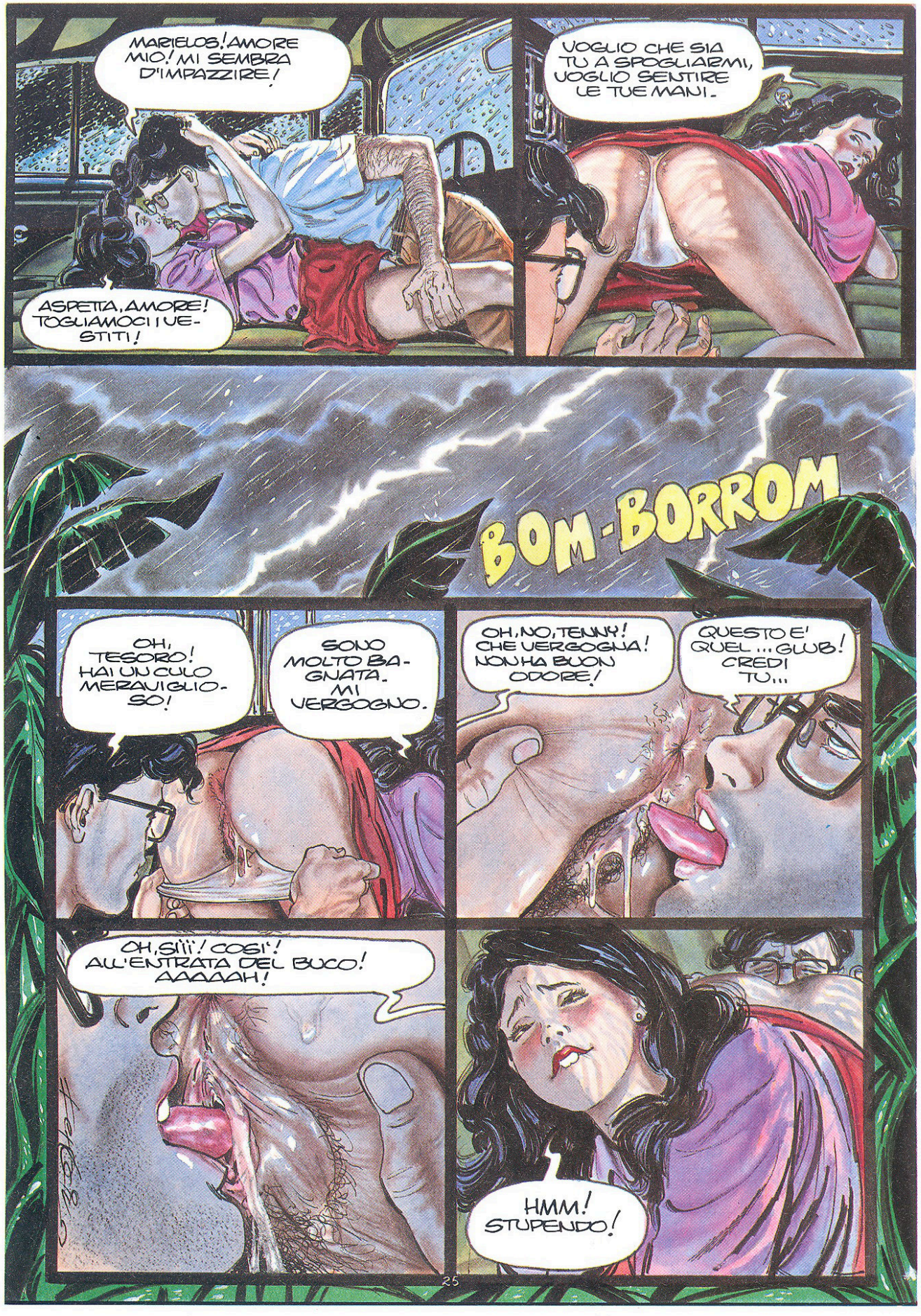

PIU' TARDI...
METTIMELO DENTRO! A FONDO! TENNY MIO. ECCO, VENGO! AAAH!
OH, DIO! MI VERGOGNO DI ME... DI PROVARE TUTTO QUESTO... IL MIO SEGRETO PIU' INTIMO... SONO DISPERATA! NON SO COSA MI SUCCEDE!
MA SE LO FA MAMMA, LO FACCIO ANCH'IO... PERCHE' IO NO?
TENNY E' TUTTA LA MIA VITA! MI E' PIU' NECESSARIO DI ME STESSA! DENTRO DI ME! O FINIRO' PER IMPAZZIRE!
CONTINUERO' COL MIO PIANO! FASE NUMERO DUE', UNA LETTERA ANONIMA.
UA FIRMATA CON UN BACIO MOLTO SPECIALE. DI LABBRA MOLTO SPECIALI.
LABBRA PROIBITE.

AH! AH! CHE DIVERTENTE!
ECCO! CI IMPRIMO IL MIO SIGILLO INTIMO.
POSTA PER ME? DEV'ESSERE DI CHIARO DI LUNA.
Jenny, amor mio, si avvicina l'istante supremo in cui coglierai i petali di questo fiore proibito.
fiore Tabù
NON ME LA IMMAGINO, COME AUTRICE DI QUESTA STRANEZZA... NON SARÀ UNO DI QUEI SUOI TEST PSICOLOGICI CHE TANTO LE PIACCIONO... EH?
LA MIA PORTA! APERTA! CHE DIAVOLO...?
21

*GUARO = TIPICA BEVANDA COSTARICANA, UN'ACQUAVITE DI CANNA A 80°

OH NO! LA MAMMA! DI NUOVO!
CHE IMPUDENZA!
FORZA! SCOPAMI! STRONZO, COSA ASPETTI?
LA VECCHIA E' UBRIACA. MEGLIO ANDAR VIA.
VIENI! VIENI!...
MAMMA!
VA BENE! VIGLIACCO... HIC! CAFONE! FIGLIO DI PUTTANA! NON TI PIACCIONO LE DONNE, STRONZO? TI STO OFFRENDO L'OCCASIONE DELLA TUA VITA... HIC!... MI VIENE DA... VOMITARE...
CHE VERGOGNA!
SONO CONFUSO, MARIELOS... TEMO CHE DOPO QUESTO INCIDENTE DOURO' ANDARMENE...
TENNY, PER CARITA', PERDONA LA MAMMA. A VOLTE SI SBRONZA E PERDE IL CONTROLLO... DA QUANDO PAPA' SE N'E' ANDATO CON UN ALTRA... MAMMA SI E' RIFUGIATA NELL'ALCOOL, CHE OGNI GIORNO LA INVECCHIA E LA SCONVOLGE SEMPRE DI PIU'... PER FAVORE, NON ANDARTENE...
DOMANI MAMMA NON RICORDERA' PIU' NIENTE. NON RESISTE ALL'IDEA DI AVER PERSO IL SUO FASCINO. IL GUARO LA FA SENTIRE ANCORA BELLA E SEDUCENTE. CAPISCI?
TENNY, PERCHE' QUESTO FINE SETTIMANA NON MI PORTI A FARE UN GIRETTO SULLA TUA NASH? CHE NE DICI DI PUNTARENAS?
NON VOGLIO CHE TU TE NE VADA!


LA NOTTE DI VENERDI'...
SEI PRONTA?
SI', VIENI, USCIAMO DAL RETRO.
IMPULSO
SARAI MIA... TUTTA MIA.
MI SEMBRA IMPOSSIBILE ...OOOOH! CAZZO! MI SON PISCIATA ADDOSSO! CHE VERGOGNA!
OH, TENNY! SONO COSI' INNAMORATA!
BEN PRESTO SI TROVANO A POCHI CHILOMETRI DA PUNTARENAS. NON E' ANCORA L'ALBA... TEMPERATURA AMBIENTE: 32°.
OH, TENNY! STRINGIMI FORTE!
ASPETTA... TRA UN PO' CI FERMIAMO.
MAMMA RESTERA' UBRIACA FINO A LUNEDI', NON SAPRA' NEMMENO CHE GIORNO E'... E FIORE E' ANDATA DALLE MIE CUGINE PER TUTTO IL WEEKEND... IL MONDO E' NOSTRO!
COMINCIA A PIOVERE... CREDO CHE VERRA' UN TEMPORALE.
MEGLIO FERMARCI QUI. METTIAMOCI SOTTO GLI ALBERI! ABBASSIAMO I SEDILI!


MARIELOS! AMORE MIO! MI SEMBRA D'IMPAZZIRE!
ASPETTA, AMORE! TOGLIAMOCI I VESTITI!
VOGLIO CHE SIA TU A SPOGLIARMI, VOGLIO SENTIRE LE TUE MANI.
BOM-BORROM
OH, TESORO! HAI UN CULO MERAVIGLIOSO!
SONO MOLTO BAGNATA. MI VERGOGNO.
OH, NO, TENNY! CHE VERGOGNA! NON HA BUON ODORE!
QUESTO E' QUEL ... GLUB! CREDI TU...
OH, SIII! COSI'! ALL'ENTRATA DEL BUCO! AAAAAH!
HMM! STUPENDO!

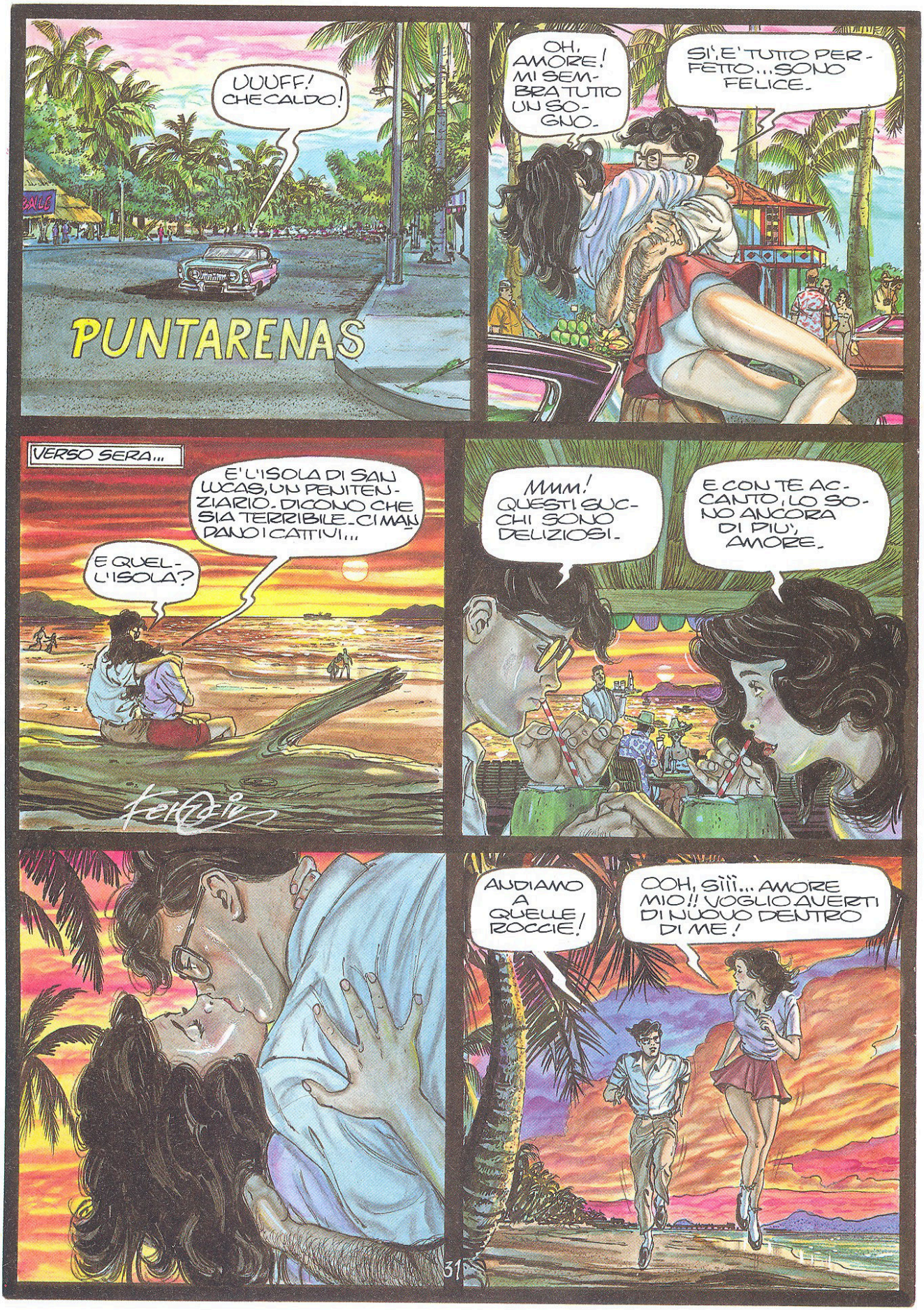
ORA VOGLIO "IL TUO"...
MA E' ENORME!
SGLUB
SGLUB
UUUUH!
HO SORPRESO MAMMA MENTRE LO FACEVA AD UN INQUILINO ...MMM! BELLO!
SGLUB
UUUUH!... CHE PIACERE SOTTILE!... SULLE PALLE!... E' IL MASSIMO!

E COSI'...
PRESTO! AMORE! VOGLIO SENTIRE IL TUO CAZZO NELLE VISCERE!
OOOH! SONO AL SETTIMO CIELO!
DENTRO! PER FAVORE! PIU' DENTRO!
SPINGILO! SPINGI!! NON AVER PIETA'!
TRATTAMI COME UNA VOLGARE PUTTANA!
URLA VOLGARITA'! SFOGATI !
O
SLARGAMI LA FESSA CON IL TUO MANICO ROVENTE, FIGLIO DI PUTTANA!

CONTINUA! ANCORA! ANCORA! ANCORA! CI SO- NO QUASI!
OH! MARIELOS... OOOOH
OHH! CHE BELLO! COSI'!
SVENTRAMI! SI', COSI'... VENGO!!! AAAAAH!
UUUUH!
CONTINUA! CONTINUA A SPINGERE! VEN- GO DI NUOVO... ORA...
EC-CCO... VENGO...

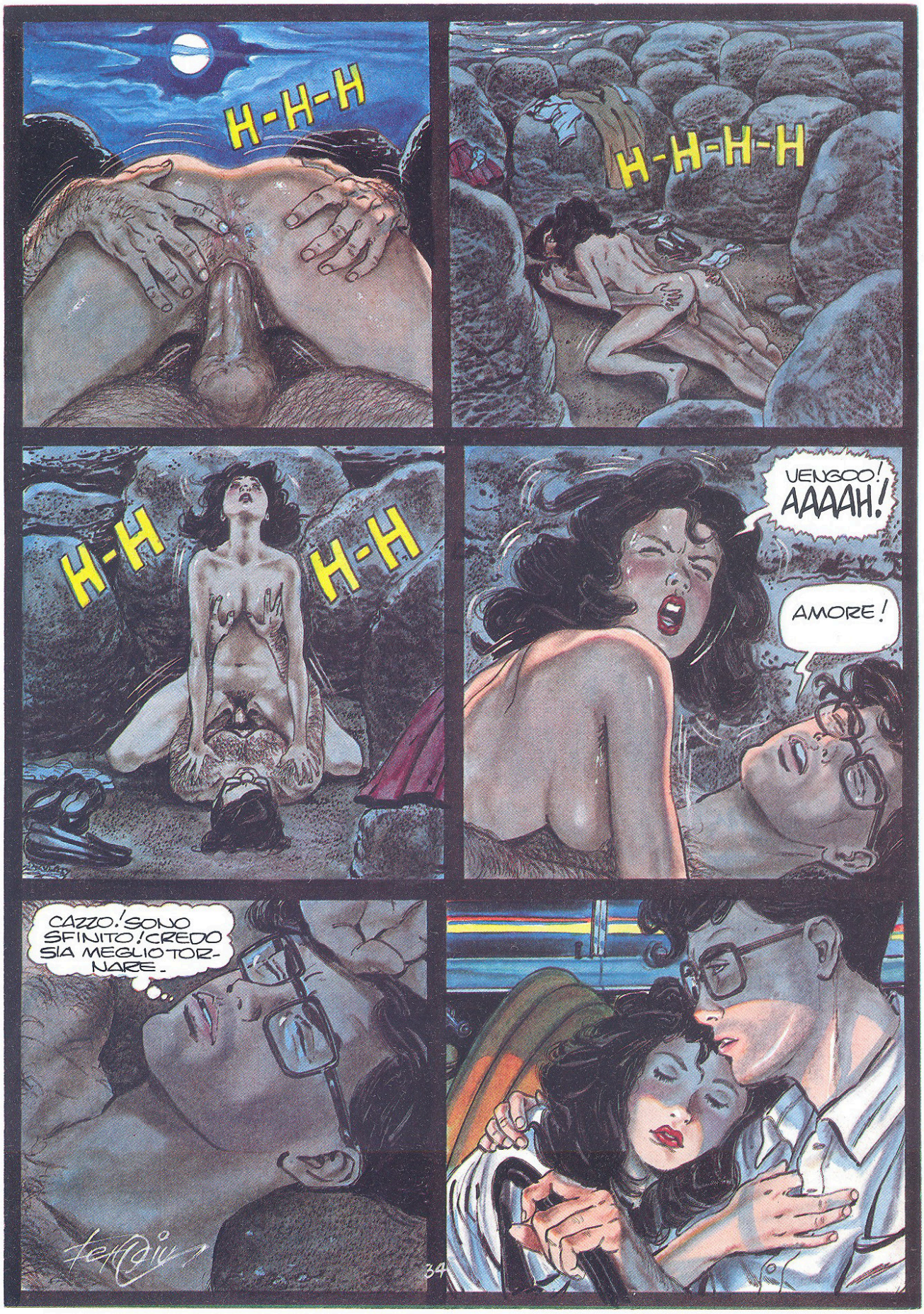
AAAH
DI NUOVO!... ANCORA!... CONTINUA!... AHH!... CHE DELIZIA!... CONTINUA!!
COSI'! COSI' E' ANCORA MEGLIO... MONTAMI SOPRA!
ROMPIMELA! AAAAAH!
OH, TENNY! ...ECCO, VENGO, DI NUOVO! DI NUOVO! AAAAH!
TENNY!! ...AH-AH-AH...

E DOPO LA TEMPESTA... LA QUIETE... E LA PIACEVOLE STANCHEZZA.
DA QUANDO SEI ARRIVATO TU, LA MIA VITA E' CAMBIATA. ORA SENTO DI AVERE UNA RAGIONE PER ESISTERE. QUANDO PAPA' SE N'E' ANDATO, PER LA NOSTRA FAMIGLIA E' STATA UNA ROVINA.
CON LA TUA CARNE, IL TEMPO HA FATTO UNA BELLA SCULTURA !!!
MA IL TEMPO, NON APPENA COMPLETA LA SUA OPERA, COMINCIA A DISTRUGGERLA. COME LE ONDE, CHE SI PORTANO VIA I CASTELLI DI SABBIA... MAMMA ERA MOLTO BELLA DA GIOVANE, SAI?
30


UUUFF! CHE CALDO!
PUNTARENAS
OH, AMORE! MI SEMBRA TUTTO UN SOGNO.
SI', E' TUTTO PERFETTO... SONO FELICE.
VERSO SERA...
E' L'ISOLA DI SAN LUCAS, UN PENITENZIARIO. DICONO CHE SIA TERRIBILE. CI MANDANO I CATTIVI...
E QUELL'ISOLA?
MMM! QUESTI SUCCHI SONO DELIZIOSI.
E CON TE ACCANTO, LO SONO ANCORA DI PIU', AMORE.
ANDIAMO A QUELLE ROCCE!
OOH, SIII... AMORE MIO!! VOGLIO AVERTI DI NUOVO DENTRO DI ME!

EVVIVA! IN QUESTO PERIODO NON C'E' NESSUNO SU QUESTE SPIAGGE.
OOOH! SI'! SONO TUA! FIN TROPPO TUA!
AAAAH! TORNARE A SENTIRE LA TUA CARNE NELLE MIE VISCERE!
INFILAMELO DENTRO, FINO AL PIU' PROFONDO DEL MIO ESSERE!
VOGLIO ESSERE... LA TUA SCHIAVA! LA TUA SERVA! LA TUA PUTTANA!
VOGLIO ESPLODERE DI GIOIA IN CIMA AL TUO CAZZO!

COSI'! COSI'! MUO-VITI COSI'!
OH!
OH!
OH!
QUESTA VOLTA... MI SEMBRA... CHE SIA... ANCORA...
...PIU' BELLO! OH, DIO!... ORAAA!
AMORE! AAAAH!
MARIELOS!
VORREI FERMARE QUEST'ISTANTE PER L'ETERNITA'!
VITA MIA!


H-H-H
H-H-H-H-H
H-H
H-H
VENGOO! AAAAH!
AMORE!
CAZZO! SONO SFINITO! CREDO SIA MEGLIO TORNARE.

7:30 DEL MATTINO. TENNY E MARIELOS TORNANO A CASA. QUALCUNO LI ASPETTA...

AMORE MIO BELLO.

MIA DEA.

BUONGIORNO! GIA' DI RITORNO DALLA LUNA DI MIELE?... SIGNOR DOGSON, DEVO PARLARE CON LEI DI UNA FACCENDA IMPORTANTE... CON TE PARLO DOPO, MARIELOS!

NON DOVEVA RESTARE UBRIACA FINO A LUNEDI'?

LEI E' "USCITO" CON MIA FIGLIA, ED E' TROPPO GRANDE PER LEI. DOVREBBE PRENDERSI UNA DONNA DELLA SUA ETA'. LE NOSTRE LEGGI SONO MOLTO SEVERE SU "CERTE COSE", LEI MI CAPISCE. SI PAGANO MOLTO CARE... SULL'**ISOLA DI SAN LUCAS!**

LA CHIAMANO "L'ISOLA DEGLI UOMINI SOLI". MOLTI PREFERIREBBERO MORIRE, PIUTTOSTO CHE ENTRARE IN QUELLA SPAVENTOSA PALUDE PIENA DI INSETTI E SERPENTI VELENOSI, DA CUI NESSUNO ESCE MAI!

GLUP!

0582

@UALCHE ORA DOPO...

IO ME LA BATTO AL PIU' PRESTO! CERCHERO' UN ALTRO APPARTAMENTO IN AFFITTO!

LA REPUBLICA

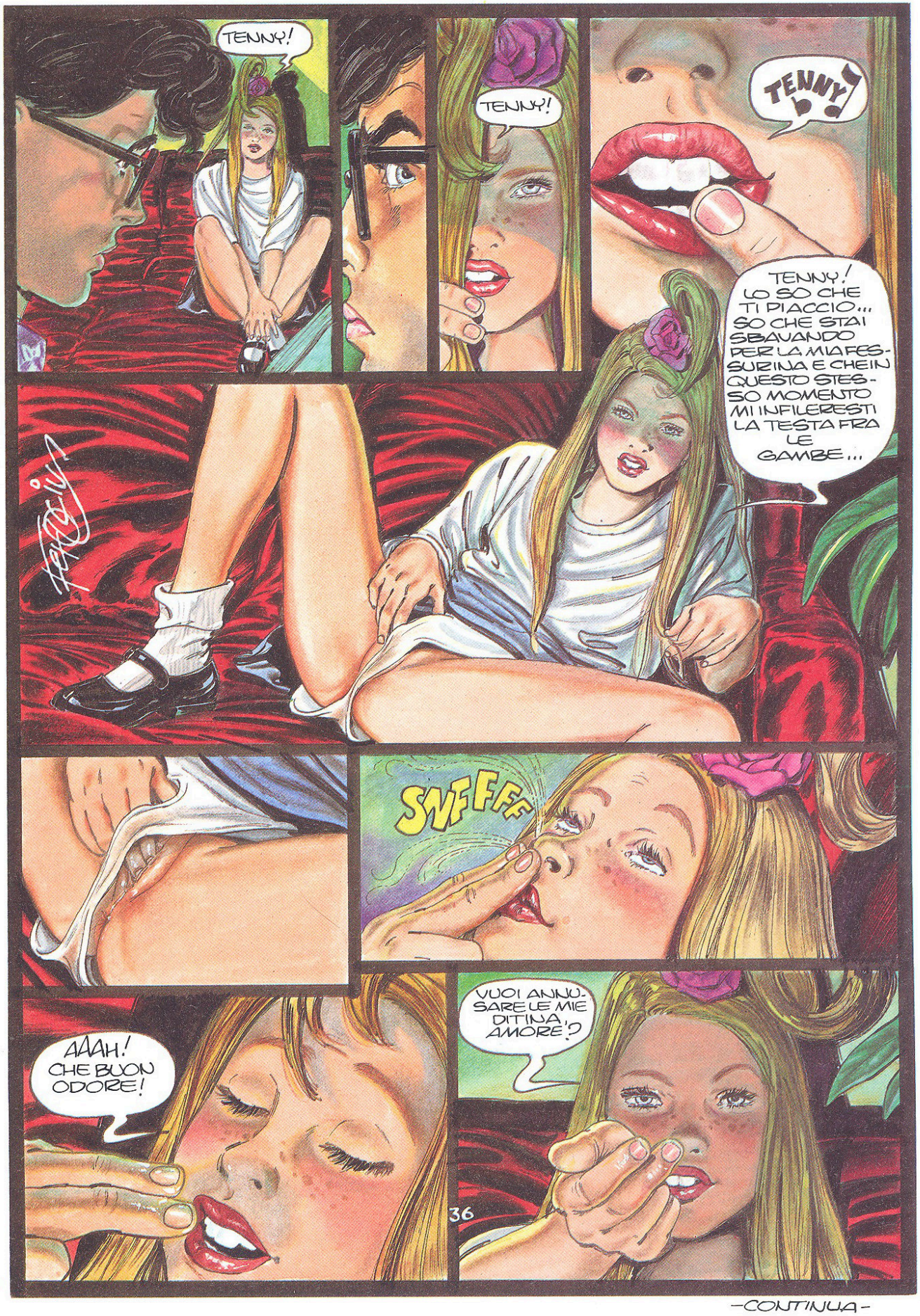
CCSS abandona plan de medicina familiar

CORTA PRECIOS

MAS MENOS

FASE N°3: ALL'ATTACCO!

TENNY?


TENNY!
TENNY!
TENNY!
TENNY! LO SO CHE TI PIACCIO... SO CHE STAI SBAVANDO PER LA MIA FESSURINA E CHE IN QUESTO STESSO MOMENTO MI INFILERESTI LA TESTA FRA LE GAMBE...
SNIFFF
AAAH! CHE BUON ODORE!
VUOI ANNUSARE LE MIE DITINA, AMORE?
36

-CONTINUA-

baisers volés

a cura di Bernard Joubert

EL AMOR DE MI VIDA

Il disegnatore Tobalina è stato veramente una scoperta de La Cùpula perché, prima di essere pubblicato da questa casa editrice spagnola, era totalmente sconosciuto. Poi, a giusto titolo, è divenuto uno degli autori principali della rivista Kiss comix per la quale realizza delle brevi storie erotiche deliziose, su propri soggetti. Ma per gli albi

che non presentano che storie lunghe, Tobalina lavora sempre con uno sceneggiatore - questa volta, per **El Amor de mi vida**, con Hernan - e si nota che, in queste occasioni, cura un po' meno il suo disegno. Questo resta tuttavia di buona qualità e dato che, per di più, le sequenze di sesso riservano alcune sorprese piacevoli, non è il caso di lamentarsi: questo quarto albo di Tobalina merita la nostra attenzione.

***EL AMOR DE MI VIDA**, 45 pagg. bianco nero, brossurato, formato 21 X 28, 775 PTS (spedizione esclusa). Ed. La Cùpula, 3 Plaza de las Beatas, 08003 Barcellona, Spagna.*

LA PAGURE EST CONNU

Bernard Lermite è il protagonista dei fumetti scritti e disegnati da Martin Veyron. Ma possiamo per questo definirlo un "eroe"? No, perché Lermitie è un buono a nulla che non ne imbrocca una. Pertanto, in **le Pagure est connu**, la sua settima avventura, senza aver fatto niente che non gli sia abituale, egli diventa una stella dei "media" e vede tutte le donne gettarglisi al collo... Se amate i fumetti di Denis Frémond pubblicati da *Blue* ogni tanto, amerete Martin Veyron - a condizione di capire bene i dialoghi in francese.

***LE PAGURE EST CONNU,** 56 pagg. colore, cartonato, formato 24 X 32, 69 FF (spedizione esclusa). Ed. Albin*

Michel, 22 rue Huyghens, 75680 Parigi cedex 14.

SEX FANZINES

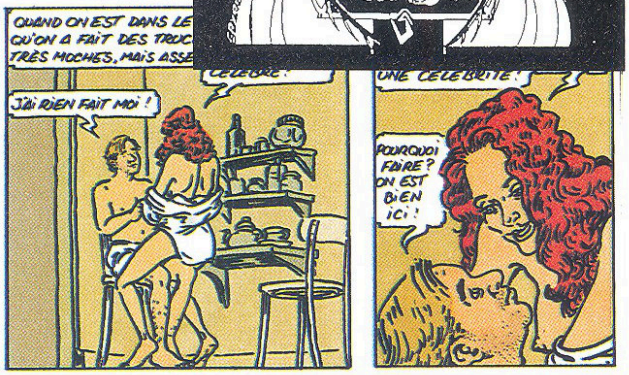
Le nominiamo raramente in queste pagine, ma svariate fanzines in ogni parte del mondo sono dedicate alle immagini erotiche.
Ecco una panoramica di alcune uscite recenti.

FRANCIA

Il suo vero nome è Jean-Paul De Peretti, ma firma i suoi disegni con lo pseudonomo di Doc JPP.
Professionalmente, non ha pubblicato che un unico albo, **les Sexplosives aventures de Bébert**, nel 1990, e alcuni fumetti brevi sulle riviste. Ma, dopo 10 anni, edita **Atomik**, una fanzine in cui si mescolano sesso e anarchismo, riempita di opere sue.

L'ultimo numero apparso, il 19, contiene una lunga storia di 23 pagine che racconta una storia d'amore tra Doc JPP stesso e una giovane prostituta.
(44 pagine, formato 21 X 30, in fotocopie. 30 FF. J-P De Peretti, 75 rue du Rocher, 75008 Parigi, Francia).

Si firma Denis Grr, e la sua specialità sono le illustrazioni erotiche necrofile e/o blasfeme. Finora, non era possibile procurarsi i suoi disegni che in cartoline postali o in port-folios, ma adesso ha appena illustrato un libriccino, **l'Evangile apocryphe du nécroréalisme**, che è una sorta di Nécronomicon da tasca, erotico.
(70 pagg., formato 12 X 12, stampato. 40 FF. Ed. Les Requins Marteaux, 13 rue de la République, 81000 Albi, Francia).



BELGIO

Il belga Joe G. Pinelli si era fatto notare, in questi ultimi anni, pubblicando presso un piccolo editore tre albi di fumetti autobiografici (**No mas pulpo**, **No mas chorizo**, **Que cigares**) nei quali le scene di sesso, realmente vissute dall'autore, erano molto hard. Ancora più forte, diffusa da lui stesso in fotocopia, la storia **No mas pulpo jère version**, il cui titolo fa supporre si tratti di un abbozzo, una prima stesura dell'albo **No mas pulpo**, ma che, in effetti, racconta una vicenda completamente differente con delle scene ancora più porno-

grafiche... Pinelli che, professionalmente, fa l' insegnante di disegno in una scuola, è veramente l'Henry Miller del fumetto belga!
(64 pagg., formato 21 X 15, in fotocopia. 170 FB. Joc G. Pinelli, 30 rue Casquette, 4000 Liegi, Belgio).

CANADA

La Prison anale des frères rouges è firmato Henriette Valium, pseudonimo di un giovane artista canadese specializzato in "graphzines" (soprannome dato alle fanzines grafiche neo-punk). **La Prison anale** è un curioso insieme di illustrazioni e di testi pornografici o violenti tagliati dai giornali e presentati in questa piccola raccolta alla maniera di un giornale dadaista. Il risultato è molto curioso, ma bisogna saper leggere il francese per poterlo pienamente apprezzare.
Lo stesso editore annuncia l'apparizione di un mini-albo di Julie Doucet, un'altra artista canadese che non ha paura di parlare di sesso.
(64 pagg., formato 11 X 14, stampato. 5 $ canadesi. Ed. Mille Putois, 564 Maple, St-Lambert, Québec, J4P 257, Canada).

U.S.A.

E' uscito l'ultimo numero di **Sexy Stories From The World Religions**, per le edizioni Last Gasp. Non si tratta evidentemente di una fanzine vera e propria, ma vi si trovano molti autori sperimentali di ogni parte del mondo, numerosi dei quali poco conosciuti al grande pubblico, poiché, abitualmente, appaiono sulle pubblicazioni a piccola tiratura (Caroline Wedier, Stéphane Blanquet, Rita Mercedes, ecc.). Come indica il titolo, il soggetto di questo comic book underground combina la religione e il sesso.

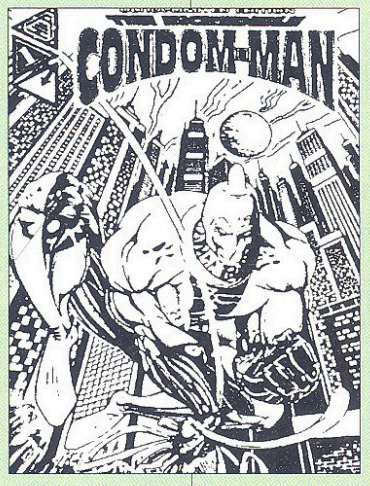
(3,95 $ a Last Gasp, P.O. Pox 410067, San Francisco, CA 94141-0067, U.S.A.).

n e w s

Reed Waller e Kate Worley (Omaha) hanno realizzato la copertina e un cross-over per il n° 22 di **Gay Comix**, il comic book americano di fumetti omosessuali. Si tratta di un numero speciale "funny animals".

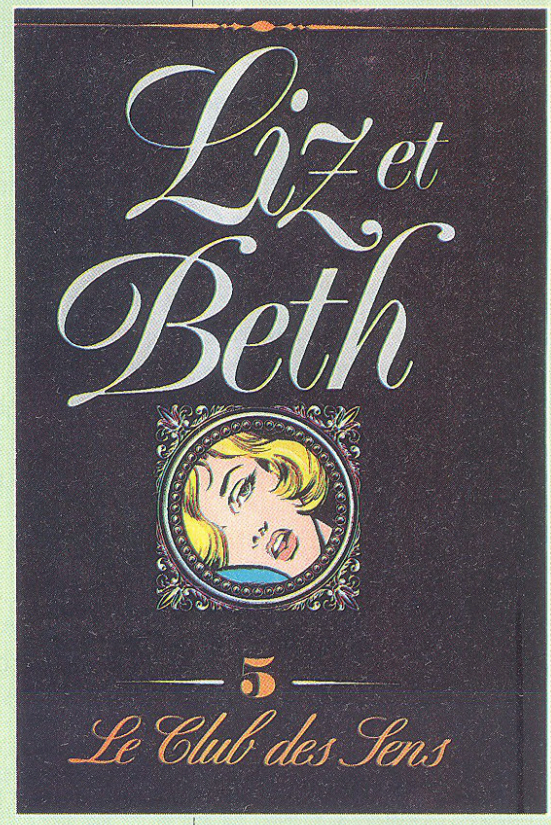
L'editore Palliard Press ha appena pubblicato un albo che riprende i 5 primi numeri di **Xxxenophile**. Per quelli che ancora lo ignorano, Xxxenophile è un comic book erotico interamente scritto e disegnato da Phil Foglio che, abitualmente, lavora per DC Comics. Ogni storia, di 5-6 pagine, è inchiostrata da un artista "guest-star": Steve Bissette, Bill Willigham, John Workman, ecc. Sotto il segno del sesso e dell'umorismo, è attualmente tra i migliori negli Stati Uniti.
(160 pagg., 14,95 $. Ed. Palliard Press/Dreamhaven Books, 1309 4th St. S.F. Mpls, MN 55414-2029, U.S.A.).

Una curiosità per collezionisti: **Condom-Man** di Chris Swafford, un comic book pubblicato da Aaaaahh! Comics. Non è un fumetto erotico, ma questo supereroe ha per costume un preservativo!



Abbiamo già parlato, in questa rubrica, del lavoro di Roberta Gregory, una disegnatrice femminista che, negli anni '70, si fece conoscere per dei fumetti underground lesbici. Ha appena pubblicato il secondo numero del suo **Artistic Licentiousness**, un tentativo di comic book molto diverso dalla produzione erotica abituale - non sarà che, dato che Roberta è una donna...
(24 pagg., 3,25 $ a Roberta Gregory, P.O. Box 27438, Seattle, WA 98125, U.S.A.)

Georges Lévis, il disegnatore di **Lize et Beth**, è morto da alcuni anni ed è toccato a Jean Pailler il compito di continuare a far vivere le sue due famose eroine. Il primo albo disegnato da Pailler (aiutato da uno sceneggiatore anonimo), **Liz et Beth tome 5: le Club des sens**, è appena apparso in Francia nella lussuosa collezione Le Marquis, ma si è rivelato un grande inganno: è abborracciato, e senza la minima originalità. Ma perché dunque Glénat ha pubblicato, a un prezzo così alto, una tale mediocrità?
(130 FF., Ed. Glénat, 17 rue Brézin, 75014 Parigi, Francia).



La **posta francese** ha editato 12 timbri illustrati da giovani autori del fumetto franco-belga (delle "speranze", come si dice) quali Thierry Robin, Mezzo o Claire Wendling,. Alcuni di loro hanno pubblicato soltanto un albo e sono quasi sconosciuti al pubblico che, in questo modo, li scoprirà e imparerà a conoscerli.

Trovata inusuale per i due albi **Vortex** di Stan e Vince apparsi nelle edizioni Delcourt. Ciascun volume racconta più o meno la medesima storia ma, secondo il principio del cross-over americano, l'eroe non è la stessa persona: in un albo, il personaggio principale è un uomo, in un altro è una donna. Fortemente influenzati dal mondo dei comics e da quello di Liberatore, Stan e Vince, che disegnano in modo simile, sono due giovani autori il cui successo va crescendo, al punto che il loro prossimo albo viene attualmente pubblicato in anteprima da l'Echo des savanes.
(75 FF ciascun volume, spedizione esclusa. Ed. Delcourt, 65 rue des Martyrs, 75009 Parigi, Francia).

Blue Bizarre colpisce ancora

DONNE AL POTERE!

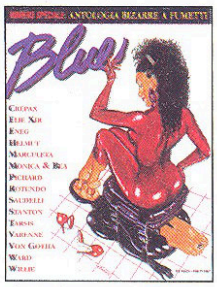
Siamo d'accordo. Ci sembra giusto. E' proprio vero. Siamo contenti.
Ecco Annette che ricava paralumi dai suoi uomini (Annie Goetzinger); Rachel che prende a calci e frustate nel sedere non solo il marito ma anche il direttore in visita di cortesia (Stanton); la Diavolessa, donna di poche parole e di molti fatti, che si ribella e diventa tiranna del suo stesso creatore (Robert Crumb); la consorte del povero Sir Avery, appeso al soffitto (Eneg); le pratiche e semplici donne di campagna che danno il ben servito al macho stupratore (Jaime Martin); Mara, che schifa il disegnatore di fumetti Milton Krapp quando è grasso, e Amber Moon che glielo frega quando è dimagrito (Trigo)... ed infine Valeria (Wolinski) che sperimenta sul suo partner tutte le tecniche erotiche più "bizarre" alla ricerca di un orgasmo che valga la pena di tanta fatica.

Abbiamo esagerato? Siamo andati troppo oltre? E voi, siete in grado di vivere in questa nuova era nella quale le donne sono al potere?

Scopritelo con il nuovo scottante numero di BLUE BIZARRE.

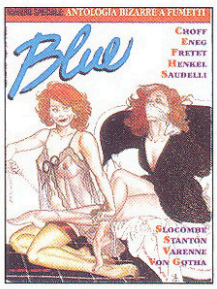
Per i collezionisti disperati e sfiniti dalle caotiche numerazioni degli Speciali già usciti riepiloghiamo tutti i dati necessari per inoltrare le richieste di arretrati.
Gli speciali mancanti possono essere richiesti all'editore al prezzo di £.10.000 ciascuno + £.3.500 di spese di spedizione, a mezzo vaglia postale o assegno bancario intestato a: **Blue Press S.r.l. - Via Ravenna, 34 - 00161 Roma**

GUIDA AGLI SPECIALI "BLUE BIZARRE"

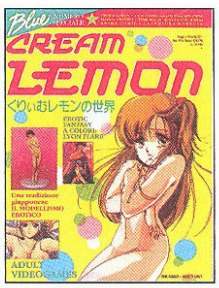


Blue Bizarre 0
Suppl. a Blue n.15/92
£.10.000

Blue Perverso Donna
Suppl. a Blue n.26/93
£.10.000



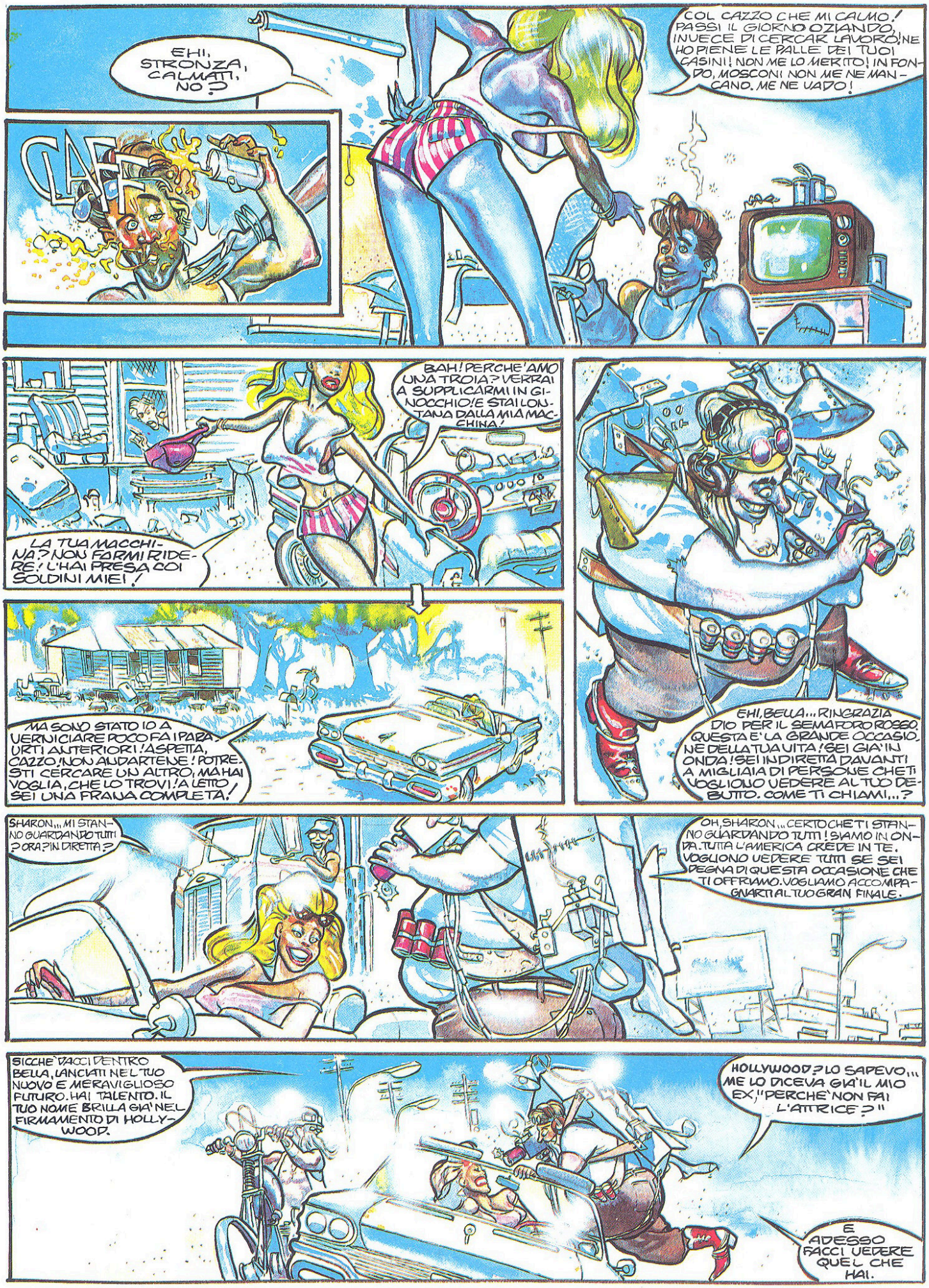
Blue Bizarre Numero speciale
Suppl. a Blue n.29/93
£.10.000

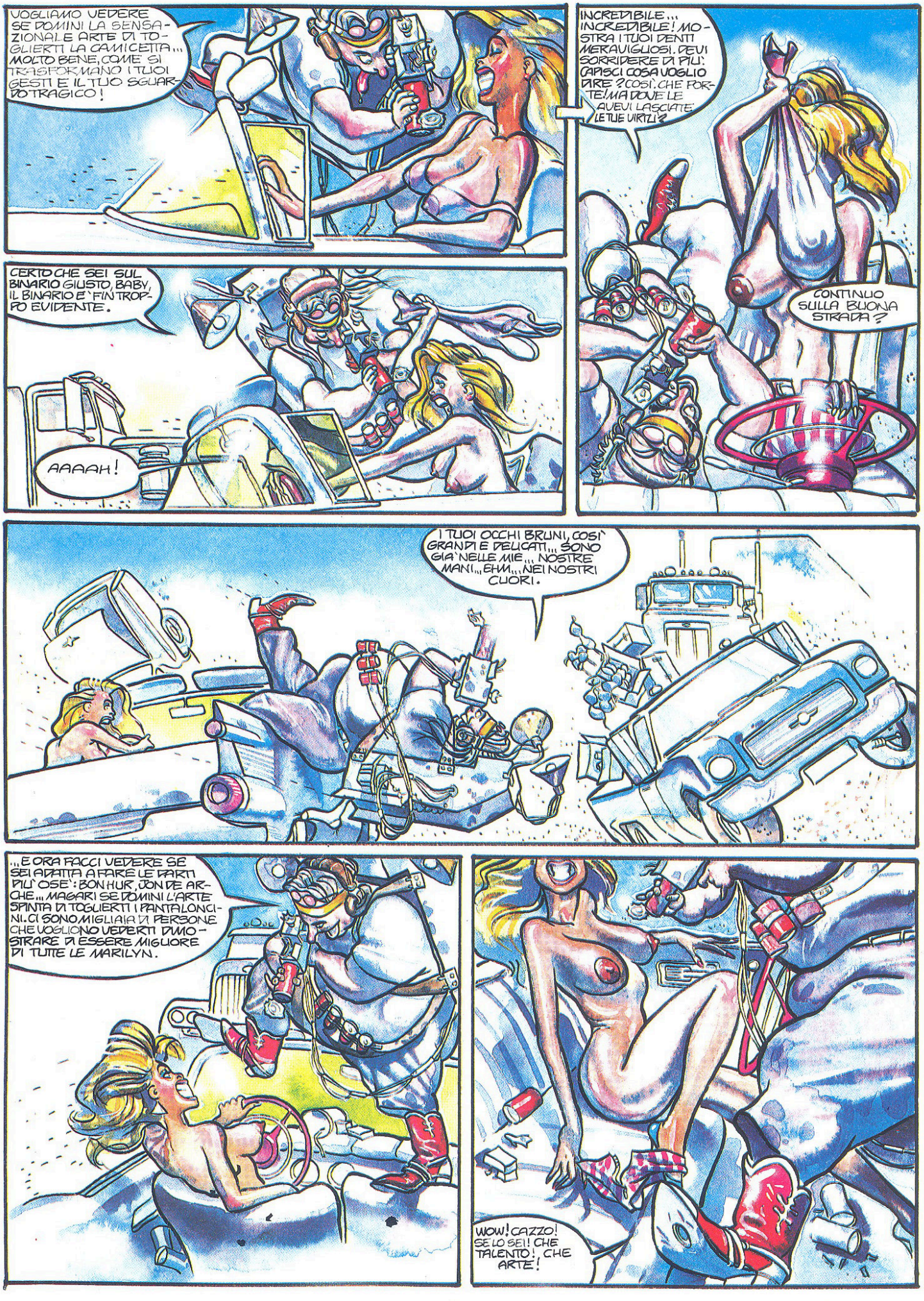


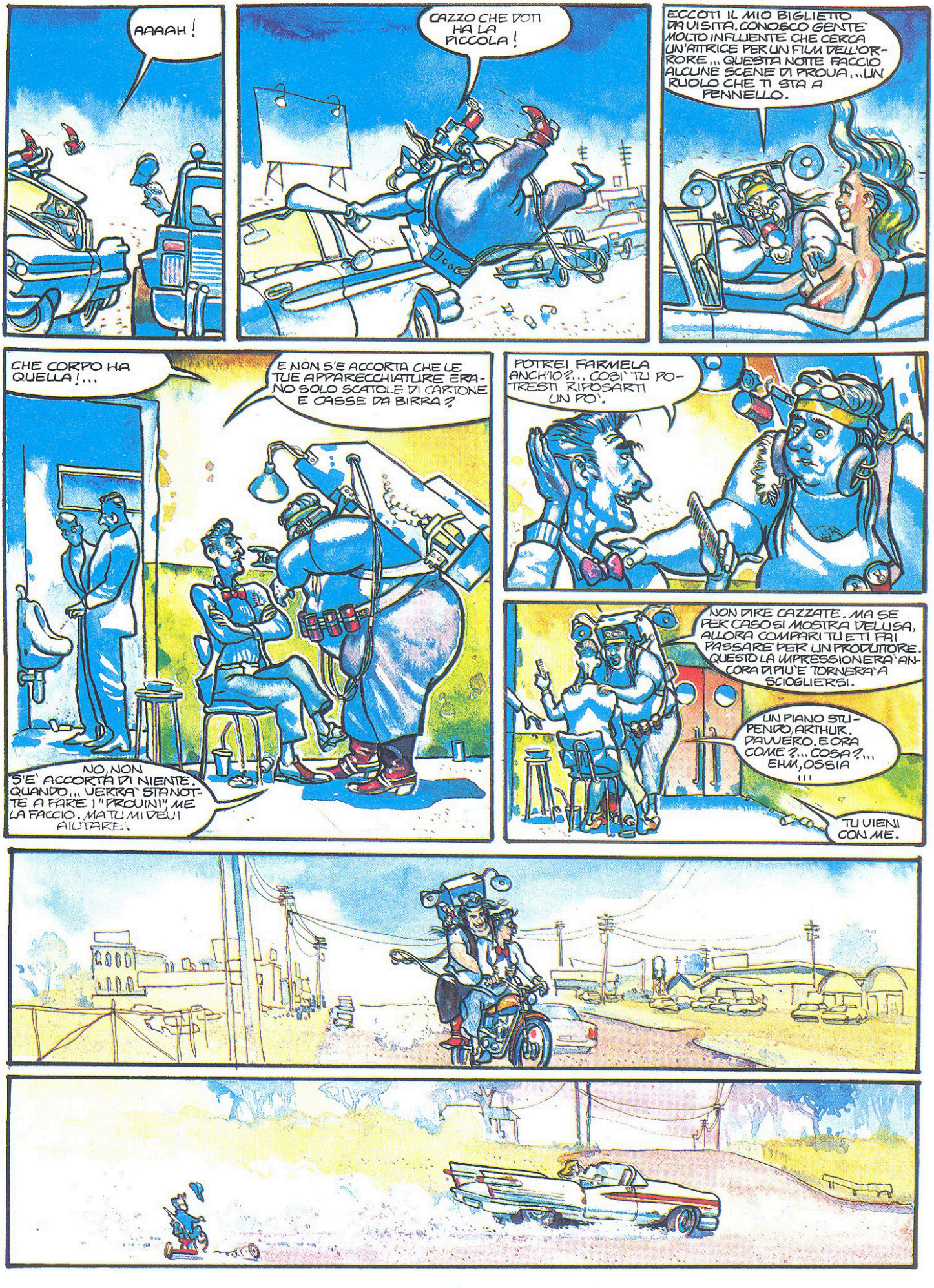
Blue Cream Lemon
Suppl. a Blue n.37/94
£.10.000

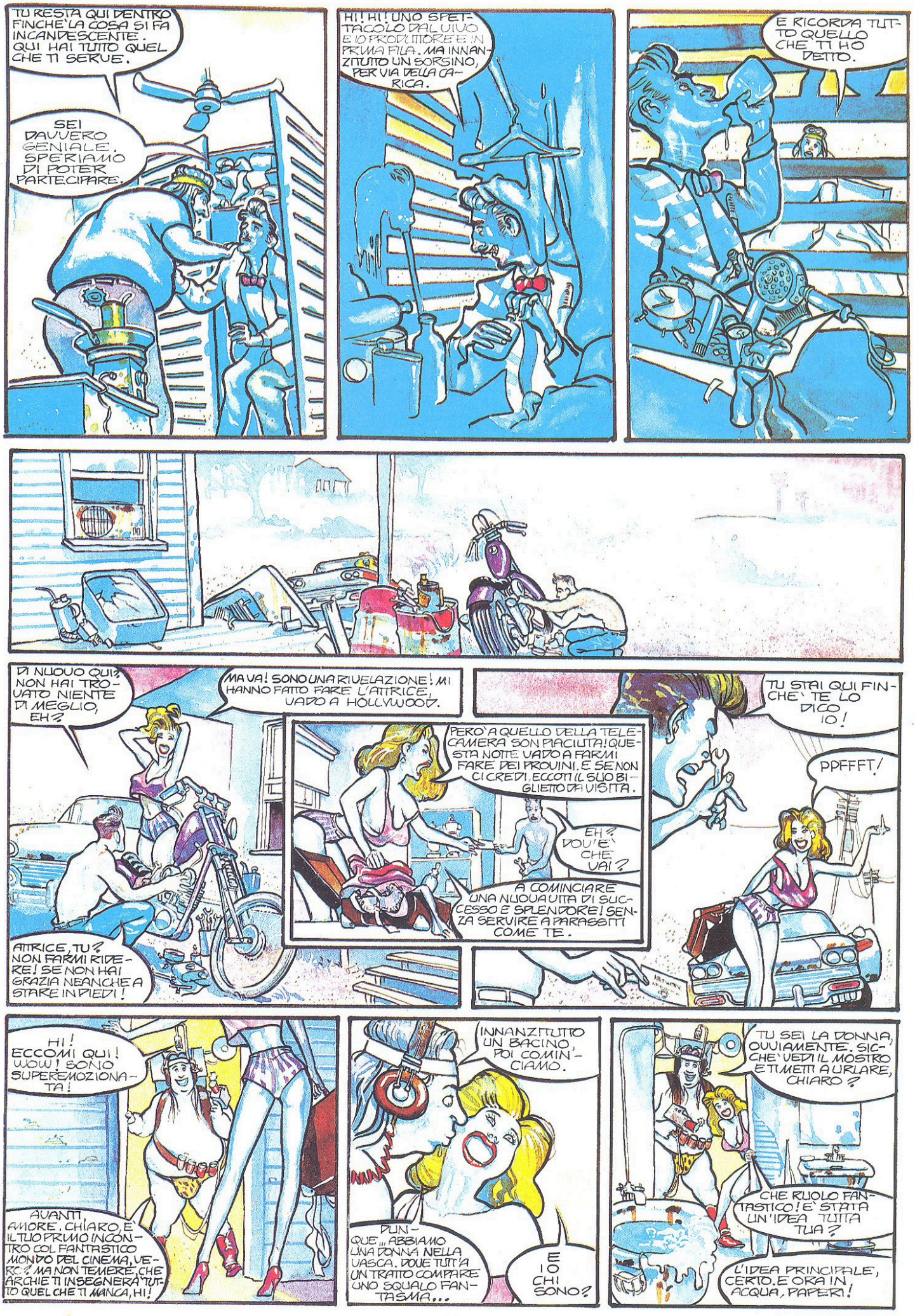
Blue Bizarre 1
Gennaio 1994
£.10.000

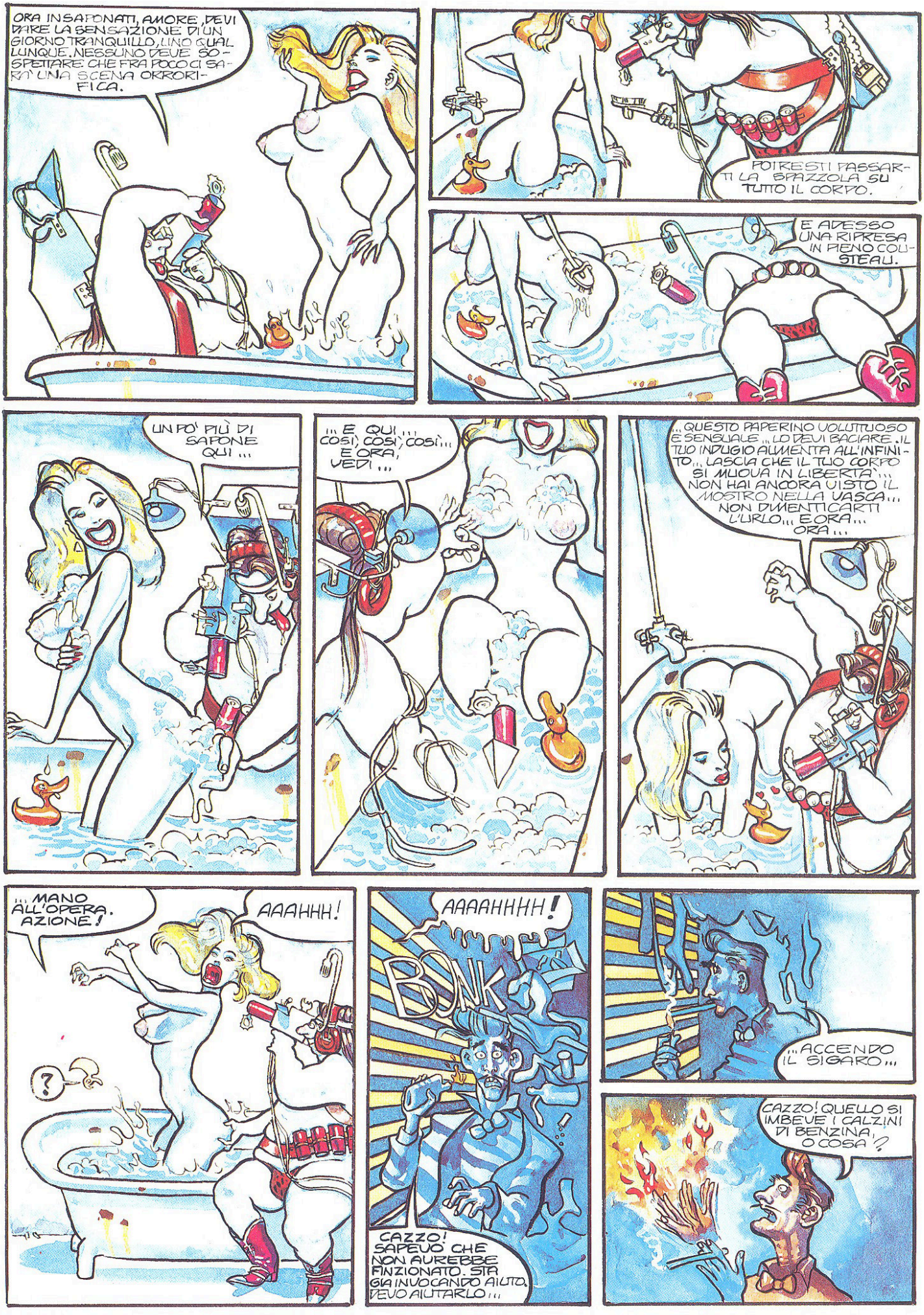
NETWORK di Matthias Schultheiss

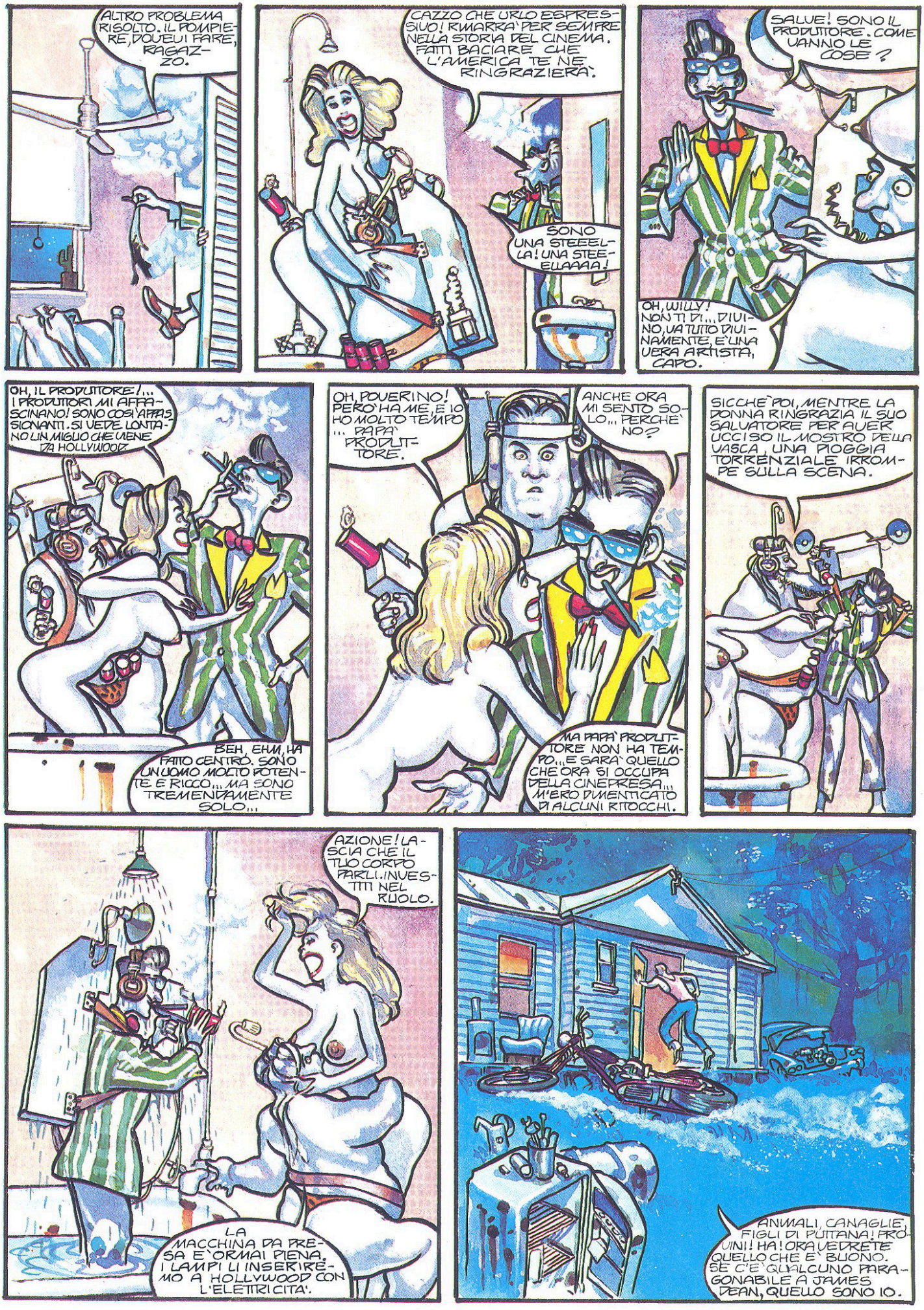


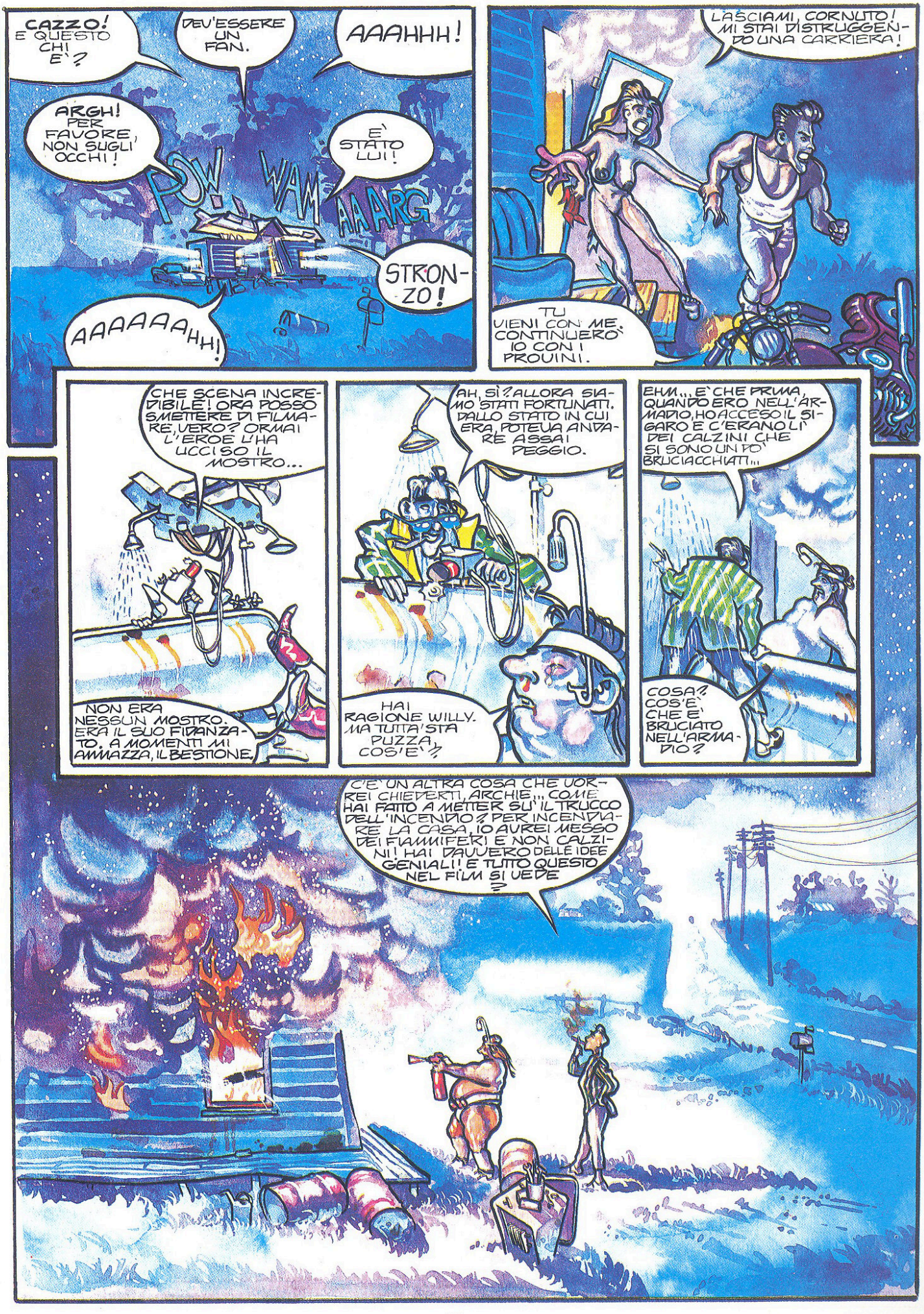

VOGLIAMO VEDERE SE DOMINI LA SENSAZIONALE ARTE DI TOGLIERTI LA CAMICETTA... MOLTO BENE, COME SI TRASFORMANO I TUOI GESTI E IL TUO SGUARDO TRAGICO!
INCREDIBILE... INCREDIBILE! MOSTRA I TUOI DENTI MERAVIGLIOSI. DEVI SORRIDERE DI PIU': CAPISCI COSA VOGLIO DIRE? COSI', CHE FORTE! MA DOVE LE AVEVI LASCIATE LE TUE VIRTU'?
CONTINUO SULLA BUONA STRADA?
CERTO CHE SEI SUL BINARIO GIUSTO, BABY, IL BINARIO E' FIN TROPPO EVIDENTE.
AAAAH!
I TUOI OCCHI BRUNI, COSI' GRANDI E DELICATI... SONO GIA' NELLE MIE... NOSTRE MANI... EHM... NEI NOSTRI CUORI.
...E ORA FACCI VEDERE SE SEI ADATTA A FARE LE PARTI PIU' OSE': BEN HUR, DON DE ARCHE... MAGARI SE DOMINI L'ARTE SPINTA DI TOGLIERTI I PANTALONCINI. CI SONO MIGLIAIA DI PERSONE CHE VOGLIONO VEDERTI DIMOSTRARE DI ESSERE MIGLIORE DI TUTTE LE MARILYN.
WOW! CAZZO! SE LO SEI! CHE TALENTO! CHE ARTE!


AAAAH!
CAZZO CHE DOTI HA LA PICCOLA!
ECCOTI IL MIO BIGLIETTO DA VISITA. CONOSCO GENTE MOLTO INFLUENTE CHE CERCA UN'ATTRICE PER UN FILM DELL'ORRORE... QUESTA NOTTE FACCIO ALCUNE SCENE DI PROVA... UN RUOLO CHE TI STA A PENNELLO.
CHE CORPO HA QUELLA!...
E NON S'E' ACCORTA CHE LE TUE APPARECCHIATURE ERANO SOLO SCATOLE DI CARTONE E CASSE DA BIRRA?
NO, NON S'E' ACCORTA DI NIENTE. QUANDO... VERRA' STANOTTE A FARE I "PROVINI", ME LA FACCIO. MATUMI DEVI AIUTARE.
POTREI FARMELA ANCH'IO?... COSI' TU POTRESTI RIPOSARTI UN PO'.
NON DIRE CAZZATE. MA SE PER CASO SI MOSTRA DELUSA, ALLORA COMPARI TU E TI FAI PASSARE PER UN PRODUTTORE. QUESTO LA IMPRESSIONERA' ANCORA DI PIU' E TORNERA' A SCIOGLIERSI.
UN PIANO STUPENDO, ARTHUR. DAVVERO, E ORA COME?... COSA?... EHM, OSSIA...
TU VIENI CON ME.

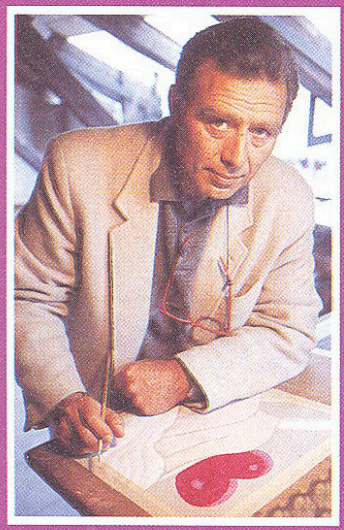

TU RESTA QUI DENTRO FINCHE' LA COSA SI FA INCANDESCENTE. QUI HAI TUTTO QUEL CHE TI SERVE.
SEI DAVVERO GENIALE. SPERIAMO DI POTER PARTECIPARE.
HI! HI! UNO SPETTACOLO DAL VIVO E IO PRODUTTORE E IN PRIMA FILA. MA INNANZITUTTO UN SORSINO, PER VIA DELLA CARICA.
E RICORDA TUTTO QUELLO CHE TI HO DETTO.
DI NUOVO QUI? NON HAI TROVATO NIENTE DI MEGLIO, EH?
MA VA! SONO UNA RIVELAZIONE! MI HANNO FATTO FARE L'ATTRICE, VADO A HOLLYWOOD.
ATTRICE, TU? NON FARMI RIDERE! SE NON HAI GRAZIA NEANCHE A STARE IN PIEDI!
PERO' A QUELLO DELLA TELECAMERA SON PIACIUTA! QUESTA NOTTE VADO A FARMI FARE DEI PROVINI. E SE NON CI CREDI, ECCOTI IL SUO BIGLIETTO DA VISITA.
EH? DOV'E' CHE VAI?
A COMINCIARE UNA NUOVA VITA DI SUCCESSO E SPLENDORE! SENZA SERVIRE A PARASSITI COME TE.
TU STAI QUI FINCHE' TE LO DICO IO!
PPFFFT!
HI! ECCOMI QUI! WOW! SONO SUPEREMOZIONATA!
AVANTI AMORE. CHIARO, E' IL TUO PRIMO INCONTRO COL FANTASTICO MONDO DEL CINEMA, VERO? MA NON TEMERE, CHE ARCHIE TI INSEGNERA' TUTTO QUEL CHE TI MANCA, HI!
INNANZITUTTO UN BACINO, POI COMINCIAMO.
DUNQUE... ABBIAMO UNA DONNA NELLA VASCA. DOVE TUTT'A UN TRATTO COMPARE UNO SQUALO FANTASMA...
E IO CHI SONO?
TU SEI LA DONNA, OVVIAMENTE. SICCHE' VEDI IL MOSTRO E TI METTI A URLARE, CHIARO?
CHE RUOLO FANTASTICO! E' STATA UN'IDEA TUTTA TUA?
L'IDEA PRINCIPALE, CERTO. E ORA IN ACQUA, PAPERI!


ORA INSAPONATI, AMORE, DEVI DARE LA SENSAZIONE DI UN GIORNO TRANQUILLO, UNO QUALUNQUE. NESSUNO DEVE SOSPETTARE CHE FRA POCO CI SARÀ UNA SCENA ORRORIFICA.
POTRESTI PASSARTI LA SPAZZOLA SU TUTTO IL CORPO.
E ADESSO UNA RIPRESA IN PIENO COUSTEAU.
UN PO' PIÙ DI SAPONE QUI ...
... E QUI ... COSÌ, COSÌ, COSÌ ... E ORA, VEDI ...
... QUESTO PAPERINO VOLUTTUOSO È SENSUALE ... LO DEVI BACIARE. IL TUO INDUGIO ALIMENTA ALL'INFINITO ... LASCIA CHE IL TUO CORPO SI MUOVA IN LIBERTÀ ... NON HAI ANCORA VISTO IL MOSTRO NELLA VASCA ... NON DIMENTICARTI L'URLO ... E ORA ... ORA ...
... MANO ALL'OPERA. AZIONE!
AAAHHH!
?
AAAAHHHH!
BONK
CAZZO! SAPEVO CHE NON AUREBBE FINZIONATO. STA GIÀ INVOCANDO AIUTO. DEVO AIUTARLO ...
... ACCENDO IL SIGARO ...
CAZZO! QUELLO SI IMBEVE I CALZINI DI BENZINA, O COSA?


ALTRO PROBLEMA RISOLTO. IL POMPIERE, DOVEVI FARE, RAGAZZO.
CAZZO CHE URLO ESPRESSIVO! RIMARRA' PER SEMPRE NELLA STORIA DEL CINEMA. FATTI BACIARE CHE L'AMERICA TE NE RINGRAZIERA'.
SONO UNA STEEEELLA! UNA STEEELLAAAA!
SALVE! SONO IL PRODUTTORE. COME VANNO LE COSE?
OH, WILLY! NON TI DI... DIVINO, VA TUTTO DIVINAMENTE, E' UNA VERA ARTISTA, CAPO.
OH, IL PRODUTTORE!... I PRODUTTORI MI AFFASCINANO! SONO COSI' APPASSIONANTI. SI VEDE LONTANO UN MIGLIO CHE VIENE DA HOLLYWOOD.
BEH, EHM, HA FATTO CENTRO. SONO UN UOMO MOLTO POTENTE E RICCO... MA SONO TREMENDAMENTE SOLO...
OH, POVERINO! PERO' HA ME, E IO HO MOLTO TEMPO ... PAPA' PRODUTTORE.
ANCHE ORA MI SENTO SOLO... PERCHE' NO?
MA PAPA' PRODUTTORE NON HA TEMPO... E SARA' QUELLO CHE ORA SI OCCUPA DELLA CINEPRESA... M'ERO DIMENTICATO DI ALCUNI RITOCCHI.
SICCHE' POI, MENTRE LA DONNA RINGRAZIA IL SUO SALVATORE PER AVER UCCISO IL MOSTRO DELLA VASCA, UNA PIOGGIA TORRENZIALE IRROMPE SULLA SCENA.
AZIONE! LASCIA CHE IL TUO CORPO PARLI. INVESTITI NEL RUOLO.
LA MACCHINA DA PRESA E' ORMAI PIENA. I LAMPI LI INSERIREMO A HOLLYWOOD CON L'ELETTRICITA'.
ANIMALI, CANAGLIE, FIGLI DI PUTTANA! PROVINI! HA! ORA VEDRETE QUELLO CHE E' BUONO. SE C'E' QUALCUNO PARAGONABILE A JAMES DEAN, QUELLO SONO IO.


CAZZO! E QUESTO CHI E'?
DEV'ESSERE UN FAN.
AAAHHH!
ARGH! PER FAVORE, NON SUGLI OCCHI!
POW. WAM
AA ARG
E' STATO LUI!
STRON-ZO!
AAAAAAHH!
LASCIAMI, CORNUTO! MI STAI DISTRUGGEN-DO UNA CARRIERA!
TU VIENI CON ME. CONTINUERO' IO CON I PROVINI.
CHE SCENA INCRE-DIBILE! ORA POSSO SMETTERE DI FILMA-RE, VERO? ORMAI L'EROE L'HA UCCISO IL MOSTRO...
NON ERA NESSUN MOSTRO. ERA IL SUO FIDANZA-TO. A MOMENTI MI AMMAZZA, IL BESTIONE.
AH, SI'? ALLORA SIA-MO STATI FORTUNATI. DALLO STATO IN CUI ERA, POTEVA ANDA-RE ASSAI PEGGIO.
HAI RAGIONE WILLY. MA TUTTA 'STA PUZZA, COS'E'?
EHM... E' CHE PRIMA, QUANDO ERO NELL'AR-MADIO, HO ACCESO IL SI-GARO E C'ERANO LI' DEI CALZINI CHE SI SONO UN PO' BRUCIACCHIATI...
COSA?! COS'E' CHE E' BRUCIATO NELL'ARMA-DIO?
C'E' UN ALTRA COSA CHE VOR-REI CHIEDERTI, ARCHIE... COME HAI FATTO A METTER SU' IL TRUCCO DELL'INCENDIO? PER INCENDIA-RE LA CASA, IO AVREI MESSO DEI FIAMMIFERI E NON CALZI-NI! HAI DAVVERO DELLE IDEE GENIALI! E TUTTO QUESTO NEL FILM SI VEDE?

"Il sesso è legato ai sentimenti, all'incontro di due esseri umani; e quando viene esibito, o anche soltanto esposto, si sorpassa il confine del comune senso del pudore"



Blue TALKING

MOJMIR JEŽEK, EROTISMO CON PUDORE

intervista di Susanna Schimperna

Fotografie di Andrea Alteri

Mojmir Ježek è una di quelle fortunate persone che quando sono giovani sembrano più vecchie, e man mano che vanno avanti con l'età ringiovaniscono. Adesso che ha appena compiuto cinquant'anni, potrebbe tranquillamente dichiararne dieci di meno. Non che a lui importi qualcosa del proprio aspetto fisico. I capelli sono schiariti e spettinati dal sole e dal vento, non ad arte dal barbiere. E l'abbronzatura è doc, viene da un lungo periodo (uno dei tanti) trascorso in barca a vela.

"La barca è una delle mie grandi passioni", dice, *"mi piace perché è come un microcosmo in movimento che porti in giro per il mondo, sull'acqua. Ciò comporta una serie di problemi pratici molto complessi, che mi impegnano a livello manuale - e io adoro usare le mani - e di fatica fisica. In più la tecnologia mi ha graziato perché dalla barca con un telefono cellulare, con un fax, posso mandare i disegni, e questo mi ha cambiato la vita. Passo in barca anche mesi filati. Continuando a lavorare".*

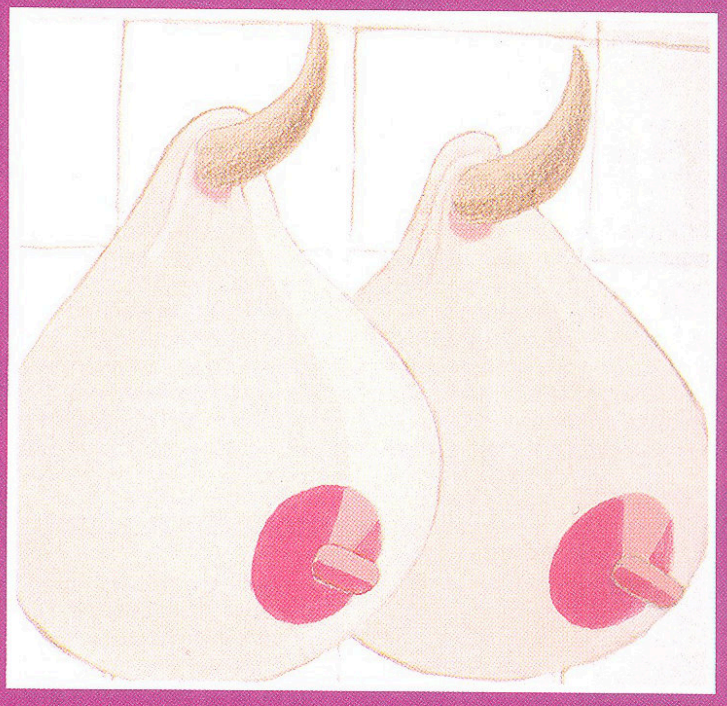
L'idea di raccontarsi un po', di parlare del suo passato privato e professionale, non lo attira per niente. Continua a ripetere che non è divertente, non è interessante. Accetta un compromesso: traccerà una sua breve biografia, come se dovesse riempire un curriculum.

"Nasco a Roma da padre ceco e madre italiana", comincia, con grande precisione. *"Sto un po' a Praga con loro, poi torno a Roma. La cortina di ferro spezza questa famiglia, e io resto a vivere con mia madre. Ho un'infanzia serena, felice, nella Roma degli anni '50, che era splendida. Frequento il liceo, m'iscrivo ad architettura. Poi entro nel movimento studentesco, faccio parte di vari gruppi; militanza politica gauchista, anzi marxista-leninista, come mi piace dire adesso, dopo le elezioni... Però questa militanza mi distrae, mi laureo tardi e comunque non farò l'architetto. Decido che la cosa che veramente ho voglia di fare è disegnare, perciò comincio a collaborare con varie riviste. Pubblico due libri di fumetti di scarsissimo successo, il primo con la Savelli, "Il libro delle religioni", in collaborazione con Branca e Sasso, e il secondo sulla storia degli indiani d'America, con le edizioni Area, che falliscono proprio il giorno*

in cui questo libro doveva uscire in libreria. Le copie sono rimaste in magazzino, non le ho mai più viste. Poi ho iniziato a fare il grafico per campare, ho lavorato alla rivista "Itaca" di Portoghesi (fallita presto anche questa), infine sono approdato a "Repubblica", come redattore-grafico e vignettista. La cosa mi divertiva, anche se il mio sogno segreto erano i fumetti. Dopo qualche anno mi sono licenziato e adesso, sempre per "Repubblica", disegno soltanto vignette... spesso dalla barca".

FUMETTI IN BARCA

E comincia il grande, appassionante capitolo dei fumetti. Che Ježek affronta subito con molta autoironia, dicendo di aver, sì, tentato di pubblicare qualche fumetto mentre era redattore, ma di non avere avuto grande successo, per colpa della sua "pigrizia" e sicuramente anche della sua "poca capacità". *"Inoltre"*, dichiara rassegnato, senza lamentarsi o protestare, come se la cosa quasi non lo riguardasse, *"se non sei una star del fumetto vieni pagato pochissimo"*. Negli anni '80 il fumetto più conosciuto che produce è la buffa e scatenata "Madame Inquieta", la donnina a forma di cuore (con testi di Paola Zanuttini) che scopa a destra e a sinistra, e praticamente sperimenta e conosce il mondo attraverso il sesso. Però i disegni non sono troppo espliciti, né erotici. *"Anche perché lì a Linus"*, spiega Ježek, *"la redazione era largamente femminista, dunque immagina che controllo..."*.



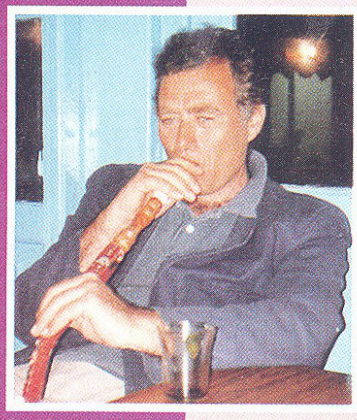
Adesso Madame viene riproposta su Cuore, con dei risvolti di critica sociale che erano soltanto sottintesi nelle tavole per Linus. Un'altra strada che ha tentato, e i cui risultati sono parzialmente apparsi su Blue, era piuttosto curiosa, un ibrido a metà tra fumetto e illustrazione, con contaminazioni pittoriche. La base era un racconto, che veniva sintetizzato, ritagliato e quindi rappresentato, con molta libertà creativa. Uno dei racconti utilizzati è stato "Il Macellaio", un altro lo straordinario "Amori crudeli" di Tanizaki, diventato nel disegno di Ježek grottesco e un po' surrealista, con peni a forma di rivoltella o di pugnale, vagine con denti d'acciaio, capezzoli che si schiudevano in teste di serpente. "Grottesco" è una parola che a Mojmir piace moltissimo, e che ripete spesso. Alla domanda sui suoi autori di fumetti preferiti, risponde con sicurezza:

"Hergé, e poi Chester Gould, quello di Dick Tracy, grande maestro, che unisce grottesco e suspense. E adoro anche il grottesco legato all'erotismo. Tra gli autori erotici, Scozzari, e Schultheiss, che trovo impressionista. Manara no, è troppo car-

tolina... Comunque, a parte Blue, io non ho mai frequentato giornali erotici (e nemmeno pornografici). Piuttosto m'interessa la letteratura erotica, in quanto sottogenere della letteratura, che è una mia passione. Il mio modo di intendere il fumetto erotico è piuttosto particolare. Su Blue è apparsa una serie di quadri fissi, una cosa mia, che aveva come testo "Il Cantico dei cantici", che costituisce il capitolo più sensuale della Bibbia. Questi quadri rappresentavano due che facevano l'amore, ma si trattava di corpi quasi astratti, quasi non riconoscibili, che erano diventati delle masse, delle linee... Anche "Amori crudeli" era nato da un'idea simile: due che fanno l'amore avendo come scenografia un letto con lenzuola bianche, e queste carni bianche con le mucose rosse che in una narrazione geometrica, quasi simbolica, esprimono sentimenti grandi e laceranti. Questo è il massimo che vorrei raggiungere, l'idea che ho in mente. Un racconto appassionato, disperato o di grande felicità che si svolge su un letto con dei corpi senza volto... e il tutto muto... E' davvero molto difficile, per ora mi sono soltanto avvicinato a questo modello ideale, per approssimazioni successive, parzialmente".

L'INFANTILISMO DELLA PORNOGRAFIA

Mojmir parla volentieri di Blue, che segue con attenzione. Ci tiene a scusarsi con i lettori per il suo "Kamasutra", che confessa "un po' incoerente", perché all'inizio basato su un'idea di trattazione ironica, dissacrante, e poi modificatosi fino a perdere questo connotato critico-interpretativo e diventare più che altro una esplicita descrizione delle varie posizioni.



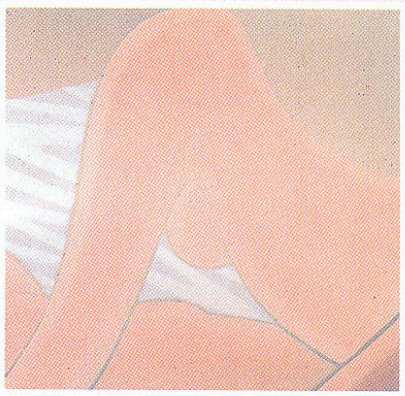
"Il fatto", spiega Mojmir, "è che a un certo punto - devo dire, anzi, piuttosto presto - mi sono reso conto che il mio senso dell'umorismo non era all'altezza del còmpito, insomma, che non riuscivo poi a essere così divertente. Ma prometto di riprendere in mano le tavole e di ripubblicare il tutto dopo avergli dato una maggiore coerenza".

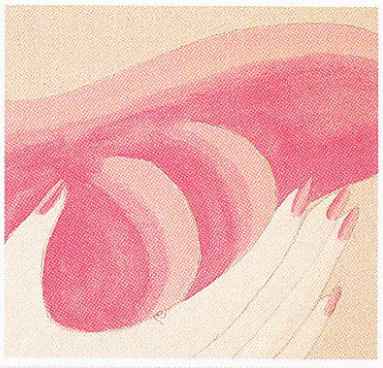
Gli domando se crede che si possa tracciare una specie di identikit dell'appassionato di fumetto erotico, e lui risponde che, essendo il fumetto un'astrazione, un prodotto creativo, chi lo legge ha più il gusto per l'invenzione grafica e la sequenza del racconto che per l'erotismo che vi è contenuto. L'interpretazione della realtà è così fortemente estraniata che l'Eros diventa un paradigma della vita. Quindi il valore del fumetto erotico è di essere tanto più liberatorio quanto più è "artistico", e questo spiegherebbe il successo di una rivista come Blue. Mojmir conclude con un'osservazione insolita:

"I consumatori di pornografia sono infantili, perché hanno bisogno di proiettare la propria sessualità su dei modelli reali. Invece il fumetto attiene alla fantasia... che non è propria dell'infanzia, ma semmai di un certo tipo di maturità intellettuale ed emotiva".

Abbiamo così introdotto l'antico tormentone: cosa sia l'erotismo e che cosa si possa invece definire pornografia...

"La pornografia non so bene come definirla, ma se c'è un elemento che distingue l'erotismo dalla pornografia, si tratta della capacità di rappresentare. Nell'erotismo prevale la forza rappresentativa. Per esempio, due organi genitali che si incontrano presi da una camera fissa è piuttosto pornografia, mentre se fai una zoommata, se operi dei tagli, se questa penetrazione viene descritta con una serie di inquadrature, con un certo carattere figurativo, con la voglia di raccontare in un certo modo, questo è erotismo. L'erotismo è caratterizzato dalla prevalenza della capacità di rappresentare soggettivamente. E quindi, in esso è presente una più o meno intensa componente immaginativa. L'atto sessuale è lo stesso, e non ci sono limiti 'tecnici'. Non si può dire che se la vagina o il pene sono ben visibili si tratti per forza di pornografia. Non è questo il punto".





Parliamo ancora di sesso: dov'è, adesso, il comune senso del pudore? Esiste ancora, legato al sesso?

"Esiste sicuramente. Io sono un difensore della privacy, dell'intimità del corpo, della propria vita sessuale. A me sembra giustissimo difendere queste cose. Secondo me quella che è la soglia del comune senso del pudore è proprio l'amore, perché il sesso è legato ai sentimenti, all'incontro di due esseri umani, e quando questo viene esibito, o anche soltanto esposto, credo che si sorpassi il confine del comune senso del pudore"

PRENDERE IL LARGO

Della tua privacy, allora, che cosa ti sentiresti di raccontare e che cosa no, ai lettori di Blue? Sai, ora in pubblico tutti raccontano qualunque cosa...

"Ma non mi sentirei di raccontare proprio niente, proprio niente! In pubblico non parlo mai di queste cose. Mi sembra che la discrezione sia un aspetto fondamentale. Si tratta di aspetti della vita di cui è giusto essere gelosi, di aspetti che uno tiene per sé, che condivide soltanto con la gente che ama. Dire agli altri le proprie cose è una volgarità. Nel rapporto d'amore sì, tutto contribuisce a costruire un'intimità maggiore. Ma raccontare in pubblico... mi sembra assurdo. Posso dire che ho un figlio di 27 anni, avuto da un matrimonio che è finito da un pezzo. Tutto qui".

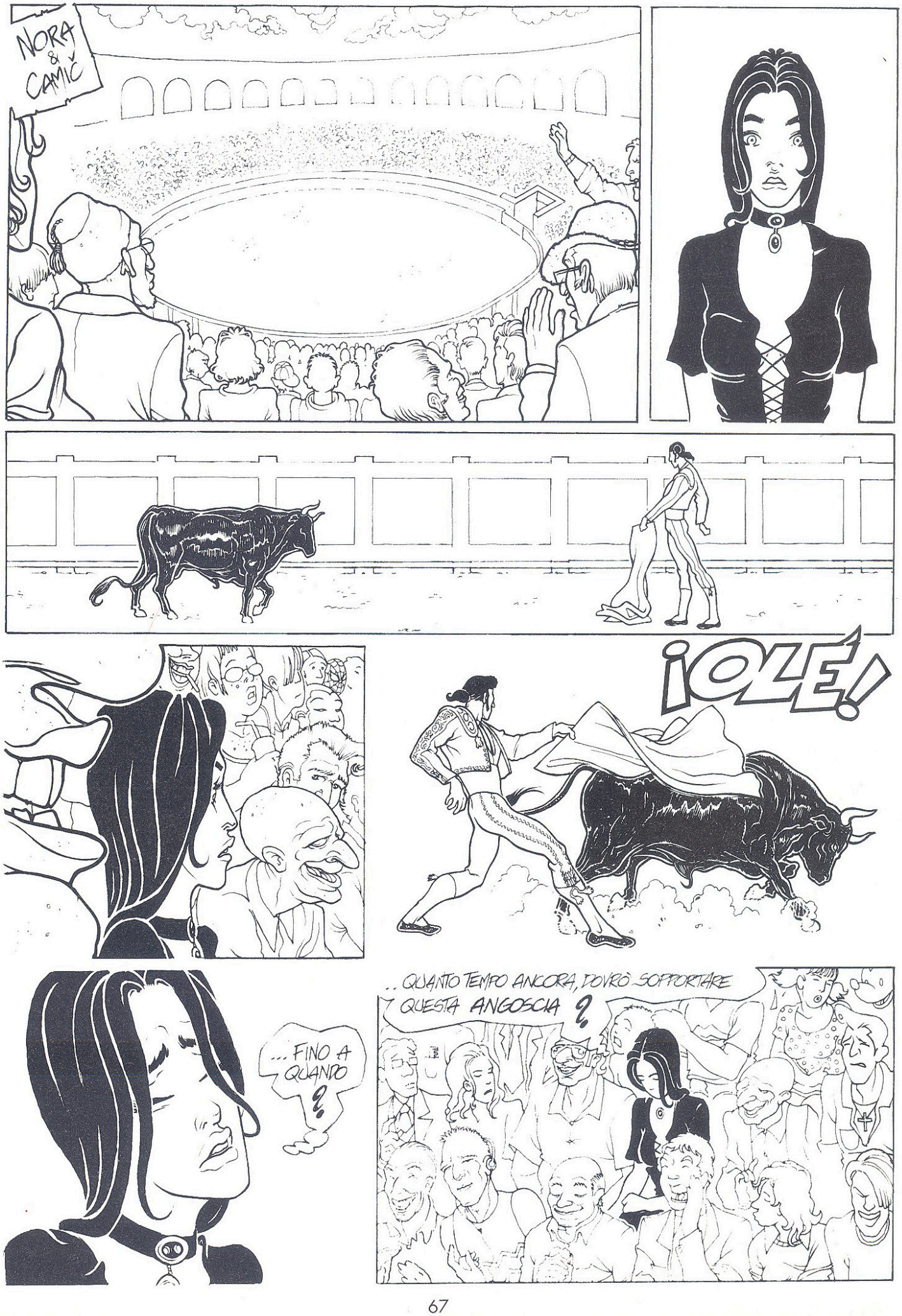
A proposito di rapporti d'amore, pensi che adesso questi rapporti siano più difficili di quanto fossero anni fa?

"No, non li trovo affatto più difficili, al contrario, sono molto più facili. Il femminismo è servito moltissimo. Negli anni Settanta c'era una qualche leggera forzatura, c'era troppa voglia di ribellione, e uomini e donne sentivano di vivere una ventata di rivoluzione di costume. Ora trovo che i rapporti siano in primo luogo e soprattutto relazioni tra due persone umane, a prescindere dalle differenze di sesso, dalle connotazioni specifiche 'maschile' e 'femminile'. Quindi c'è maggior libertà, e anche maggior rispetto".

Progetti futuri?

"Prendere di nuovo il largo con la mia barca, naturalmente... E poi sto lavorando a un progetto che mi piace molto, una serie ispirata ai miti greci d'amore, di cui il primo è Eros e Psiche. Sono in attesa che qualche editore si faccia avanti. Mi piacerebbe pubblicarli su Blue, ma... ho paura che non siano abbastanza 'spinti', per Blue!"

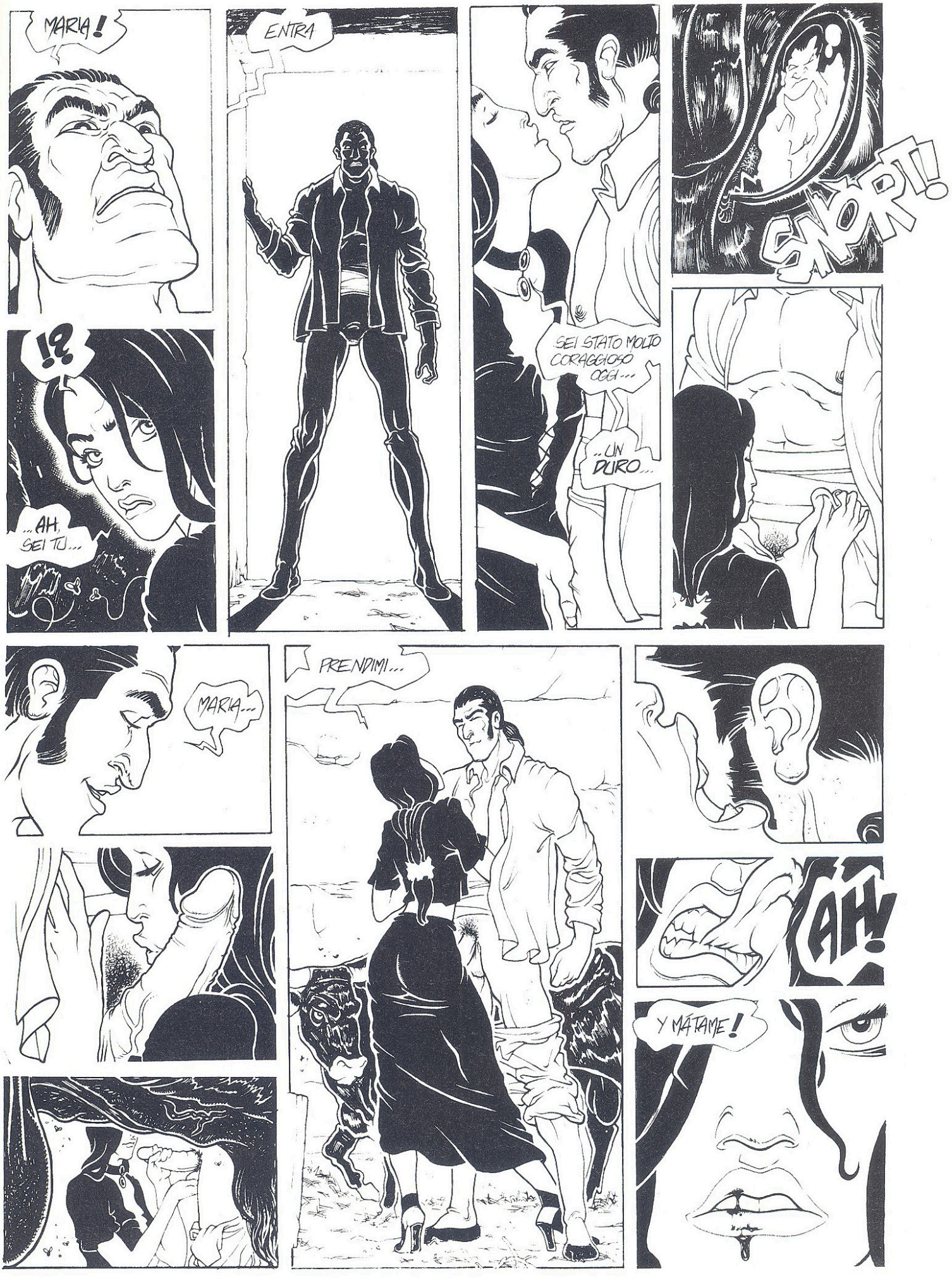
OLE' di Nora & Camic



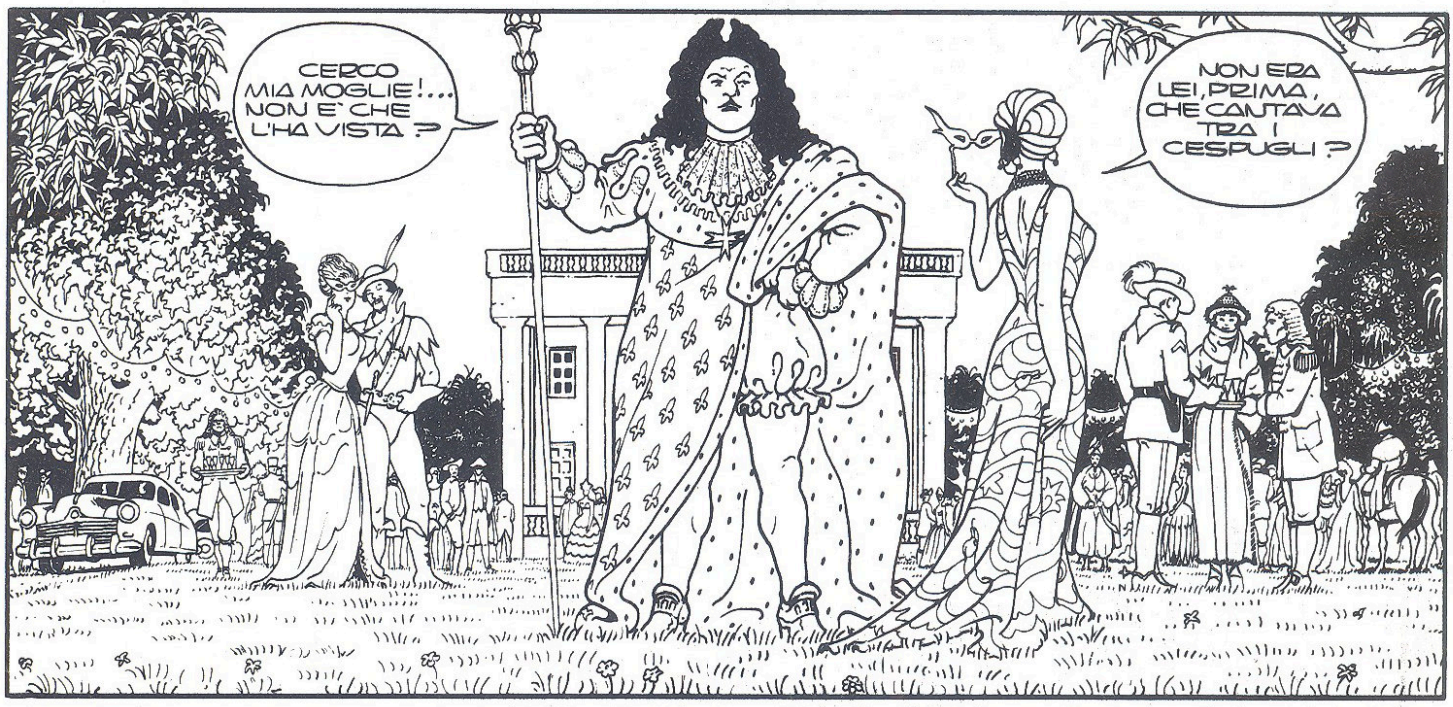
LA PAURA DI VEDERLO FERITO...
IL TERRORE...
..DI PERDERLO...
..PER SEMPRE!
A.CAMUS 4/94
...FINO A QUANDO ?!
¡OLÉ!
AH!

NO!
ZZA!!
MOOOOOO..
¡OLÉ!
CLAP CLAP CLAP CLAP
STRAP!

DOV'È?
L'ABBIAMO PORTATO DENTRO DONNA MARIA... MA NON SI PREOCCUPI, SONO FERITE SUPERFICIALI...
TESORO MIO...
VIENI..
POTETE ANDARE, CI PENSO IO.
CHE TI HANNO FATTO...
STAI TRANQUILLO...
..ORA CI SONO QUA IO.


MARIA!
ENTRA
SEI STATO MOLTO CORAGGIOSO OGGI...
..UN DURO...
SBAM!
!?
...AH, SEI TU...
MARIA...
PRENDIMI...
AH!
Y MÁTAME!

AH!
..HÀN..!
..oOOF..
..OOOW
......
AAAAAAAAAAAAAHHHHH
¡OLÉ!
MATALO ADESSO...
ANDREA CAMIĆ 4/94


CERCO MIA MOGLIE!... NON E' CHE L'HA VISTA ?
NON ERA LEI, PRIMA, CHE CANTAVA TRA I CESPUGLI ?

CANTAVA ?.. HA SENTITO MIA MOGLIE CHE CANTAVA TRA I CESPUGLI ?..
FORSE MUGOLARE E' UNA DEFINIZIONE PIU' ESATTA.

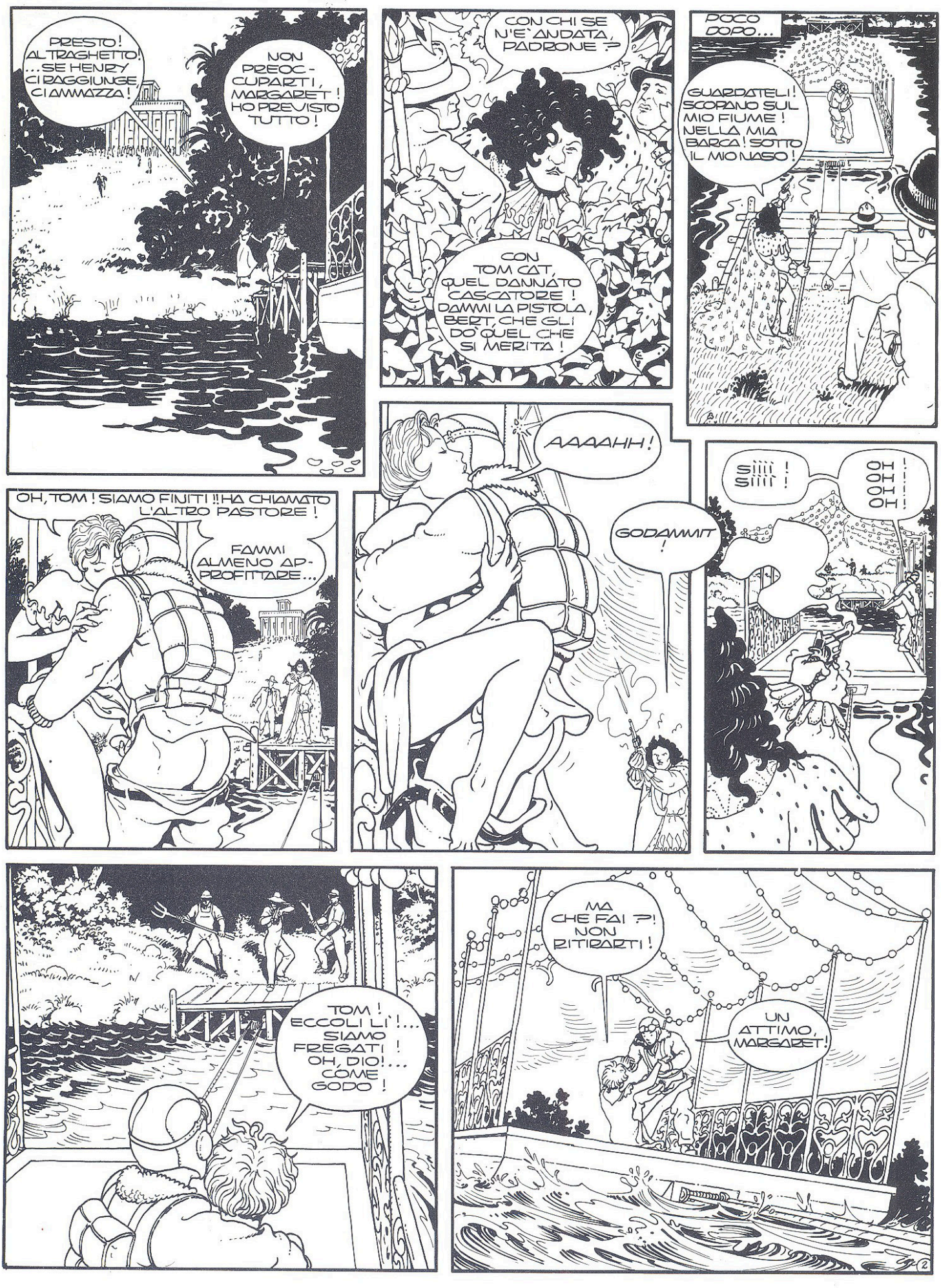
GODAMMIT !

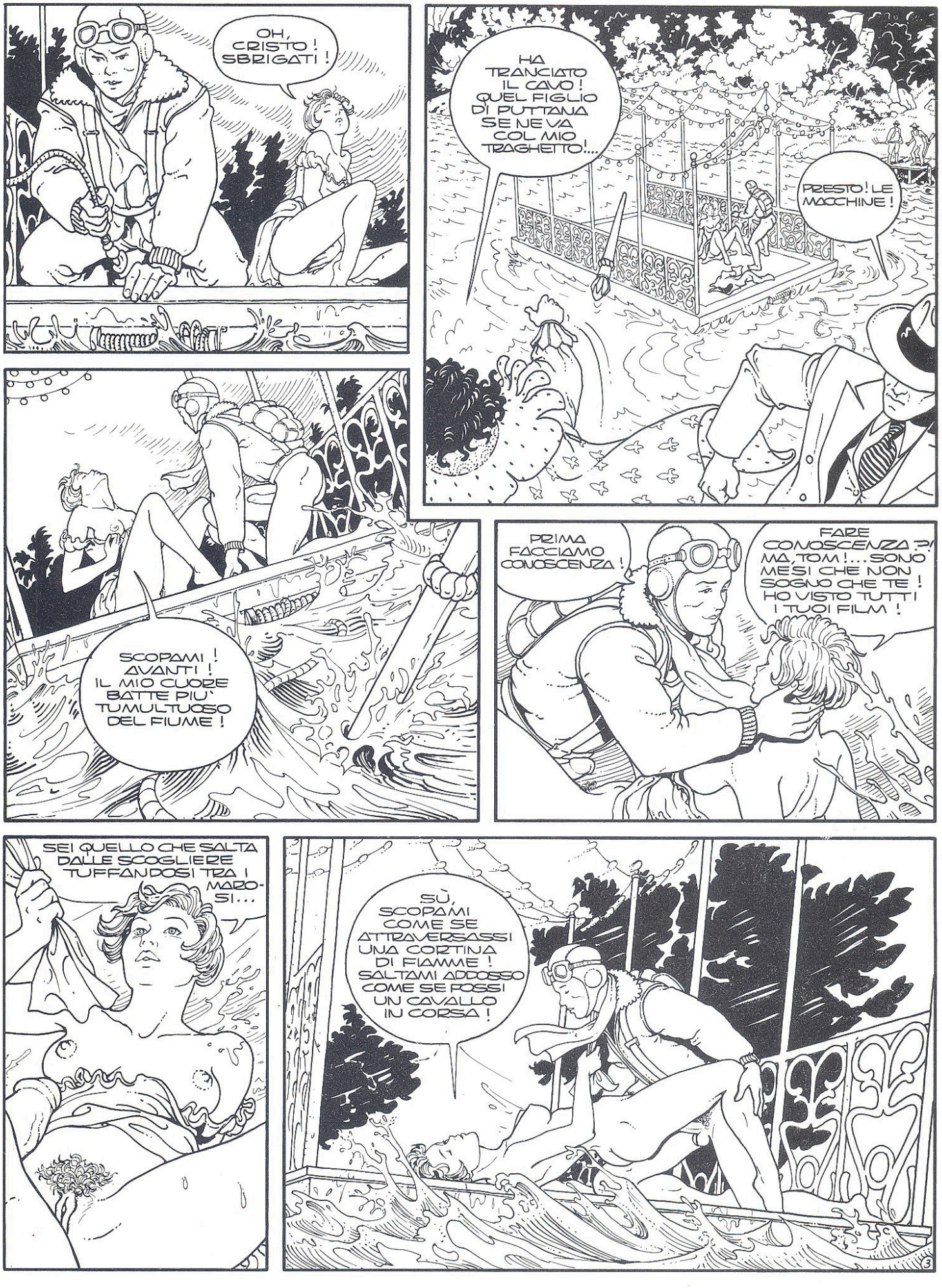
OOOOH !
OOOOH!..
OOOOH!...
CHE BEL SERPENTE ! NON SAPEVO CHE NELLA ZONA CE NE FOSSERO DI COSI' GROSSI !

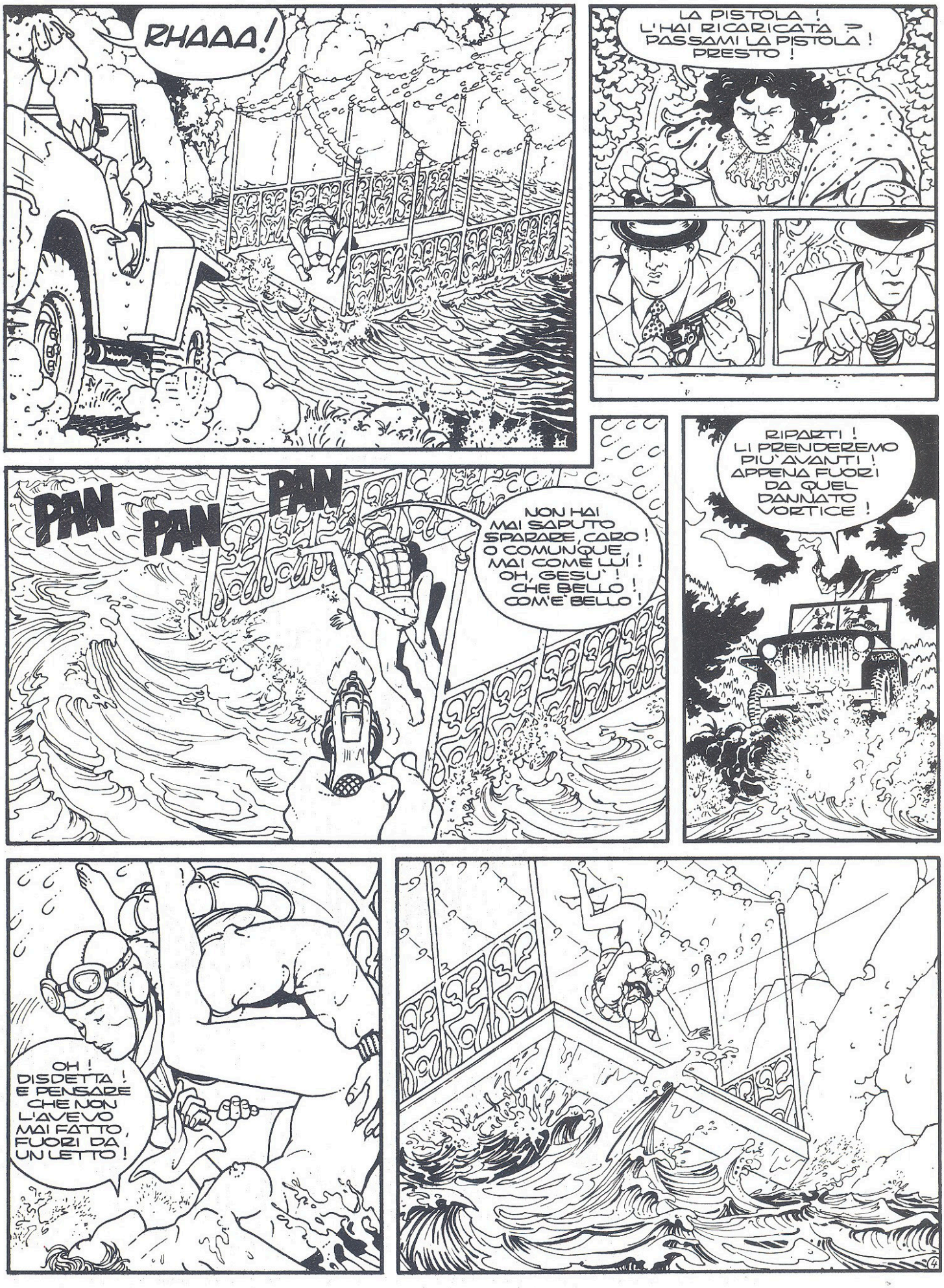
PERMETTIMI DI SUONARGLI UNA MUSICHETTA, HO UNA GRAN VOGLIA DI VEDERLO DANZARE !

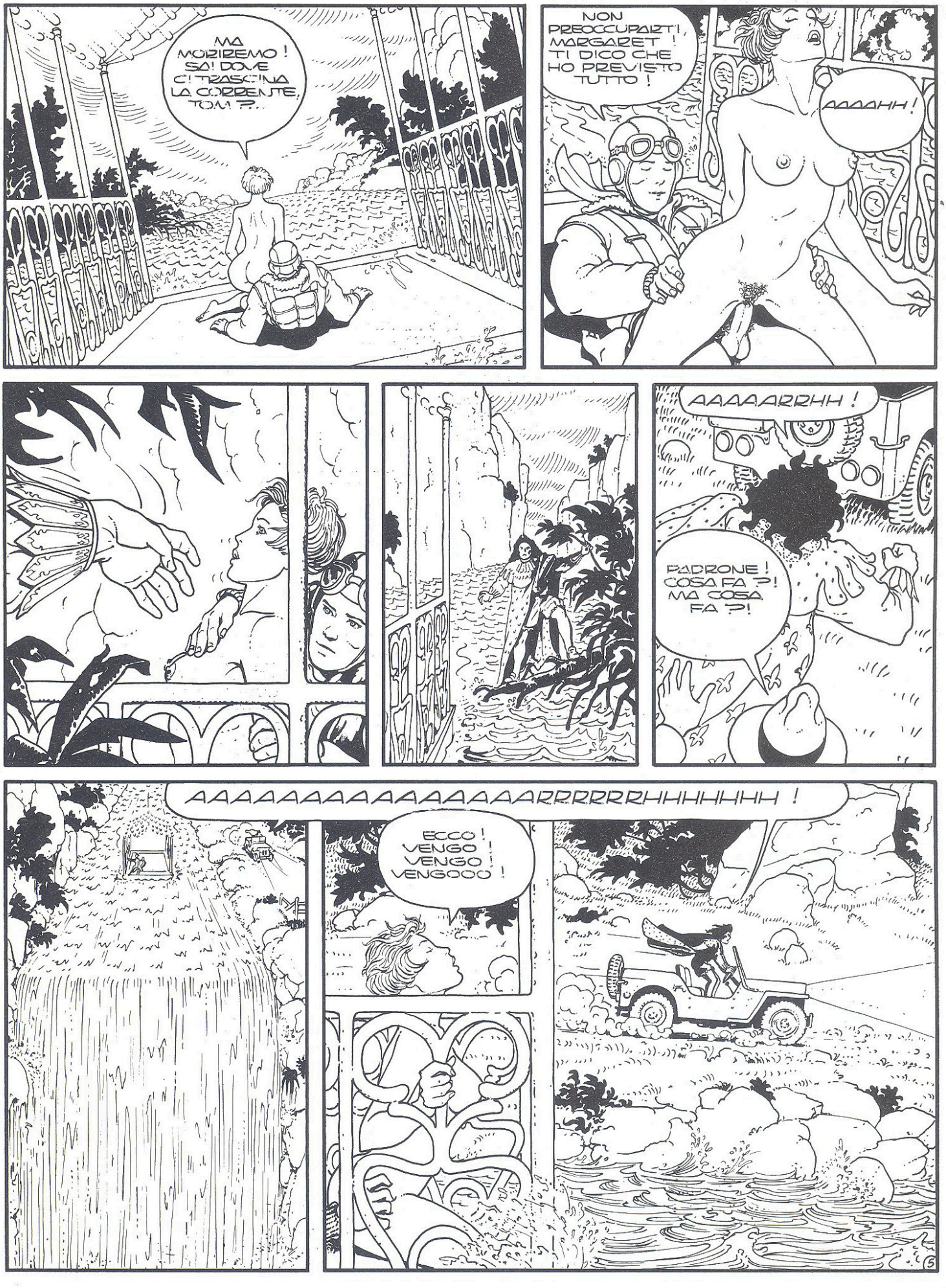
MARGARET ! MARGARET ! SONO MESI CHE ARDEVO DALLA VOGLIA DI DIRTELO ! TI AMO, MARGARET !
OGGI TI PORTO CON ME !

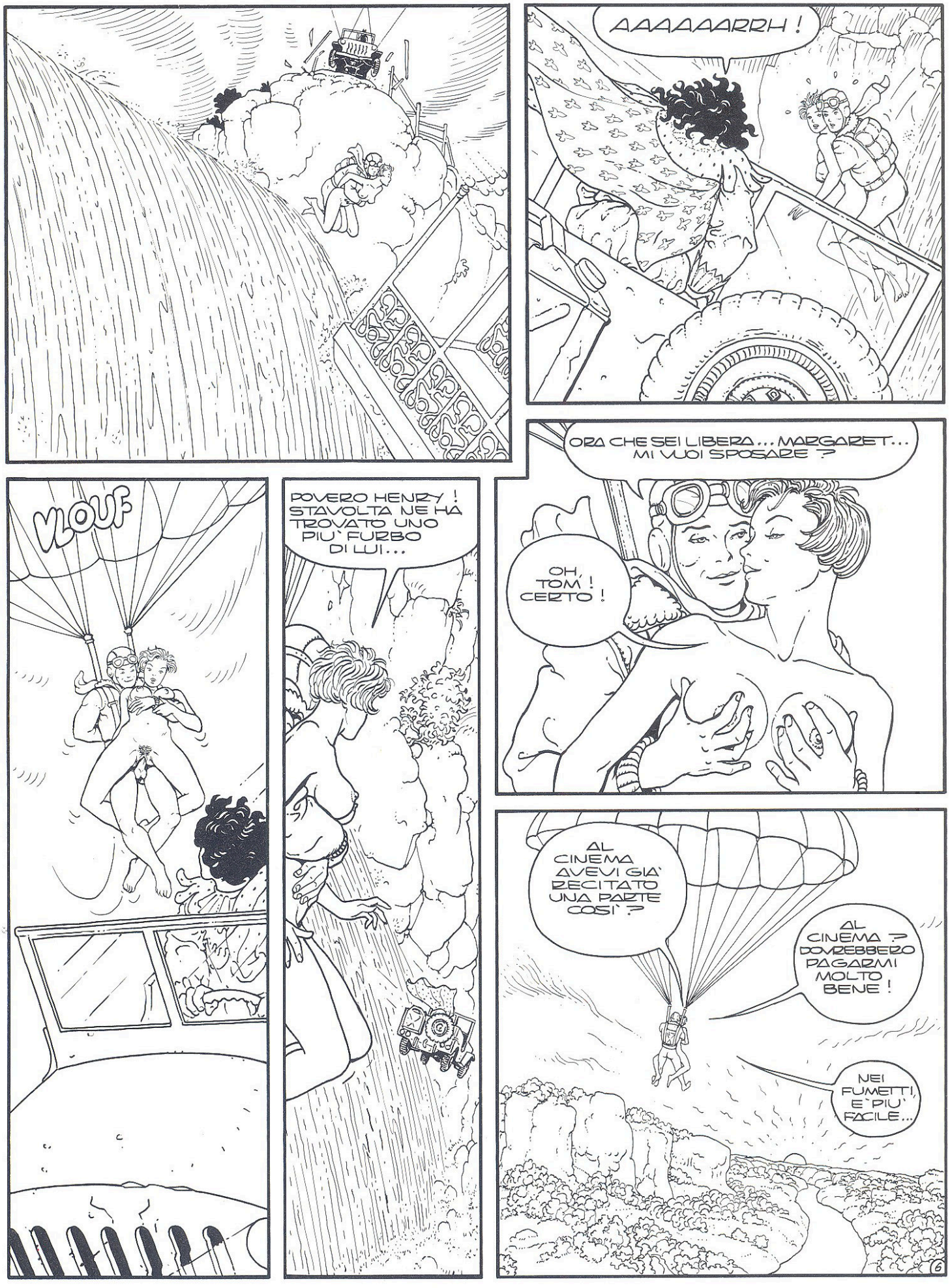
GODAMMIT!


PRESTO! AL TRAGHETTO! ...SE HENRY CI RAGGIUNGE, CI AMMAZZA!
NON PREOC-CUPARTI, MARGARET! HO PREVISTO TUTTO!
CON CHI SE N'E' ANDATA, PADRONE?
CON TOM CAT, QUEL DANNATO CASCATORE! DAMMI LA PISTOLA, BERT, CHE GLI DO QUEL CHE SI MERITA!
POCO DOPO...
GUARDATELI! SCOPANO SUL MIO FIUME! NELLA MIA BARCA! SOTTO IL MIO NASO!
AAAAHH!
GODAMMIT!
OH, TOM! SIAMO FINITI!! HA CHIAMATO L'ALTRO PASTORE!
FAMMI ALMENO AP-PROFITTARE...
SIIII! SIIII!
OHHHOOH!
TOM! ECCOLI LI'!... SIAMO FREGATI! OH, DIO!... COME GODO!
MA CHE FAI?! NON RITIRARTI!
UN ATTIMO, MARGARET!


OH, CRISTO! SBRIGATI!
HA TRANCIATO IL CAVO! QUEL FIGLIO DI PUTTANA SE NE VA COL MIO TRAGHETTO!...
PRESTO! LE MACCHINE!
SCOPAMI! AVANTI! IL MIO CUORE BATTE PIU' TUMULTUOSO DEL FIUME!
PRIMA FACCIAMO CONOSCENZA!
FARE CONOSCENZA?! MA, TOM!... SONO MESI CHE NON SOGNO CHE TE! HO VISTO TUTTI I TUOI FILM!
SEI QUELLO CHE SALTA DALLE SCOGLIERE TUFFANDOSI TRA I MARO-SI...
SÙ, SCOPAMI COME SE ATTRAVERSASSI UNA CORTINA DI FIAMME! SALTAMI ADDOSSO COME SE FOSSI UN CAVALLO IN CORSA!
3


RHAAA!
LA PISTOLA ! L'HAI RICARICATA ? PASSAMI LA PISTOLA ! PRESTO !
PAN PAN PAN
NON HAI MAI SAPUTO SPARARE, CARO ! O COMUNQUE, MAI COME LUI ! OH, GESU' ! CHE BELLO ! COM'E' BELLO !
RIPARTI ! LI PRENDEREMO PIU' AVANTI ! APPENA FUORI DA QUEL DANNATO VORTICE !
OH ! DISDETTA ! E PENSARE CHE NON L'AVEVO MAI FATTO, FUORI DA UN LETTO !
4


MA MUOVIREMO ! SAI DOVE CI TRASCINA LA CORRENTE, TOM ?..
NON PREOCCUPARTI, MARGARET ! TI DICO CHE HO PREVISTO TUTTO !
AAAAHH !
AAAAARRHH !
PADRONE ! COSA FA ?! MA COSA FA ?!
AAAAAAAAAAAAAAAARRRRRRHHHHHHH !
ECCO ! VENGO ! VENGO ! VENGOOO !


AAAAAARRH !
ORA CHE SEI LIBERA... MARGARET... MI VUOI SPOSARE ?
OH, TOM ! CERTO !
VLOUF
POVERO HENRY ! STAVOLTA NE HA TROVATO UNO PIU' FURBO DI LUI...
AL CINEMA AVEVI GIA' RECITATO UNA PARTE COSI' ?
AL CINEMA ? DOVREBBERO PAGARMI MOLTO BENE !
NEI FUMETTI, E' PIU' FACILE...
6

racconto di
Susanna Schimperna
illustrazioni di
Alberto Ruggieri

Blue STORY

Definitivamente donna

Nella metropolitana abbastanza puzzolente e ovviamente superaffollata, si scoprì a eseguire inusitate ginnastiche mentali. Ad esempio, trovare il maggior numero possibile di parole sdrucciole, con l'accento sulla terzultima sillaba. E poi, individuare quaranta attrici americane con i capelli biondi (quaranta perché tanti erano i suoi anni, bionde perché lei, da sempre - cioè da quando era "lui" - adorava le bionde). Adesso cercava di ricordare le parole di una vecchia canzone di Battisti: *io lavoro/e penso a te/torno a casa/e penso a te/chiudo gli occhi e penso a te*. No, quest'ultimo giochetto non andava bene. Stava cercando di non lasciar spazio ai pensieri molesti, e invece questa canzone proprio lì la faceva tornare. Pulizia, pulizia. Doveva svuotare la mente, liberarla, pulirla. Pulizia, pulizia! Il convoglio si fermò e le arrivarono addosso i soliti maleducati. Invece di distrarsi, tra la necessità di tenere ben stretta la borsa, quella di non lasciarsi travolgere, quella di non mollare la presa della mano destra intorno al sostegno, la canzone di Battisti le prese a martellare nelle orecchie come se qualcuno la urlasse a piena voce. *Io lavoro e penso a te, io mi sveglio e penso a te, torno a casa e penso a te...*

Era salito uno strano ragazzo mulatto, che ora le stava di fronte, in piedi, e abbozzava un sorriso. Strano perché di età indefinibile, forse quindicenne, forse di trent'anni o più. Magro in maniera esagerata. Coi fianchi e il sedere fasciati da calzoni anni '70, vita bassa e zampa d'elefante sotto il ginocchio. Però gli attributi non erano ugualmen-

te esibiti. Anzi, dall'ombelico in giù sembrava esserci un vuoto, come una rientranza. Antonia guardò bene il mulatto, lo fissò negli occhi, e si domandò se poteva piacergli. O meglio, fece finta che lui le piacesse. Per qualche attimo avvertì il ben conosciuto brivido della scoperta, dell'eccitazione che nasce. Poi, rendendosi conto che anche il ragazzo, evidentemente sollecitato dal suo sguardo invitante, la osservava con interesse erotico, desiderò mantenere quell'eccitazione fittizia, recitata con se stessa al solo scopo di tenersi in allenamento e scacciare le emozioni d'altro genere, e per farlo pescò tra i ricordi quello della spiaggia di Fregene, un metro e ottanta di negritudine, una scopata al ritmo dei canti tribali che suonavano dolci ma spaventosi, incalzanti, arrapantemente spietati. John, così aveva detto di chiamarsi il venditore di kaftani, gli aveva spiegato un sacco di cose sulla "negritudine". Chi ne erano i maitre-à-penser, i capi storici, da dove venisse la parola. A lui, all'epoca ancora Antonio, un metro e settantanove di napoletanità, a un certo punto era venuto il magone. "O mi ami o mi fotti", avrebbe dovuto gridare al negro. Ma era troppo giovane, appena ventidue anni, e quando gli venivano quei magoni non sapeva mai capire perché. Voleva sesso bruto e quasi impersonale, o tenerezza e romanticismo? Non era capace di mettere insieme le cose, men che mai di pensare che le cose, almeno per lui, potessero davvero andare insieme. Donna in un corpo di uomo, si sentiva a disagio, sempre. Fragile, sempre. Arrabbiato, quasi sempre. Contro se stesso, contro quelli che lo scopavano o anche solo lo desideravano, contro quelli che mai l'avrebbero scopato e mai desiderato. Per paura di venir offeso o deluso, preferiva mettere in chiaro subito, con tutti, che si trattava di "sesso e basta". Ma era proprio il contrario. Per il piacere di sentirsi prendere per mano da qualcuno che l'amasse, avrebbe rinunciato a cento e altri cento cazzi duri e resistenti. Non poteva però, non sapeva, non voleva fare il primo passo sulla strada della complicità, del sentimento. Confusamente, aspettava chi di passi fosse stato capace di farne tanti, e pesanti, sorvolando sul suo atteggiamento da finto cinico, non facendosi imbrogliare né dissuadere dalle sue frasette ironiche. Il venditore di kaftani che gli parlava, ancora con il membro turgido dopo l'inculata, di poesie e ideologie, gli provocava soltanto irritazione. Non riusciva a entrare in sintonia con lui perché non se la sentiva di fare il minimo gesto. Aveva pensato, a un certo punto, mentre quello ancora parlava, e rideva, e seduto a gambe larghe sulla spiaggia umida del pomeriggio inoltrato guardava come un animale affamato il sole, di allungare una mano alle sue cosce, per una carezza. La mano, però, non si era mai mossa. Avevano finito col rivestirsi e salutarsi, scambiandosi dei numeri di telefono che nessuno dei due avrebbe mai usato, invece che un abbraccio.

Aveva goduto, allora, soprattutto per la consapevolezza di essere stato "lui", conquistato, e da un ragazzo splendido, per di più. Dell'accoppiamento in sé, gliene era fregato poco. Un'altra esperienza, un altro incontro da mettere in memoria. Il sesso era quello: farsi più maschi possibili; più esattamente, farsi fare da loro. Sollevò appena gli angoli delle labbra in un accenno di sorriso, e lasciò scivolare lo sguardo, provocatoriamente, sulla patta dei pantaloni del mulatto. Che poi, essendo lei seduta e il ragazzo in piedi, significava semplicemente guardare dritto davanti a sé. Si attardò per un tempo decisamente imbarazzante, mentre l'immagine del corpo nudo del venditore da spiaggia le rimandava una deliziosa eccitazione. Non aveva importanza se invece che in rilievo la zona che stava fissando sembrava addirittura concava. L'immaginazione può tutto, si ripeté mentalmente. Sì, l'immaginazione può tutto... e il sorriso le si fece più largo, divertito, aperto. Quando rialzò gli occhi scoprì che il ragazzo aveva le labbra semiaperte, un'espressione tesa, e stava quasi ansimando. Si sentì appagata e con disprezzo chiuse di colpo il gioco, mutando lo sguardo, facendolo diventare gelido, stringendo le labbra quanto più l'altro le porgeva, dischiuse, in offerta, e infine trasformando tutto il suo viso in una maschera di gelido scherno. Era bravissima in questi mutamenti repentini d'espressione, Antonia. Alla scuola di recitazione più famosa della sua città, che aveva frequentato per tre anni, era la migliore. L'aiutavano anche gli occhi verdi, dal taglio lungo orizzontale, dall'iride cangiante. E l'inquietante contrasto fra gli zigomi alti e ben delineati, quasi da maschio (erano i suoi, li aveva voluti lasciare così, quando da Antonio aveva scelto di trasformarsi in Antonia), e la bocca carnosa, esagerata (questa era stata gonfiata artificialmente da un bravo chirurgo: Antonio aveva sempre detestato le labbra sottili che gli aveva tramandato l'altrettanto detestabile eredità paterna). Poteva, con quella bocca e quegli occhi e quegli zigomi, apparire dolce, indifesa, maschiaccio, volgare, ingenua, travestito. Bastava giocare un po' col trucco - e anche in questo Antonia era maestra - e con l'espressione.

Definitivamente donna

Blue STORY

Si accorse della sua fermata all'ultimo istante e nell'alzarsi precipitosamente urtò il mulatto, che a quel punto, stordito e confuso, per poco non cadde a terra. Guardò l'orologio e capì che era presto, prestissimo. Andare a casa prima addirittura dell'inizio del telegiornale e non avere niente da fare tutta la sera... era pericoloso, troppo pericoloso. Già immaginava che l'ansia sarebbe cresciuta, che ogni istante avrebbe aspettato il trillo del telefono, che non sarebbe riuscita a distrarsi. Non più con i giochi mentali, comunque. Non più contando le parole sdrucciole o le dive bionde. E nemmeno stuzzicando un ragazzo dall'età indefinibile e il sesso segreto. E nemmeno ricordando le tante, tantissime accoppiate come Antonio, prima, e come Antonia, poi.

Impiegò un quarto d'ora a raggiungere a piedi il portone della sua casa, una volta emersa dalla metro. Per quanto fosse andata piano, aveva allungato soltanto di tre minuti il tempo di percorrenza abituale. E una volta tiratasi dietro la porta blindata e agganciato il chiavistello, precauzione aggiuntiva per una bella donna ricca che viveva sola in una grande città e della quale troppi conoscevano l'indirizzo, accese subito la televisione ad altissimo volume, e si buttò sul letto.

Aveva voglia di sesso. Sentiva il sangue affluirle alla testa, le palpebre diventarle pesanti. Voglia di abbandonarsi languidamente in un abbraccio appassionato, voglia di essere accarezzata, titillata, baciata dappertutto.

E allora, dopo che era riuscita a tenerla a bada per tanto tempo, la faccia le apparve. Così reale. Così struggentemente desiderabile.

Lottò con se stessa, con l'istinto naturale e prepotente di trastullarsi con quella visione, farne l'oggetto di una fantasia erotica per masturbarsi. Si alzò di scatto ed estrasse dal contenitore di cassette sotto il televisore un film porno a caso. Lo infilò nel videoregistratore e si sentì morire d'impazienza mentre scorrevano i titoli di testa. Divenne sempre più impaziente pigiando i bottoni del telecomando alla ricerca di qualche scena particolarmente eccitante. Avrebbe voluto che tutto avvenisse in tempo reale. I ritardi tecnici generavano un senso di squallore, di costruito. Erano ammoscianti.

Finalmente trovò il punto che aveva in mente. Un rapporto a tre, due uomini e una donna, lei che veniva riempita in tutti buchi dai due maschi insaziabili, lei più insaziabile di loro, bellissima, bionda... lei in cui Antonia si identificava, di cui fantasticava di provare le emozioni.

Gli occhi fissi al video, le mani impegnate in una masturbazione ossessiva. Per tre volte ebbe l'orgasmo, per tre volte riannodò il nastro per rivedere la stessa sequenza.

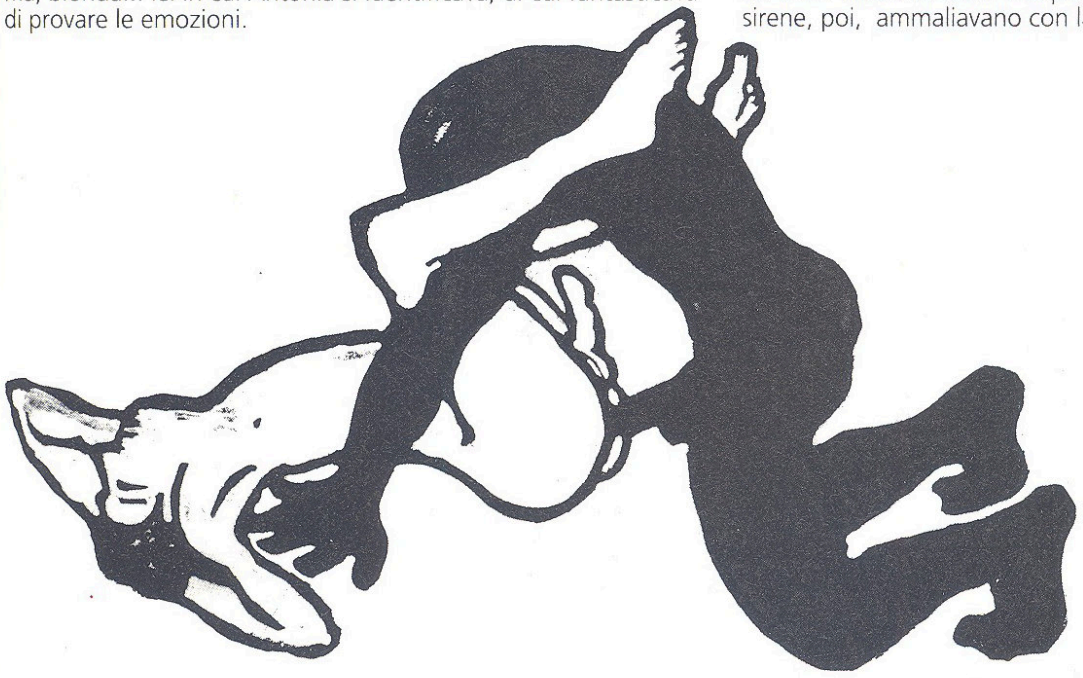
Così come era venuto, il desiderio si dileguò. E Antonia provò un grande vuoto, e quasi nausea. Non c'era nulla di normale in questo, masturbarsi le era sempre piaciuto e, al più, l'aveva lasciata spossata, quando vi eccedeva. Spossata ma soddisfatta. Ora non era più così. Perché aveva dovuto far violenza su se stessa per concentrarsi su quella scena, avendo nel cuore, nella testa e nel sangue, soltanto una faccia, un corpo, una voce, un odore...

Sono innamorata.

Lo pensò. Se lo ripeté mentalmente. E poi lo disse ad alta voce.

"Sono innamorata".

Doveva accettarlo, porca puttana. Non poteva essere arrivata a quarant'anni, aver scopato con tutti i maschi disponibili per più di metà della sua vita, aver convissuto con tre uomini ed essere stata addirittura sul punto di seguirne uno in Nuova Zelanda, per ridursi poi ad aver paura in questo modo. Paura di un altro amore, di altre emozioni, di sofferenze. E perché? I suoi smacchi (ed erano stati tanti) li aveva tutti superati con grinta e orgoglio. Non aveva mai detto a nessuno dei suoi amanti "Non lasciarmi", non aveva mai pregato, non si era mai umiliata, inginocchiata. Avrebbe dovuto, forse. Forse era quello che loro si aspettavano. Ma, come Antonio, era troppo insicuro per permettersi cedimenti. Sapeva che quello che gli mancava era importante, fondamentale: un fisico femminile. Poteva essere donna quanto voleva, donna nella testa, nei sentimenti, nei sogni, ma un uomo vero, un uomo come piaceva a lei, avrebbe potuto amarla senza riserve soltanto se testa, sentimenti, sogni fossero stati racchiusi in un corpo con tette, gambe lisce, vita segnata. Prima ancora degli uomini che aveva avuto, era stata sempre lei/lui a pensarla così. A non arrivare a capire un maschio degno di questo nome che potesse davvero e a lungo innamorarsi di quello strano essere che era lei, metà donna e metà uomo, donna nella parte alta come le sirene, cioè nello spirito, e uomo nella parte bassa, nell'apparenza, nella carne. Alle sirene sentiva di assomigliare molto. La loro coda da pesce la immaginava puzzolente, schifosa, repulsiva. Era la loro metà animalesca, da tener nascosta sotto l'acqua, da non mostrare in pubblico. Le sirene, poi, ammaliavano con la loro voce, come lui, Antonio, affascinava con i suoi discorsi, o almeno questa era la sua illusione. Sui disegni colorati delle sirene che illustravano i suoi libri di bambino, restava per ore a sognare. Impazziva per quei capelli lunghissimi, che scendevano a coprire il petto, e che l'abile realizzatore aveva voluto rosso fuoco, verdi, violetti, blu. Già a otto anni pensava che gli sarebbe piaciuto essere come quelle sirene, avere da grande i loro volti, i loro capelli. E riuscire a incantare i marinai...



Il telefono squillò. La mano scattò automaticamente alla cornetta dopo il primo squillo.

"Buonasera, bellissima! Sono le otto e ventisei minuti, tu sei a casa e io sto davvero parlando con te. Scusa, ma devo riprendermi. Mi pare impossibile.

Definitivamente donna

Lo sai che ti telefono da quattro giorni a tutte le ore e c'è sempre la segreteria? Ma che fai, neanche la notte torni più a casa? Ehi, ehi, mi rispondi o ho sbagliato numero e non sto parlando con Antonia la bellissima ma con una Paola qualsiasi?"

"Ti rispondo, sono qui. Certo che ti rispondo. Ma tu chiacchieri come una macchinetta, non so se ti rendi conto. Se mi lasci un piccolo spazio tra una fesseria e l'altra, forse riesco a infilare due parole"

"Attenta, fesseria è parente di fessa, e io ho già tanta di quella voglia... Quattro giorni che non ti sento, una settimana che non ti vedo. Non hai voglia anche tu?..."

Giulio smise di parlare aspettando una risposta. Lei ne indovinava perfettamente l'espressione. Era così prevedibile, quel ragazzo. E così caro.

"Sì", gli disse, in un sussurro che doveva suonare turbato. Stava di nuovo recitando.

Lui lasciò che quel sì restasse nell'aria, tra loro, pesante, emozionante. Poi replicò: "Vengo subito".

Antonia fece rapidamente un calcolo. Se lui fosse arrivato subito, e il subito di Giulio voleva dire non più di venti minuti, avrebbe avuto tutto il tempo di ricevere "l'altra telefonata", quella che aspettava veramente. Poteva a quel punto, contando sulla presenza imminente di Giulio, rilassarsi e concedersi anche di soffrire, di farsi battere a mille il cuore, di sperare. La sicurezza di un altro corpo caldo e bramoso la tranquillizzava. E se la telefonata fosse arrivata sul serio? Se "quella persona" le avesse proposto di vedersi, di incontrarsi, di uscire insieme? In fondo, c'erano stati soltanto quattro incontri, e tutti ad ore inusuali. Il primo, una mattina alle sette, al posteggio dei taxi deserto. Il secondo, a casa sua, alle undici di sera. Il terzo, alle due del pomeriggio. L'ultimo, il più recente, in piena notte. Antonia aveva preso l'iniziativa di telefonare, e senza accampare scuse aveva detto, semplicemente: "Mi sento giù da matti, tu sei l'unica voce che ho voglia di sentire". Si era sentita rispondere: "Non ho sonno, sai. Che ne diresti di andare a prenderci un gelato da qualche parte? Conosco un bar che sta aperto tutta la notte". Così, se fosse arrivata la "sua" telefonata, lei avrebbe potuto dire "Vediamoci tra un'ora", tanto Giulio avrebbe creduto a qualunque balla, anche a quella di una zia malata. Era così sicuro di se stesso, Giulio. Così convinto che lei avesse una cotta per lui.

I venti minuti previsti si rivelarono esattamente venti. E fu una donna col viso arrossato e gli occhi umidi di piacere soddisfatto, quella che andò ad aprire la porta blindata. Le sfrenatezze fantastiche a cui si era abbandonata avrebbero richiesto decine di ore di pellicola, per essere riportate in immagini. Di protagonisti, oltre a lei e all'altra persona, alla persona di cui ora "sapeva" di essere innamorata, ce n'erano un'infinità, in queste fantasie. C'era anche Giulio, naturalmente. Quindi, quando lui la baciò e toccandole quella che chiamava "fessa" le disse compiaciuto "Quanta voglia hai di me", il suo rispondergli "Sì" non fu una bugìa. In qualche modo, per certi versi, nella sua eccitazione aveva avuto posto anche lui.

Fecero l'amore, lui la strinse forte più con l'aria del padrone che di chi ha paura di perdere una cosa preziosa. Ma ormai Antonia era fuggita. Fuggita a lui, a se stessa. Aveva creduto di poter dominare le proprie emozioni, di concentrare la sua voglia per chi non c'era in venti minuti e poi usare Giulio come aveva fatto sempre, ma il piano non aveva funzionato. Non era Giulio quello sopra di lei che gemeva, né quello sotto di lei che la chiamava "Ciccia mia", né quello che le spalancava le gambe per tuffarci dentro la testa.

Non era Giulio, e lei era persa in un delirio pericoloso, si tratteneva a stento dall'impulso continuo di urlare quell'altro nome, di toccare Giulio nei punti in cui avrebbe toccato l'altro corpo, quel corpo nuovo, sconosciuto, che nascosto dagli ampi vestiti invernali l'aveva fatta spasimare di curiosità, oltreché di desiderio, nel tentativo di indovinare le forme, le consistenze, gli spigoli o le rotondità. Quali zone, in quel corpo sconosciuto, erano le più eccitabili? Dove avrebbe dovuto toccare, smanettare, leccare, perché quel corpo diventasse incandescente e scosso da brividi di godimento le urlasse tutta la sua disponibilità, tutto il suo amore?

Il telefono squillò mentre Giulio era in bagno.

"Antonia! Sono io!"

Un'esclamazione di palpitante complicità, e di infantile allegrezza. Ad Antonia mancò l'aria. Quanto l'amava. Quanto l'amava.

"Ciao, sono tanto contenta di sentirti!"

Mise la voce in armonia con l'altra, sulla stessa tonalità squillante ed entusiastica.

"Ci facciamo un altro gelato? Questa volta sono solo le undici, non dirmi di no! Ho carenze affettive, ho bisogno di tanti zuccheri!"

"Ma certo, pensa che anch'io stavo per chiamarti".

"Davvero?"

"Parola. Ma perché non andiamo a cena, visto che non è tardi?"

"Tu dici che troviamo un posto dove ci danno ancora da mangiare?"

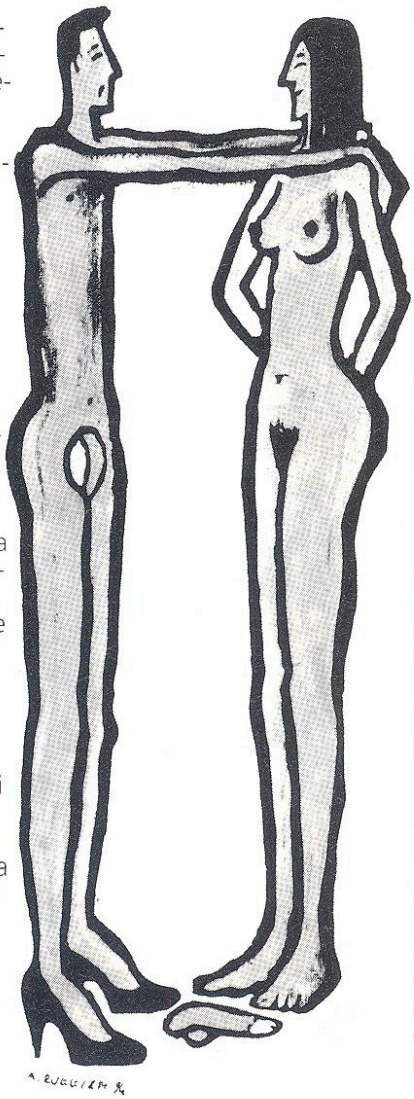
"Se ti accontenti di una pizza, ti porto io. Ti vengo a prendere tra mezz'ora o poco più".

"E poi..."

"E poi...?!'"

"E poi, il gelato!"

"OK".



Riagganciò. Dal bagno si sentiva ancora lo scroscio della doccia.

Per un attimo aveva sperato. E poi... Invece, era crollato tutto. D'altra parte l'aveva capito dal primo momento, che non ci sarebbe stato niente da fare. Per la prima volta nella sua vita, in tutta la sua vita, come Antonio e come Antonia, si era sentita attratta da una donna. E si era innamorata perdutamente di lei. Una fantastica, splendida, simpaticissima donna di trentacinque anni. Senza alcuna tendenza lesbica. Sola, e con un gran desiderio di mettersi con qualcuno. Poteva essere lei, avrebbe potuto, sarebbe stata lei, la sua altra metà. Anche i segni zodiacali andavano bene insieme: lei Toro, Cristiana del Capricorno. Ma otto mesi prima Antonio era diventato Antonia.

Chissà quanti altri gelati avrebbero preso insieme, prima che Cristiana non avesse più tempo per quelle chiacchiere notturne. Prima che incontrasse un uomo in gamba da sposare, e con cui, come lei desiderava, fare due bambini.

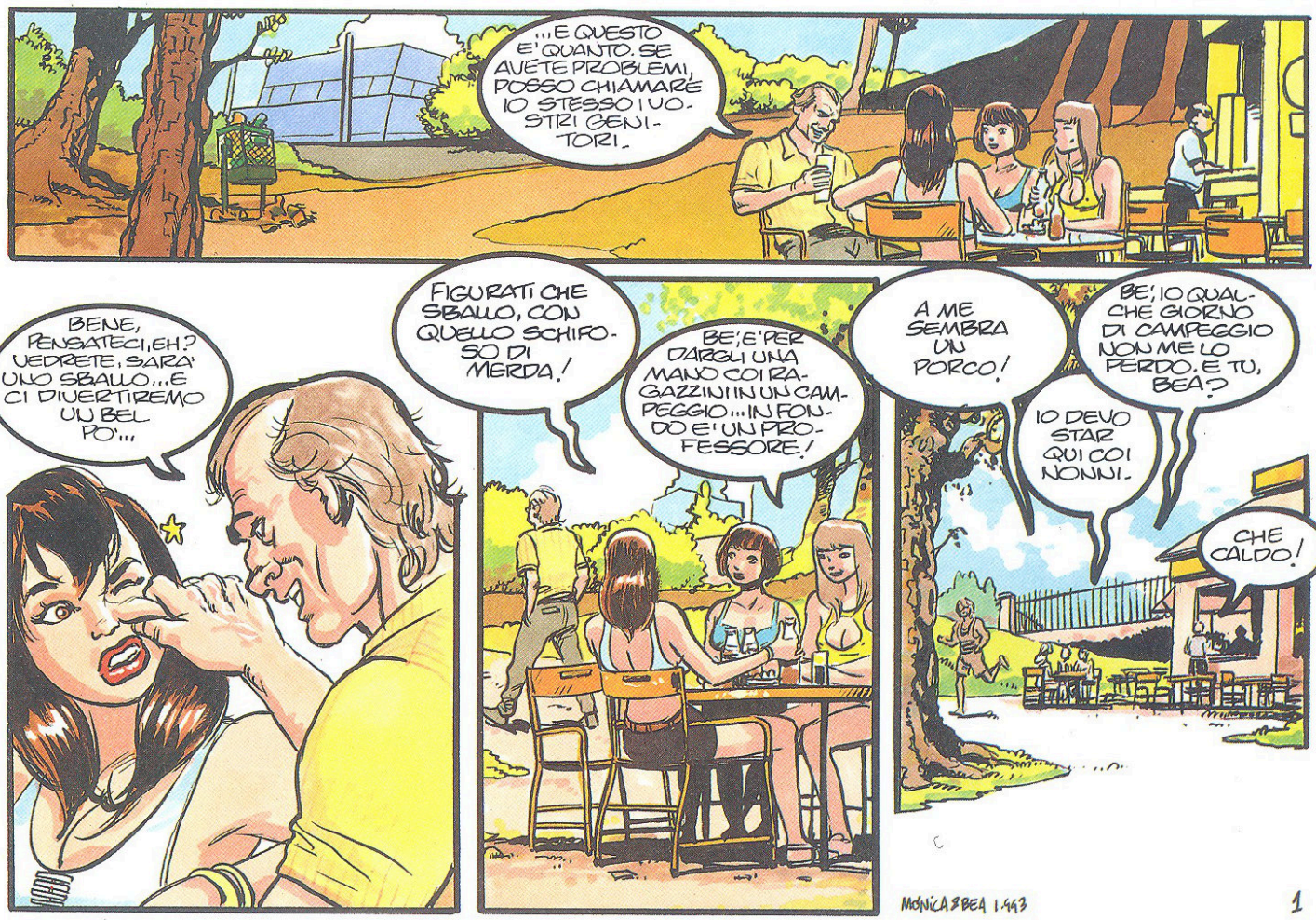
COME API SUL MIELE di Monica & Bea

PEQUEÑAS VICIOSAS

MÁS PEQUEÑAS Y MÁS VICIOSAS

como la oveja a la miel

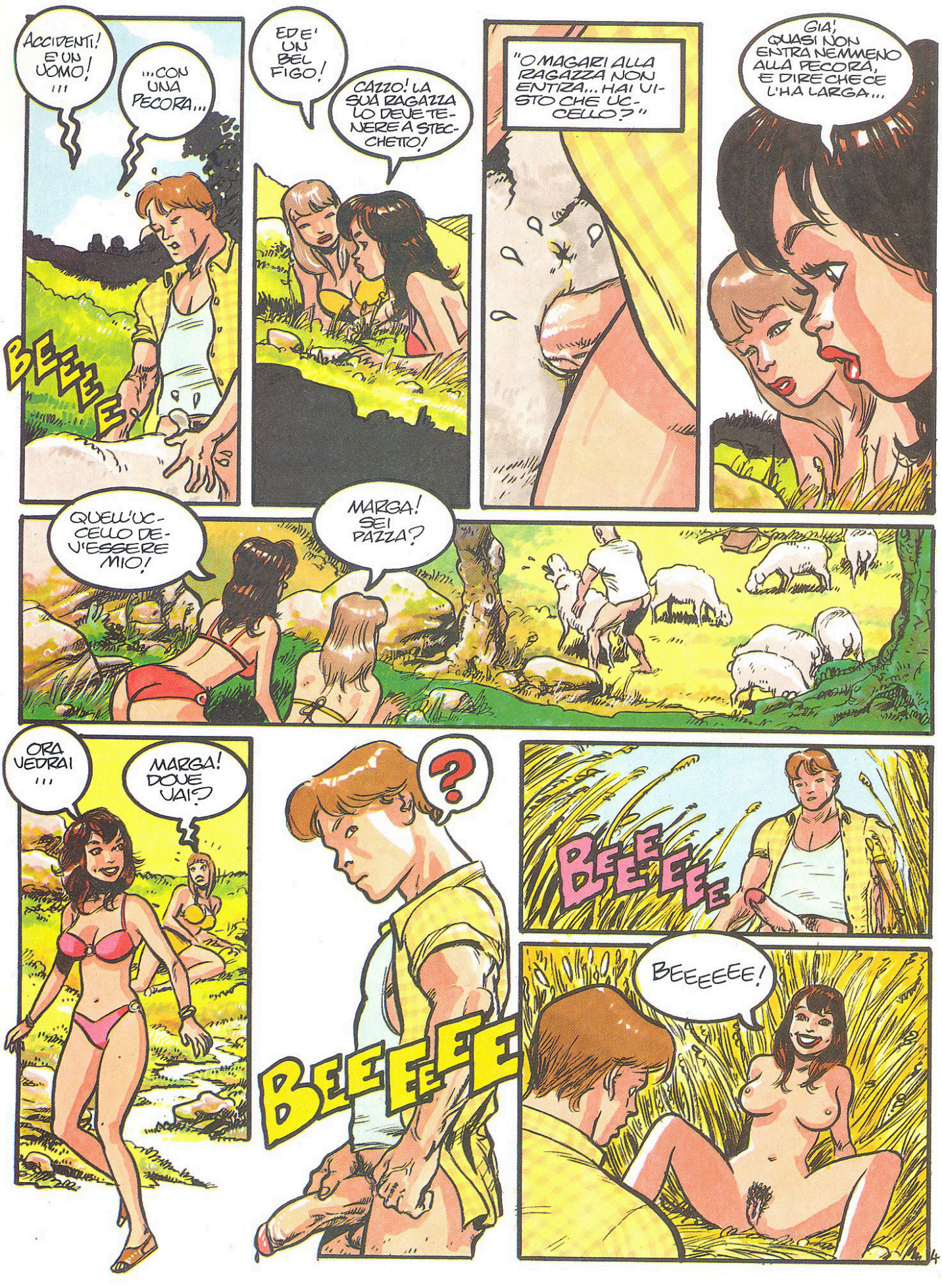
MONICA & BEA 1993



DUE GIORNI DOPO...
NON POSSO CREDERCI, CHE ANDIAMO.
E SARA' "UNO SBALLO"! IH! IH! IH!
BAR
BENE, RAGAZZE, SIETE PRONTE? VI PROMETTO CHE NEI PROSSIMI GIORNI NON PARLERO' NE' DI STORIA NE' DI FILOSOFIA...
CHIARO, EH-EH...
HO PORTATO LA CHITARRA PER RALLEGRARE UN PO' IL VIAGGIO. MI RICORDA LA MIA GIOVENTU'.
DAVVERO PATETICO!
CHE COGLIONE!
BENE, COME SI DICEVA L'ALTROIERI ...QUANTI ANNI MI DATE?
CINQUECENTO... COME I VAMPIRI!
NON SO.
UFF! ALTRE TRE ORE DI TRENO!
ALL'ARRIVO...
BE', CHE VE NE PARE?
UN RIFUGIO! BELLO!... DAVVERO!
E CON IL LAGHETTO PER FARE IL BAGNO!
MA, E I RAGAZZI?
AH, DIMENTICAVO. ALLA FINE NON SONO VOLUTI VENIRE - MA VEDRETE CHE SARETE SODDISFATTE LO STESSO...
...ANCHE DA SOLI, CI DIVERTIREMO UN SACCO!
UN VERO "SBALLO"!
SENTO PUZZA DI BRUCIATO...
2

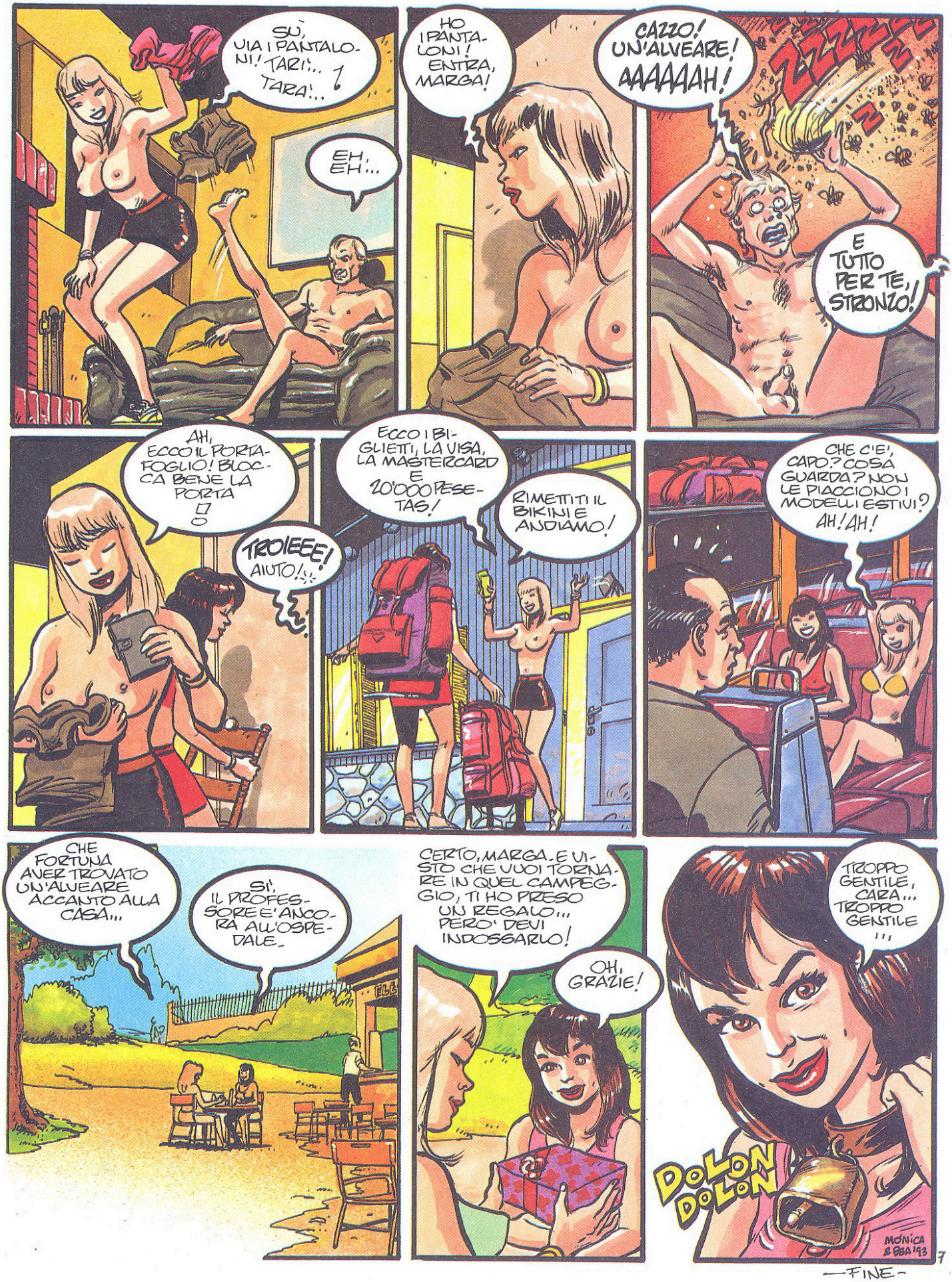
QUELLO NON MI CONVINCE, MARGA...
SENTI, PER ORA SIAMO SISTEMATE. POI CI METTIAMO IN BIKINI E ANDIAMO A FARE UN GIRETTO ...
AH... CHE BELLA, L'ACQUA ...
MONICA & BEN 1993
COME VA, RAGAZZE? OH, PARDON, STAVATE FACENDO LA DOCCIA... VOLETE CHE VI INSAPONI?
AH! AH! AH! CHE GIOCARELLONE! ...VA BENE, ME NE VADO!
BONK
CHE PORCO!
CREDEVO AVESSI CHIUSO.
MA SE NON C'E' IL FERMO!
CREDO CHE SIA USCITO. ANDIAMO A DARE UN'OCCHIATA IN GIRO.
Sono andato in paese per i beveraggi della festicciola di stanotte - Pape..
AH! CHE BELLA LA NATURA! PRENDIAMO LA TINTARELLA!
ANDIAMO SU QUEL PRATO.
NON SENTI QUALCOSA?
ANDIAMO A VEDERE.
BAAAAAAA

3

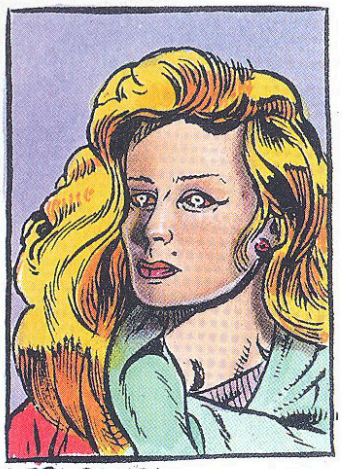

ACCIDENTI! E' UN UOMO!!!!
...CON UNA PECORA...
BEEEEEE
ED E' UN BEL FIGO!
CAZZO! LA SUA RAGAZZA LO DEVE TENERE A STECCHETTO!
"O MAGARI ALLA RAGAZZA NON ENTRA... HAI VISTO CHE UCCELLO?"
GIA', QUASI NON ENTRA NEMMENO ALLA PECORA, E DIRE CHE CE L'HA LARGA...
QUELL'UCCELLO DEV'ESSERE MIO!
MARGA! SEI PAZZA?
ORA VEDRAI!!!
MARGA! DOVE VAI?
?
BEEEEEE
BEEEEEE
BEEEEEE!

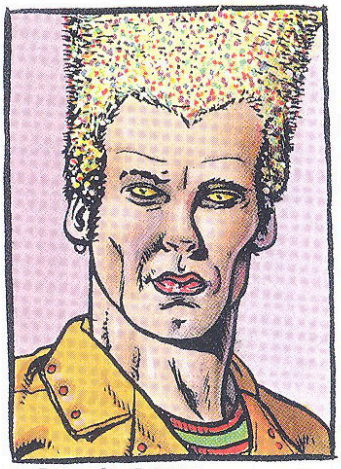
NON FARE QUELLA FACCIA!... TI PIACCIO PIU' IO O LA PECORA?
BEEEEE
AH, GUARDA, DAVVERO BESTIALE! MI BRUCIA, DA TANTO CHE E' IRRITATA... QUASI MI SONO INNAMORATA.
COME AL SOLITO.
MONICA & REA 1-93
BE', RAGAZZE, CHE NE DIRESTE DI UN BAGNETTO?
MA... PROFESSORE... E IL SUO COSTUME?
FORZA! VIA I COSTUMI! E CHIAMATEMI PEPE! NON SIAMO AMICI?
5

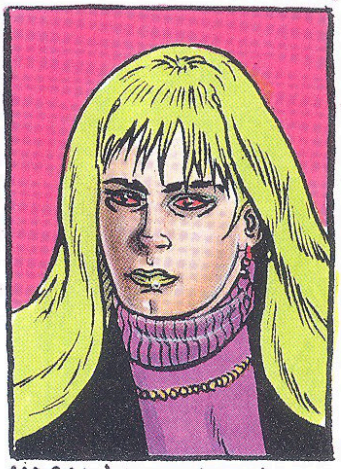
SENTA... COSA LE VIENE IN MENTE? E CHI LE HA DATO TUTTA QUESTA CONFIDENZA?
LA BAITA E' MIA, E IO HO I BIGLIETTI DEL TRENO... A VOI NON RESTA CHE SCEGLIERE: QUEL CHE E' BENE ...O QUEL CHE E' PEGGIO.
ED ORA, IN ACQUA !
CHE STRONZO! E ORA CHE FACCIAMO ?
MA COME?
PER ORA, LASCIAMO CORRERE, E STANOTTE CE LA SQUAGLIAMO...
LASCIA FARE A ME...
TRA QUEL CHE E' BENE E QUEL CHE E' PEGGIO BISOGNA SAPER SCEGLIERE, NO, PEPE?
GIA' A SCUOLA MI ERO RESO CONTO CHE ERAVATE SVEGLIE...
...E SVERGOGNATE!
MOC
TOCCA ADESSO TUTTO QUEL CHE PUOI, STRONZO, E STANOTTE TE NE ACCORGERAI!
AH! AH! AH!
EH! EH! EH!
DIO, CHE TIPO SCHIFOSO!
IH! IH! IH!
LA NOTTE...
SAI PEPE, ABBIAMO DECISO DI OFFRIRTI UNO SPETTACOLINO LESBICO...
MENTRE LEI SI SPOGLIA, TU TI TOGLI I PANTALONI, E POI ENTRO IO. TI VA?
SI', EH EH... VA BENE, EH EH...

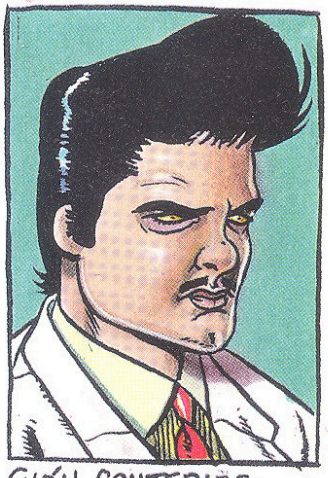

SÙ, VIA I PANTALONI! TARI... TARA...
EH, EH...
HO I PANTALONI! ENTRA, MARGA!
CAZZO! UN'ALVEARE! AAAAAAH!
ZZZZZ
E TUTTO PER TE, STRONZO!
AH, ECCO IL PORTAFOGLIO! BLOCCA BENE LA PORTA
TROIEEE! AIUTO!
ECCO I BIGLIETTI, LA VISA, LA MASTERCARD E 20'000 PESETAS!
RIMETTITI IL BIKINI E ANDIAMO!
CHE C'E', CAPO? COSA GUARDA? NON LE PIACCIONO I MODELLI ESTIVI? AH! AH!
CHE FORTUNA AVER TROVATO UN'ALVEARE ACCANTO ALLA CASA...
SI', IL PROFESSORE E' ANCORA ALL'OSPEDALE.
CERTO, MARGA. E VISTO CHE VUOI TORNARE IN QUEL CAMPEGGIO, TI HO PRESO UN REGALO... PERO' DEVI INDOSSARLO!
OH, GRAZIE!
TROPPO GENTILE, CARA... TROPPO GENTILE !!,
DOLON DOLON
MONICA & BEA '93
—FINE—

POSSONO ESSERCI DEI VINCITORI IN UNA STORIA D'AMORE?


MERI BLUDI


NEAL CASSIDY

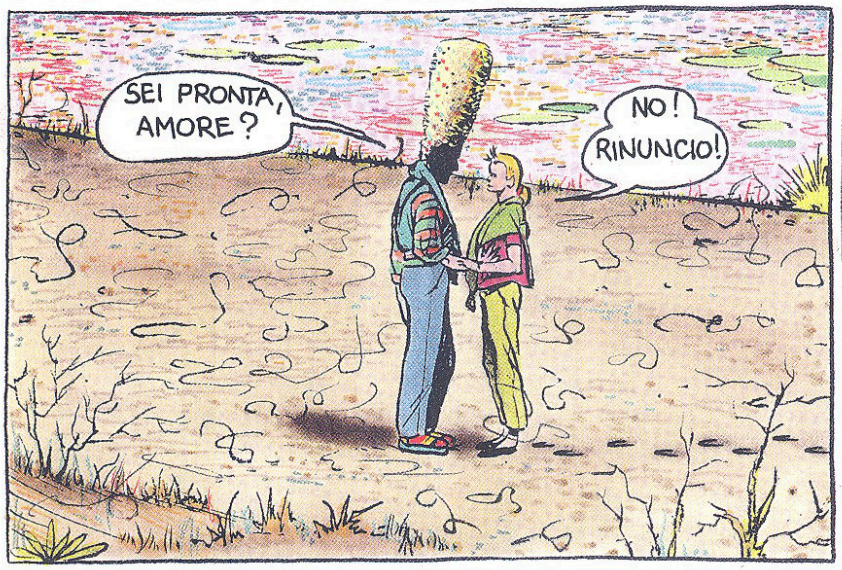

MAGALI' NYAGARAH

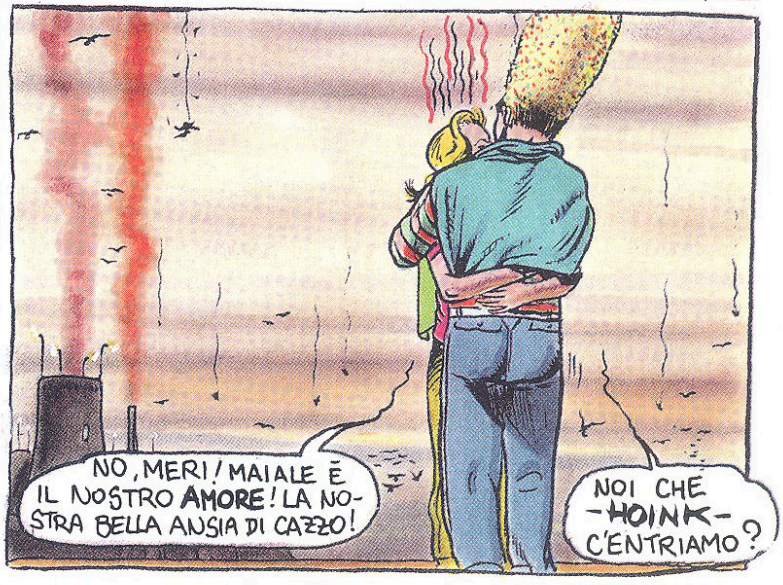

GIÓN CONTERIOS

VIA IL VECCHIO, S'AVANZI IL NUOVO

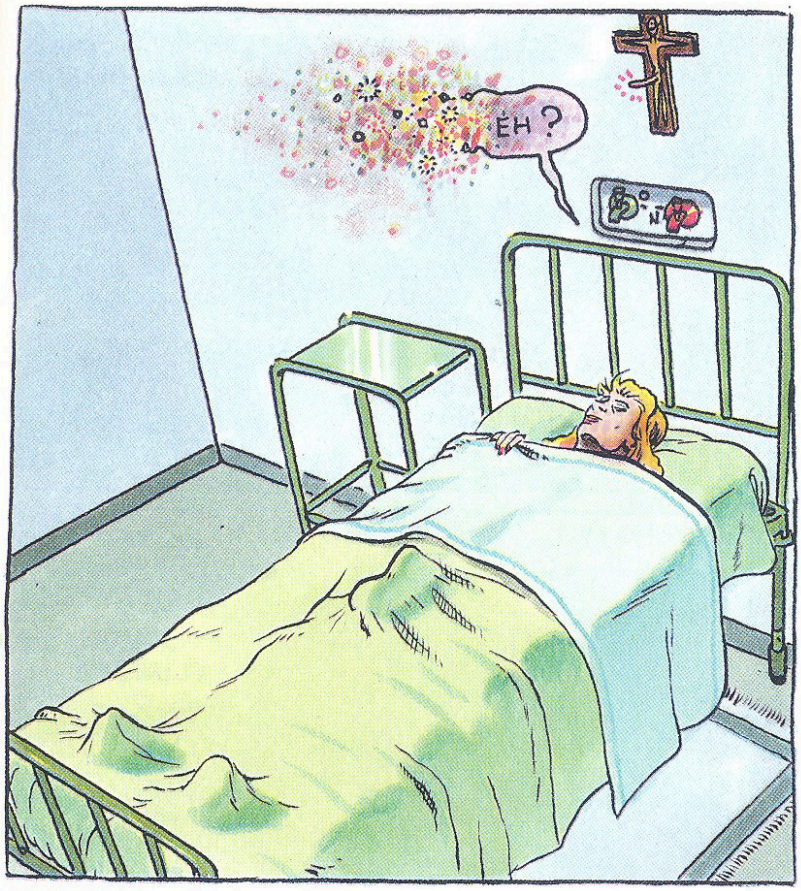
FS. 94

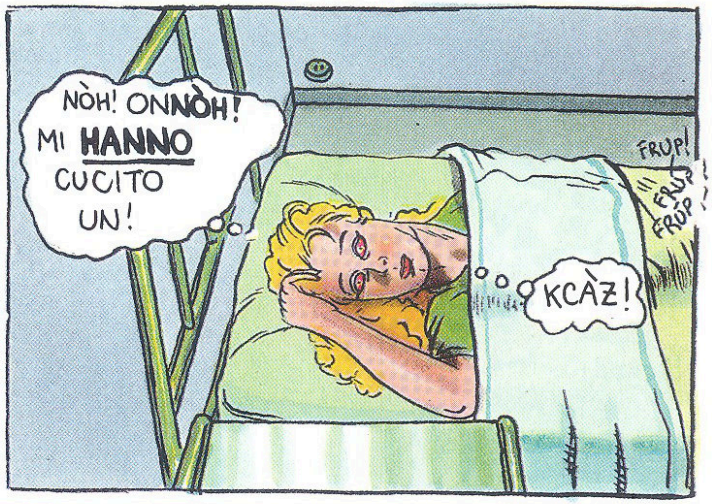
AUTUNNO SULLA LERCIA SPIAGGIA DI GIOIA TAURO. PUZZA DI METALLO. GABBIANI FURIOSI. SABBIA NEI MOCASSINI, FULIGGINE NEI CUORI...

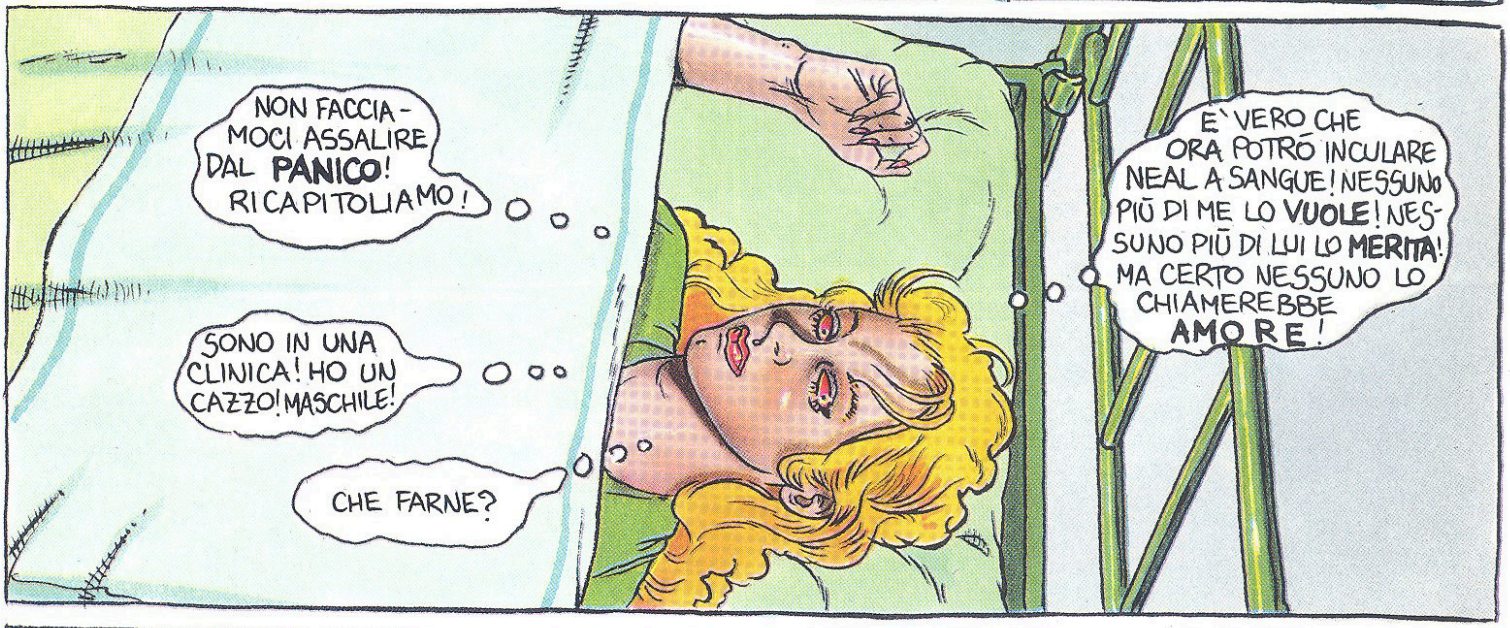




DUE GIORNI DOPO! CLINICA PRIVATA "IL CAMBIAMENTO"! INTERNO NOTTE! IL RISVEGLIO, DOPO UN TRAPIANTO DI CAZZO, È SEMPRE PROBLEMATICO E FORIERO DI POTENZIALI SQUILIBRI! SPECIE SE IL RICEVENTE È UNA DONNA IRRISOLTA!

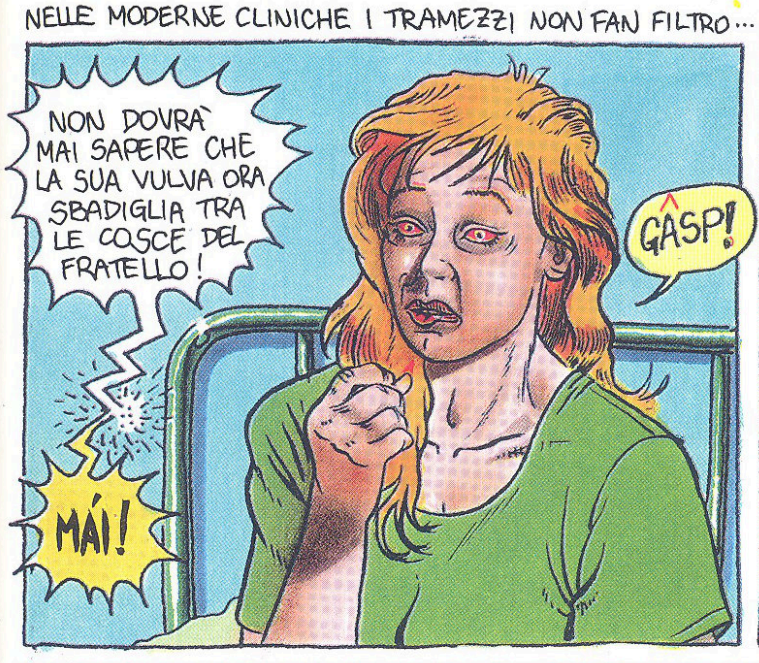


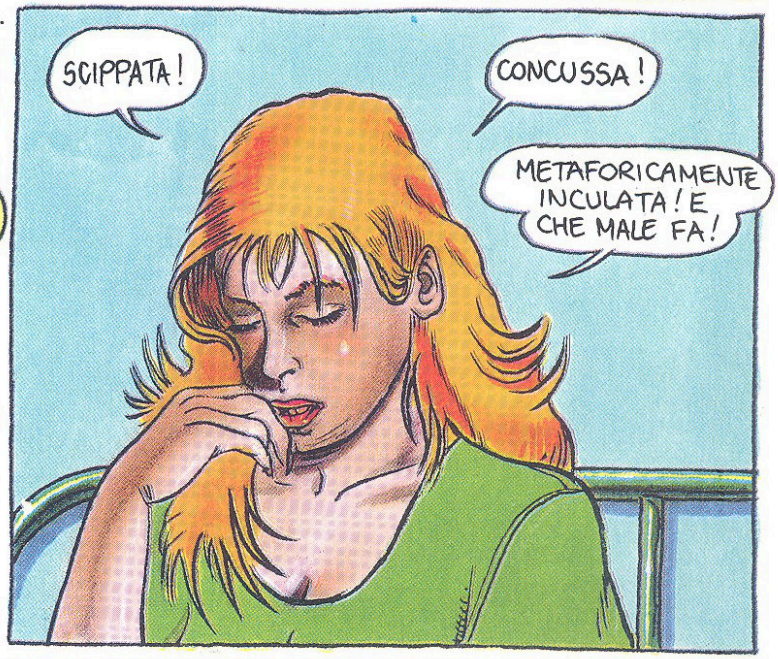


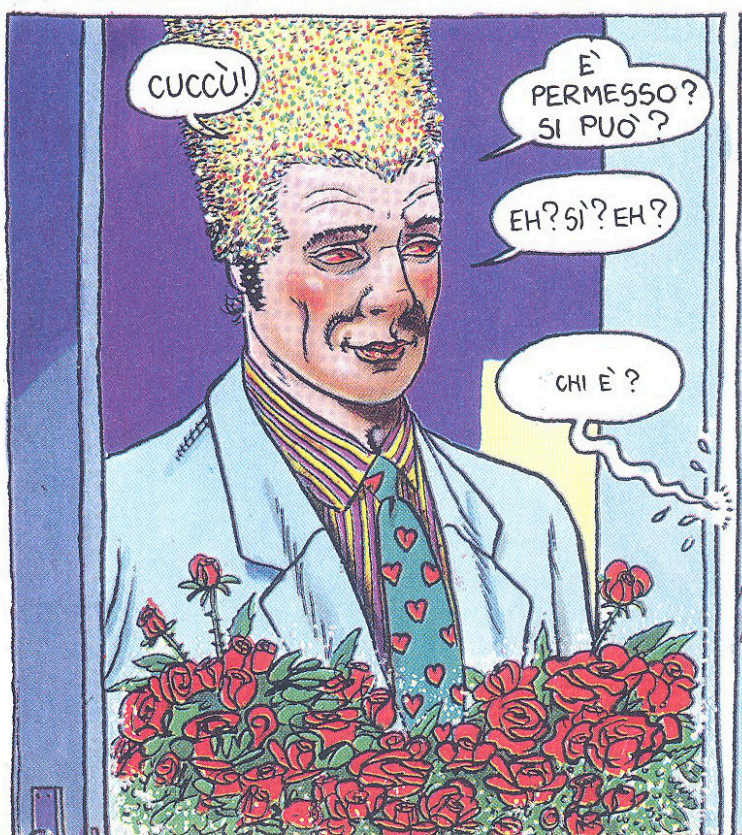


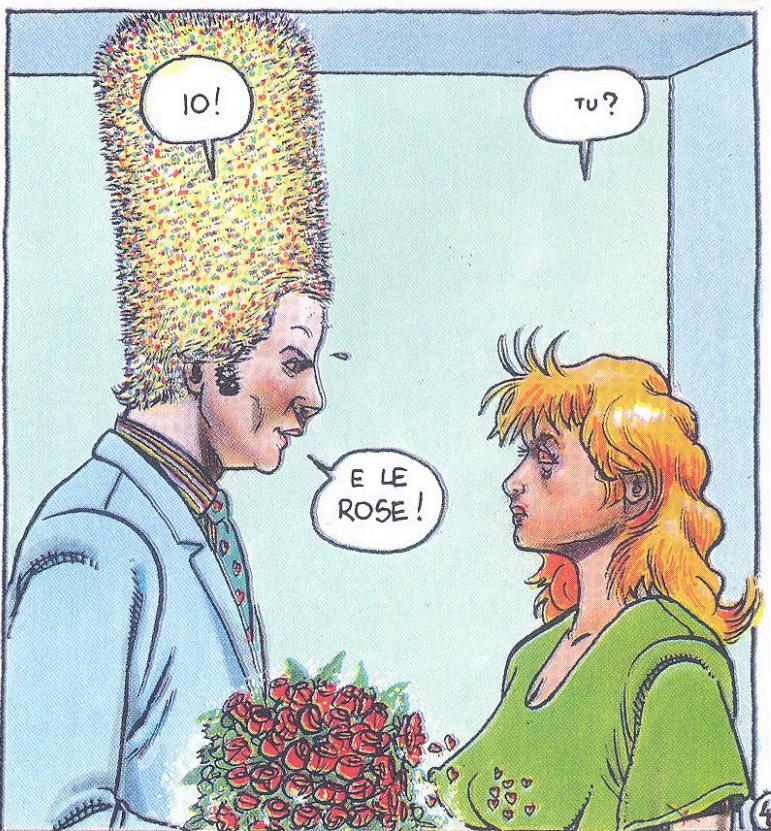
NEAL!
CHE COSA M'HAI FATTO?
A! IÚTO!
PRESTO!
ALLE URLA SCOMPOSTE DELL'UOMO ENTRA SOLLECITO CONTERIOS, GIOVANE MA GIÀ AFFERMATO CATTEDRATTICO DI AREA PATTISTA. È LUI L'ARTEFICE DEL DRASTICO RINNOVAMENTO...
SUSSÚ, CI SONO QUA IO! QUAL'È IL PROBLEMA, PICCOLO?
CE L'HO RIGIDO! IN UNA MANIERA FORSENNATA E METALLICA!
AIUTO!
SÌ, PER VOI SCHIFOSI TRANSEX IL PRIMO QUARTO D'ORA È DURO!
CHE COSA?
STAI SCHERZANDO VERO?
GIÈ! SÙ!
AMORINO MIO, CHI ERA A QUEST'ORA?
CONTERIOS! DALLA CLINICA!
MERI RIVUOLE LA FIGA!
OPPÒRK! CHÈSSI FA? CE L'HO IO ADESSO! MI CI SONO AFFEZIONATO, ALLA SUA PASSERONA... MI STA D'INCANTO! IL MIO TUBO NON LO RIPRENDO INDIETRO! SE LO TENGA LEI!
SEE, SEE, ZITTA, FAMMI PENSARE... SE IMPARA CHE LE HO FATTO INNESTARE IL PENE DI SUO FRATELLO CAPACE CHE LE VIENE UN'INFARTO... FANCULO, CHE PASTICCIO...
DAI, FINISCI IL BOCCHINO! IN FRETTA! DEVO CORRERE DA QUELLA CRETINA!
UF!
3

NELLE MODERNE CLINICHE I TRAMEZZI NON FAN FILTRO...

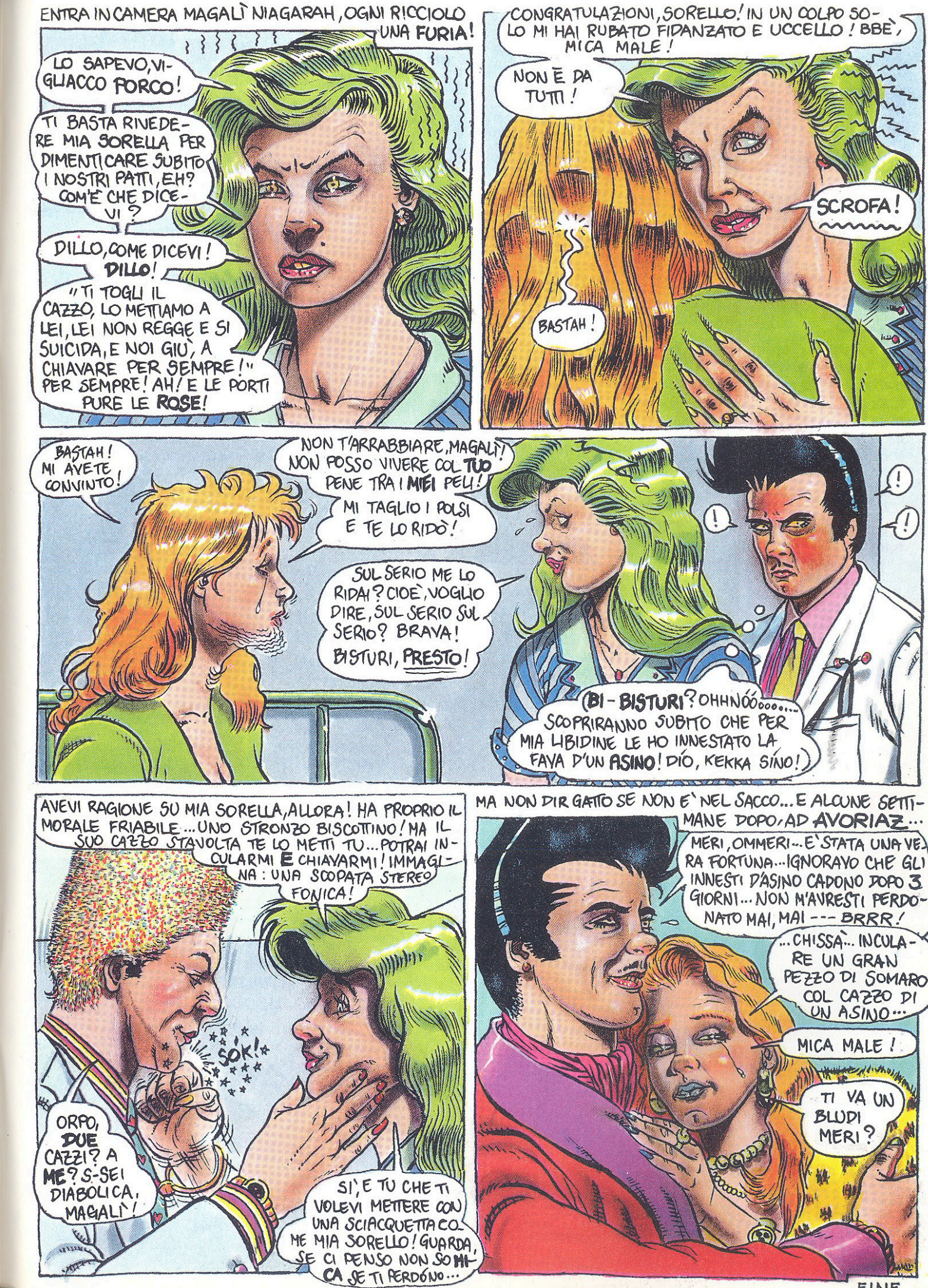








ALLORA, AMMORE, COME SI COMPORTA IL TUO NUOVO-EHM-GIOCATTOLO? CHEFFA'? CHE DICE?
STA GIA' VIVENDO PER LA PERFORMANS!
LO VUOI ASSAGGIARE? APPARECCHIO? SI'?
OCCARA! OCCARO! TU... IO... NOI... NON SO...
SEE, SEE! GIU'!
ALLA PECORA!
BE', CHE SUCCEDE QUI!
CIAO, CONTERIOS! BACIAVO MIO MARITO! KOSE, NON SI PUO'?
GLI-GLI SALTANO LE CUCITURE?
NON E' PIU' TUO MARITO! E' IL MIO RAGAZZO, ORA! DUE INTERI GIORNI DI CURE INTENSIVE...
EH?
...TU NON CAPISCI! RESPIRAZIONE BOCCA A BOCCA, CATETERI, SUPPOSTE, MASSAGGINI... GLIELO LAVAVO, GLIELO AMMIRAVO... UNA VOLTA L'HO PURE SEGATO! NEL SONNO GRIDAVA IL TUO NOME, MA E' IN MANO A ME CHE HA SBORRATO! LO AMO! NON
NO? E COME FARAI A IMPEDIRMELO? CON LA PURISSIMA FORZA DEL TUO ORRENDO AMORE SEGHERECCIO?
AH AH AH AH AH!
EH?
MI APPARTIENE! PELO E ANIMA! ANNESSI E GLAB CONNESSI!


ENTRA IN CAMERA MAGALÌ NIAGARAH, OGNI RICCIOLO UNA FURIA!
LO SAPEVO, VIGLIACCO PORCO!
TI BASTA RIVEDERE MIA SORELLA PER DIMENTICARE SUBITO I NOSTRI PATTI, EH? COM'È CHE DICEVI?
DILLO, COME DICEVI! DILLO!
"TI TOGLI IL CAZZO, LO METTIAMO A LEI, LEI NON REGGE E SI SUICIDA, E NOI GIÙ, A CHIAVARE PER SEMPRE!" PER SEMPRE! AH! E LE PORTI PURE LE ROSE!
CONGRATULAZIONI, SORELLO! IN UN COLPO SOLO MI HAI RUBATO FIDANZATO E UCCELLO! BBÈ, MICA MALE!
NON È DA TUTTI!
SCROFA!
BASTAH!
BASTAH! MI AVETE CONVINTO!
NON T'ARRABBIARE, MAGALÌ! NON POSSO VIVERE COL TUO PENE TRA I MIEI PELI!
MI TAGLIO I POLSI E TE LO RIDÒ!
SUL SERIO ME LO RIDAI? CIOÈ, VOGLIO DIRE, SUL SERIO SUL SERIO? BRAVA! BISTURI, PRESTO!
(BI-BISTURI? OHHNÓÓ.... SCOPRIRANNO SUBITO CHE PER MIA LIBIDINE LE HO INNESTATO LA FAVA D'UN ASINO! DIO, KEKKA SÍNO!)
AVEVI RAGIONE SU MIA SORELLA, ALLORA! HA PROPRIO IL MORALE FRIABILE... UNO STRONZO BISCOTTINO! MA IL SUO CAZZO STAVOLTA TE LO METTI TU... POTRAI INCULARMI E CHIAVARMI! IMMAGINA: UNA SCOPATA STEREOFONICA!
SOK!
ORPO, DUE CAZZI? A ME? S-SEI DIABOLICA, MAGALÌ!
SÌ, E TU CHE TI VOLEVI METTERE CON UNA SCIACQUETTA COME MIA SORELLO! GUARDA, SE CI PENSO NON SO MICA SE TI PERDÓNO...
MA NON DIR GATTO SE NON È NEL SACCO... E ALCUNE SETTIMANE DOPO, AD AVORIAZ...
MERI, OMMERI... È STATA UNA VERA FORTUNA... IGNORAVO CHE GLI INNESTI D'ASINO CADONO DOPO 3 GIORNI... NON M'AVRESTI PERDONATO MAI, MAI --- BRRR!
...CHISSÀ... INCULARE UN GRAN PEZZO DI SOMARO COL CAZZO DI UN ASINO...
MICA MALE!
TI VA UN BLUDI MERI?
FINE

GLI ANNUNCI DEI COLLEZIONISTI

modernariato blue

L'inserzione è gratuita: vi preghiamo solamente di compilare il coupon in stampatello, indicare eventualmente anche il vostro numero di telefono. Spedire in busta chiusa a:

MODERNARIATO BLUE
c/o Blue Press
Via Ravenna, 34
00161 Roma.

Chi non volesse tagliare la pagina può mandarci una fotocopia.
N.B. Poiché ci arrivano anche molti annunci di richiesta di corrispondenza tra lettori e di argomenti vari legati all'erotismo, stiamo pensando di creare una apposita rubrica. Raccomandiamo agli inserzionisti di indicare tutti i dati esatti per la reperibilità personale telefonica, per nostro esclusivo uso di controllo, onde evitare scherzi e situazioni spiacevoli. Grazie.

C CERCO - V VENDO - S SCAMBIO

V Vendesi fumetti, riviste porno nuovissime a £500/1.000, serie Bue £2.500 cadauno.
ROCCO RENDA
Via Lido, 4
92019 Sciacca (AG)
Tel. 025-23802 dopo le 21

V Vendo annate complete di Blue, serie complete di Necron, Ramba, Casino, ecc.
GIORDANO ALDO
Via Astuti, 105
84014 Nocera Inferiore (SA)
Tel. 081-5174795 dopo le 21.

V Vendo materiale erotico americano e giapponese: riviste, fumetti, foto e video amatoriali. Allegare £ 5.000 per spese postali.
MAURO RABINO
217 West 80th Street, suite n. 60
10024 NEW YORK, N.Y.

V Vendo fumetti tipo: Albi del Falco, Superalbo Nembo Kid, Strisce Tex, Capitan Miky, Ridolini, Carnera e altre, Mandrake, Uomo Mascherato, Dylan Dog, Necron, Lo Sconosciuto, Albi d'Oro Topolino
GIOVANNI SAVOLDELLI
Via G. Marconi, 75
25040 Cividate Camuno (BS)
Tel. 0364-340985 ore serali

C Cerco i primi numeri di Yamete e riviste di ragazze che praticano culturismo. Ne esistono?
SERGIO DI PASQUALE
Via Vestricio Spurinna, 105
00175 Roma
Tel 06/7615150

V Vendo collezione Blue dal n. 1 al n. 38 - Albi Blue, autori vari - Crepax - Manara - Comic Art - Eternauta - Linus - Speciali Blue in blocco. Lire 300.000
STEFANO CLEMENTE
Via Lattanzio, 33
20137 Milano

C CERCO fumetti della serie: "Ulula", "La Reporter" e "Macho". Inoltre cerco fotoromanzi "Golden Gay".
MICHELE LASCARO
Via F. Baracca 8
47037 FORLI'

V VENDESI prezzi eccezionali riviste, fumetti, romanzi, foto, calendari etc. per adulti
ROCCO RENDA
Via Lido 4
92019 SCIACCA

V VENDO varie riviste sexy e porno anni '70 a Lit. 7.000 cad.. Inoltre vendo fumetti di storie blu e, terror blu a Lit. 3.000 cad.
GIORGIO GIRACE
Via Galassia, 1
30030 Chirignaco (VE)
Tel. 041/5440697

V VENDO Comic Art Raccolta dal n. 1 al n. 23 (manca il n. 22), per Lit. 158.000 più spese di spedizione. In regalo VHS contenente 2 X-Rated movies.
MAURIZIO ROSINI
Via XXIV Maggio, 16
51100 Pistoria

V S GRADITISSIMI contatti con lettrici e lettori affascinati da disegni sexy di seni, fianchi femminili inguainati in attillatissimi blue-jean poiché cerco e scambio foto e disegni artistici e cerco fumetti eros anni '70, tipo: "Le 2 Lolite", "A Porte Chiuse"...
JOSEPH LUCIAIN TOFFOLI
Via Armentresse, 26
33080 S. Quirino (PN)
Tel. 0434/918980

C ACQUISTO e scambio foto amatoriali che si ispirano a Hamilton, Nabakov, Bertoncello e Carrol.
MARIO PUGLIESE
Via P. Montanari,20
47043 Gatteo Mare (FO)

V VENDO a prezzi interessanti quadri e disegni in diverse dimensioni di arte figurativa, carattere erotico, per informazioni scrivere a:
ANDREA CAVALLARI
Via Milano, 122
13069 Vigliano Biellese (BI)

V VENDO Blue collezione completa dal n.1 al n. 35 più due supplementi in blocco lire 150.000 trattabili.
ALESSANDRO BONI
Via Conca D'Oro 263
00141 Roma

V S Siamo un gruppo di collezionisti con moltissimi fumetti doppi da vendere e scambiare. Inviate mancoliste: fumetti italiani e stranieri, humour, avventura ed erotismo!
MONDI PARALLELI
c/o Francesco Manetti
Casella Postale 62
50055 Lastra a Signa (FI)

V VENDO Speciale Blue Bizarre, I Libri di Blue n. 1, Blue Book n. 1 & 2, Yamete n. 1, Nuvola Bianca n. 1, Albi di Manara, Panna Montata n. 3 & 4, Kinshi Censure Giapponesi e tantissimi fumetti di ogni tipo.
RENATO CHIESA
Via Conciliazione, 26
29100 Piacenza

GLI ANNUNCI DEI COLLEZIONISTI

modernariato blue

NOME E COGNOME .....

VIA ..... **N** ..... **C.A.P** .....

CITTA' ..... **PROV.** .....

SPAZIO PER L'INSERZIONE:.....

.....

.....

.....

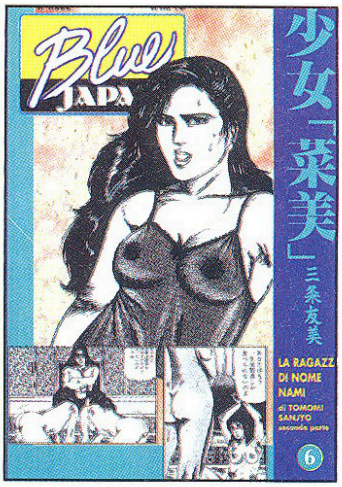
dati facoltativi per la redazione:

ETÀ ..... **PROFESSIONE** ..... **TEL.** .....

CATALOGO GENERALE

BLUEJAPAN

- ☐ BLUEJAPAN **N.1** L.4.000
- ☐ BLUEJAPAN **N.2** L.4.000
- ☐ BLUEJAPAN **N.3** L.4.000
- ☐ BLUEJAPAN **N.4** L.4.000
- ☐ BLUEJAPAN **N.5** L.4.000
- ☐ BLUEJAPAN **N.6** L.4.000
- ☐ BLUEJAPAN **N.7** L.4.000



BLUEJAPAN SPECIAL

- ☐ BLUEJAPAN SPECIAL **N.1** L.8.000
- ☐ BLUEJAPAN SPECIAL **N.2** L.8.000

BLUE - RIVISTA MENSILE

- ☐ BLUE **N.1** L.6.000
  copertina: *Rotundo*
- ☐ BLUE **N.2** L.6.000
  copertina: *Gimenez*
- ☐ BLUE **N.3** L.6.000
  copertina: *Soldi*
- ☐ BLUE **N.4** L.6.000
  copertina: *Sicomoro*
- ☐ BLUE **N.5** L.6.000
  copertina: *Manara*
- ☐ BLUE **N.6** L.6.000
  copertina: *Schultheiss*

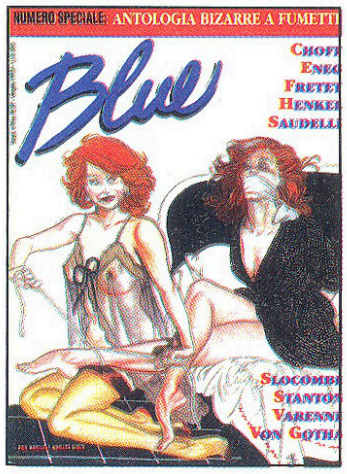
- ☐ BLUE **N.7** L.6.000
  copertina: *Bolton*
- ☐ BLUE **N.8** L.6.000
  copertina: *Cadelo*
- ☐ BLUE **N.9** L.6.000
  copertina: *Manara*
- ☐ BLUE **N.10** L.6.000
  copertina: *Manara*
- ☐ BLUE **N.11** L.6.000
  copertina: *Cadelo*
- ☐ BLUE **N.12** L.6.000
  copertina: *Eleuteri*
- ☐ BLUE **N.13** L.6.000
  copertina: *Manara "falso"*
- ☐ BLUE **N.14** L.6.000
  copertina: *Monica & Bea*
- ☐ BLUE **N.15** L.6.000
  copertina: *Rotundo*
- ☐ BLUE **N.16** L.6.000
  copertina: *Evangelisti*
- ☐ BLUE **N.17** L.6.000
  copertina: *Haneda Rui*
- ☐ BLUE **N.18** L.6.000
  copertina: *Gillon*
- ☐ BLUE **N.19** L.6.000
  copertina: *Bertrand*
- ☐ BLUE **N.20** L.6.000
  copertina: *Rotundo*
- ☐ BLUE **N.21** L.6.000
  copertina: *Max*
- ☐ BLUE **N.22** L.6.000
  copertina: *Mattioli*
- ☐ BLUE **N.23** L.6.000
  copertina: *Taylor*
- ☐ BLUE **N.24** L.6.500
  copertina: *Moebius*
- ☐ BLUE **N.25** L.6.500
  copertina: *Miralles*
- ☐ BLUE **N.26** L.6.500
  copertina: *Miralles*
- ☐ BLUE **N.27** L.6.500
  copertina: *Dall'Agnol*
- ☐ BLUE **N.28** L.6.500
  copertina: *Bianchi*
- ☐ BLUE **N.29** L.6.500
  copertina: *Taylor*
- ☐ BLUE **N.30** L.6.500
  copertina: *Scozzari*
- ☐ BLUE **N.31** L.6.500
  copertina: *Scozzari*
- ☐ BLUE **N.32** L.6.500
  copertina: *Monica & Bea*

COLLANA BLUE SPECIALE

- ☐ **N.0** BLUE BIZARRE L.10.000
- ☐ BLUE PERVERSO DONNA L.10.000
- ☐ BLUE CREAM LEMON L.10.000

BLUE BIZARRE

- ☐ **N.1** BLUE BIZARRE L.10.000



I LIBRI DI BLUE

- ☐ **N.1** IL FIORE INNAMORATO L.12.000
  di Silvio Cadelo
- ☐ **N.2** LE IMPRESE DI UN DONGIOVANNI L.12.000
  di Georges Pichard

COLLANA NECRON

di MAGNUS

- ☐ NECRON **N.1** L.8.000
- ☐ NECRON **N.2** L.8.000
- ☐ NECRON **N.3** L.8.000
- ☐ NECRON **N.4** L.8.000
- ☐ NECRON **N.5** L.8.000
- ☐ NECRON **N.6** L.8.000
- ☐ NECRON **N.7** L.8.000

NOVELLE EROTICHE

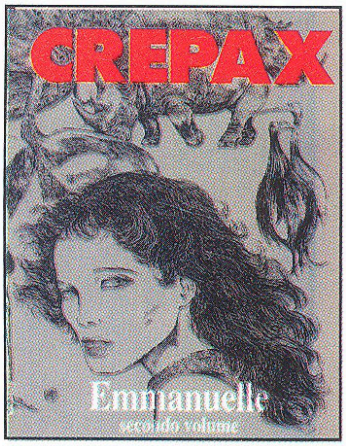
di MAGNUS

- ☐ **VOLUME UNICO** L.10.000
  Dieci cavalieri e un mago
  Mezzanotte di morte
  Quella sera al collegio femminile
  Il teschio vivente

HISTOIRE D'O

di GUIDO CREPAX

- ☐ PRIMO VOLUME L.10.000
- ☐ SECONDO VOLUME L.10.000
- ☐ TERZO VOLUME L.10.000



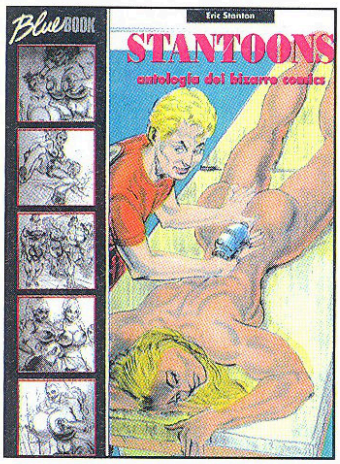
EMMANUELLE

di GUIDO CREPAX

- ☐ PRIMO VOLUME L.10.000
- ☐ SECONDO VOLUME L.10.000
- ☐ TERZO VOLUME L.10.000

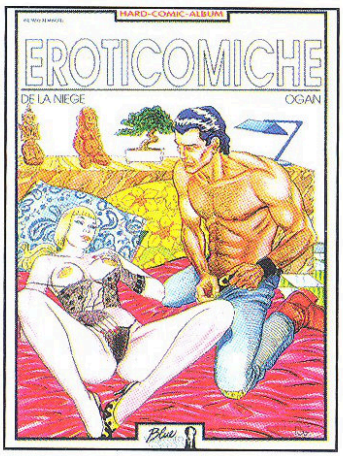
COLLANA BLUEBOOK

- ☐ **N.1** TALK DIRTY *di Matthias Schultheiss* — **L.10.000**
- ☐ **N.2** EX LIBRIS EROTICIS *di Massimo Rotundo* — **L.10.000**
- ☐ **N.3** DOLL *di Guy Colwell* — **L.10.000**
- ☐ **N.4** BIRDLAND *di Beto Hernandez* — **L.10.000**
- ☐ **N.5** UNA STORIA DEL CAZZO *di Paolo Bacilieri* — **L.10.000**
- ☐ **N.6** STANTOONS *di Eric Stanton* — **L.10.000**
- ☐ **N.7** EX LIBRIS EROTICIS 2 *di Massimo Rotundo* — **L.10.000**



COLLANA HARD COMIC ALBUM

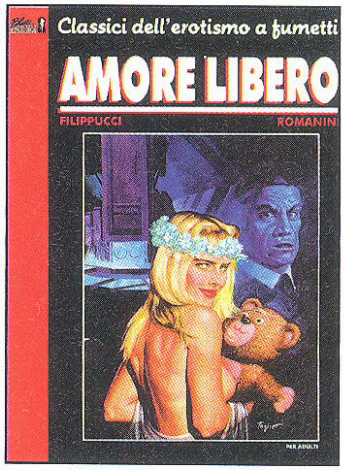
- ☐ **N.1** CHIAPPITOL *(Sting/Gramaccioni)* — **L.6.000**
- ☐ **N.2** SORELLE *(Sting/Saint Germain)* — **L.6.000**
- ☐ **N.3** TANGO MAIALE *(Testa/Abo)* — **L.6.000**
- ☐ **N.4** P.S. I LOVE YOU *(De La Niege/Caracuzzo)* — **L.6.000**
- ☐ **N.5** TANGO MAIALE 2 *(Testa/Abo)* — **L.6.000**
- ☐ **N.6** SESSUARIO *(De Angelis)* — **L.6.000**
- ☐ **N.7** COSI' FAN TUTTE *(Siniscalchi)* — **L.6.000**
- ☐ **N.8** KING SIZE LOVE *(Bizzarro)* — **L.6.000**
- ☐ **N.9** STORIE SPUDORATE *(Laurenti)* — **L.6.000**
- ☐ **N.10** PROVINCIA SEGRETA *(Dark)* — **L.6.000**
- ☐ **N.11** KING SIZE LOVE 2 *(Bizzarro)* — **L.6.000**
- ☐ **N.12** SESSUARIO 2 *(De Angelis)* — **L.6.000**



- ☐ **N.13** GODIMENTI *(De Noire/Caracuzzo)* — **L.6.000**
- ☐ **N.14** CRONACHE EROTICHE *(Santarelli/Saint Germain)* — **L.6.000**
- ☐ **N.15** KING SIZE LOVE 3 *(Bizzarro)* — **L.6.000**
- ☐ **N.16** TANGO MAIALE 3 *(Testa/Abo)* — **L.6.000**
- ☐ **N.17** SESSUARIO 3 *(De Angelis)* — **L.6.000**
- ☐ **N.18** FREGOLE *(Salvatori)* — **L.6.000**
- ☐ **N.19** PROVINCIA SEGRETA 2 *(Dark)* — **L.6.000**
- ☐ **N.20** SESSO MATTO *(De La Niege/Andreucci)* — **L.6.000**
- ☐ **N.21** COSI' FAN TUTTE 2 *(Siniscalchi)* — **L.6.000**
- ☐ **N.22** EROTICOMICHE *(De La Niege/Ogan)* — **L.6.000**

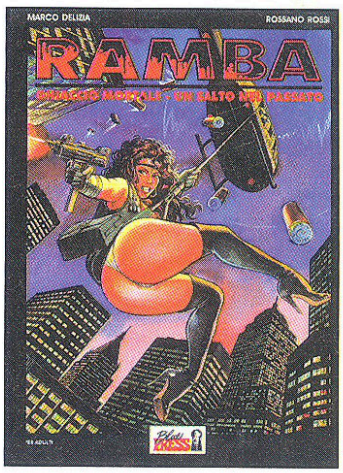
COLLANA CLASSICI DELL'EROTISMO

- ☐ **N.1** AMORE LIBERO *(Filippucci/Romanini)* — **L.6.000**
- ☐ **N.2** PEPPERLOVE *(Joan Domench)* — **L.6.000**



COLLANA RAMBA

- ☐ RAMBA **N.1** *(Delizia/Rossi)* — **L.6.000**
- ☐ RAMBA **N.2** *(Delizia/Rossi)* — **L.6.000**
- ☐ RAMBA **N.3** *(Delizia/Valdambrini)* — **L.6.000**
- ☐ RAMBA **N.4** *(Delizia/Laurenti)* — **L.6.000**
- ☐ RAMBA **N.5** *(Delizia/Rossi)* — **L.6.000**

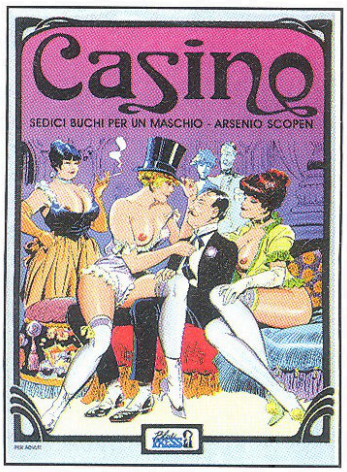


- ☐ RAMBA **N.6** *(Delizia/Janni)* — **L.6.000**
- ☐ RAMBA **N.7** *(Delizia/Rossi)* — **L.6.000**

COLLANA CASINO

di VENTURA/FROLLO

- ☐ CASINO **N.1** — **L.7.000**
  Dentro la casa chiusa
  L'ultima vergine di Parigi
- ☐ CASINO **N.2** — **L.7.000**
  Sesso sull'Orient Express
  Chiappe d'oro
- ☐ CASINO **N.3** — **L.7.000**
  Sedici buchi per un maschio
  Arsenio Scopin
- ☐ CASINO **N.4** — **L.7.000**
  Inferno e piacere
  Una spia tra le gambe



COLLANA SEXYPHONE

- ☐ SEXYPHONE **N.1** *(Fiorani/Bonazzi)* — **L.6.000**
- ☐ SEXYPHONE **N.2** *(Fiorani/Pesce)* — **L.6.000**
- ☐ SEXYPHONE **N.3** *(Fiorani/Bonazzi)* — **L.6.000**
- ☐ SEXYPHONE **N.4** *(Fiorani/Pottero)* — **L.6.000**

Segnate con una crocetta le copie desiderate. Se non si vuole ritagliare la pagina, fotocopiarla o indicare chiaramente i titoli richiesti sulla causale del vaglia o su una lettera allegata.

NOME E COGNOME .....

VIA .....N. .....C.A.P. .....

CITTA' .....PROV. .....

Tutte le richieste vanno indirizzate a:

BLUE PRESS S.R.L. - VIA C.B.Piazza 8 - 00161 ROMA

Modalità di pagamento:

Aggiungere al totale dei prezzi di copertina la somma di L. 3.500 per spese di spedizione e inviare l'importo a mezzo vaglia postale o assegno bancario intestati a: Blue Press S.r.l. - Via C.B. Piazza, 8 - 00161 Roma

Torna il folle maestro del sesso!

Dottor Sex

Una storia di forte impatto emotivo ed erotico nel disegno classico ed iperrealista di Arcor

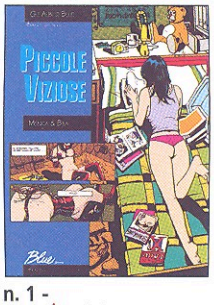
Il perfido dottor Lewis Romero, ricercato per omicidio con il vero nome di Kurt Von Kramer, già assistente di un criminale nazista, ha istituito una strana e lucrosa scuola: trasforma, con mezzi drastici e violenti, ragazze vergini in schiave-prostitute, pronte ed ardenti nel soddisfare tutti i desideri dei loro padroni. I ricchi signorotti sudamericani gli inviano giovani pure ed ingenue, acquistate o rapite, e le riottengono come insaziabili ninfomani.

Abbiamo già incontrato Kurt Von Kramer nell'albo di Blue "La Clinica dei Desideri", nel quale metteva a punto la sua esperienza nel lavaggio del cervello, nel plagio e nella corruzione sessuale per rendere "vogliose" anche le mogli più ritrose. Qui lo ritroviamo in Costa Rica, ancora più ricco, ma ancora –se possibile– più sporco e perfido di prima.

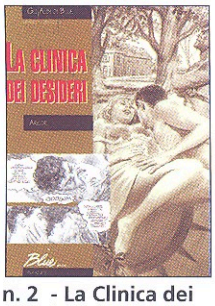
Arcor, disegnatore francese, sotto il cui pseudonimo si cela un famoso illustratore di origine italiana, ci mostra ancora la sua bravura grafica –di ispirazione classica– e la sua abilità nell'acquerello e nel disegno iper-realista. E' qui di nuovo a raccontarci una storia di forte impatto emotivo ed erotico, di vizio e di violenza, di delitto e di sopraffazione, ma alla fine anche di amore.

IN EDICOLA A MAGGIO:
Gli Albi di Blue
n. 5
Dottor Sex
di Arcor
(48 pagine in b/n, f.to 22 x 28,7, £.5.000)

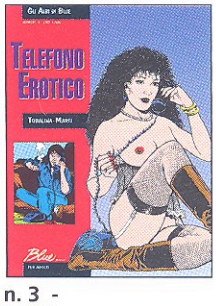
Gli Albi di Blue
(collana di volumi brossurati, f.to 22 x 28,7)



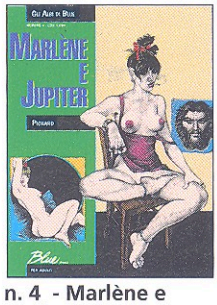
n. 1 -
Piccole viziose
Monica & Bea
48 pagg. in b/n,
L.5.000



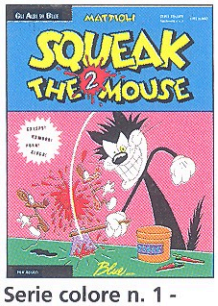
n. 2 - La Clinica dei Desideri
Arcor
48 pagg. in b/n,
L.5.000



n. 3 -
Telefono erotico
Tobalina e Martí
48 pagg. in b/n,
L.5.000



n. 4 - Marlène e Jupiter
Pichard
48 pagg. in b/n,
L.5.000



Serie colore n. 1 - Squeak the Mouse 2
Mattioli
48 pagg. a colori,
L.8.000

COME RICHIEDERE GLI ARRETRATI:

La collana è distribuita in edicola e nelle librerie specializzate.
Chi non trovasse qualche volume può richiederlo direttamente all'editore inviando l'importo di £.5.000 per ciascun volume (£.8.000 per la Serie Colore) + £.3.500 per le spese di spedizione, a mezzo vaglia postale o assegno bancario intestato a:
Blue Press S.r.l.
Via Ravenna, 34
00161 Roma

Un albo di Riccardo Mannelli

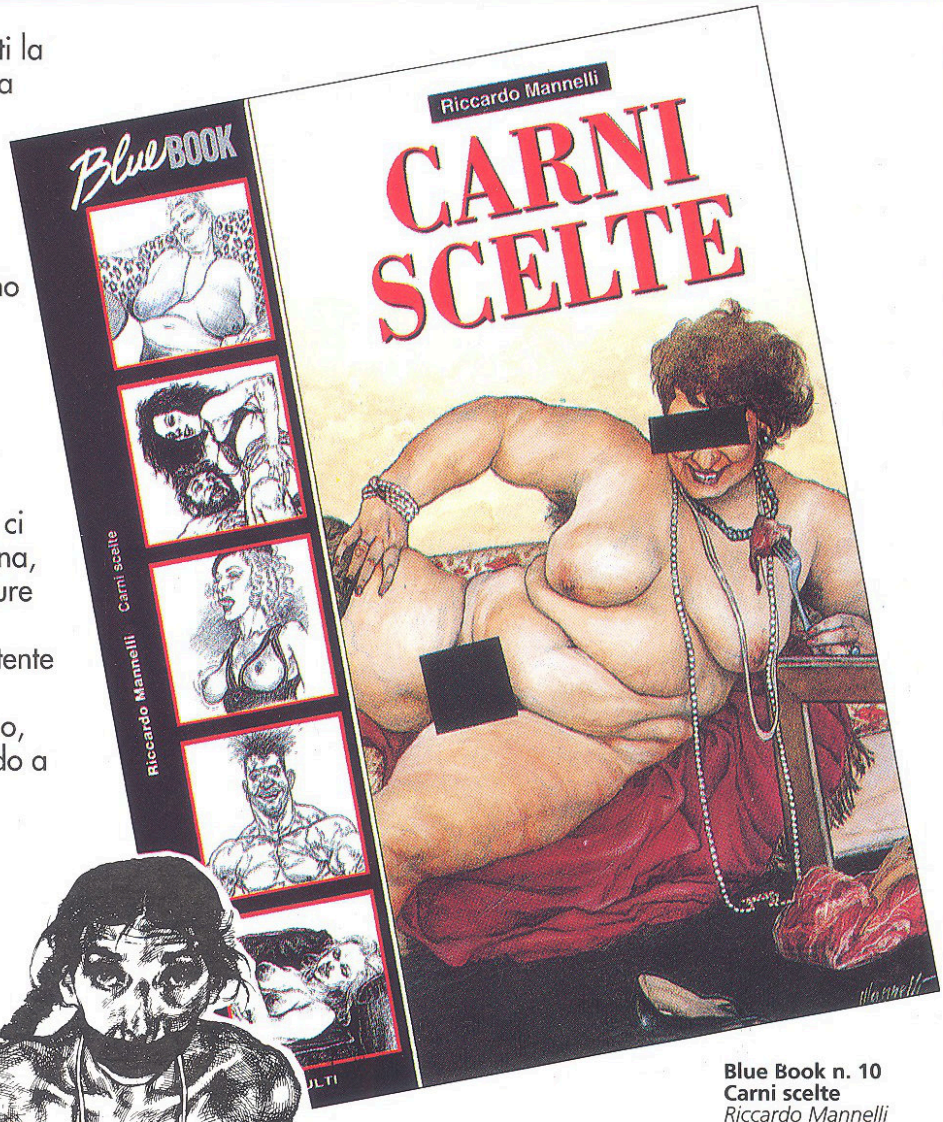
CARNI SCELTE

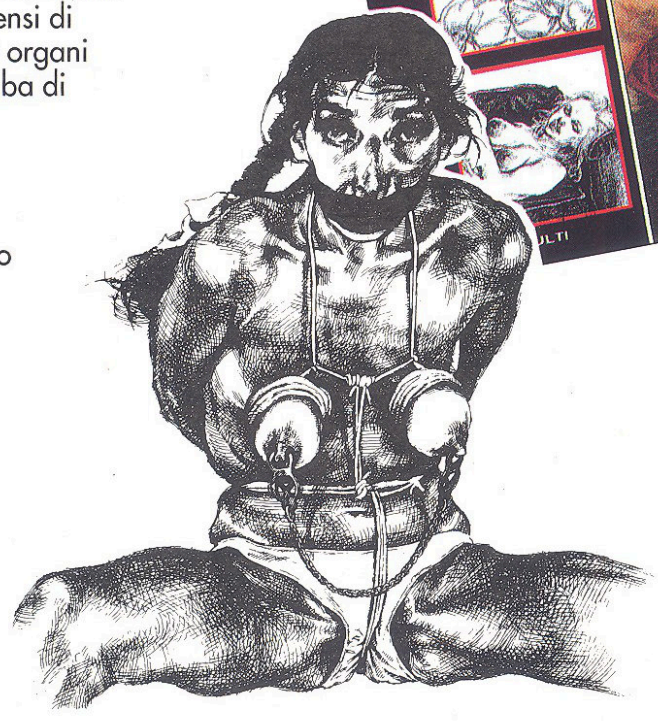
«Nessuno è migliore, siamo tutti la stessa merda! Yuuhùuu!! E' a questo punto della cottura che tutti insieme si comincia a sperare nell'avvento: un esserone superiore, un dio, un piazzista che ci convinca, ci illumini.

Senza farci fare sforzi, ovviamòn: siamo o non siamo delle merde pavide e malate?!... che ci pensi lui a tutto. Ci emancipi così, di botto. Che noi oltretutto non abbiamo neanche tanto tempo da perdere...»

Riccardo Mannelli non ci aiuta certo a trovare questo "dio piazzista". Il suo albo ci scaraventa dentro l'inferno della vita umana, dentro il concreto intrecciarsi delle avventure quotidiane di strane creature dagli occhi vaghi e dal cervello in pappa, felici e contente di arrovellarsi fra corde e tenaglie, in un universo postalmarket del sadomasochismo, dell'esibizionismo, nel quale (non riuscendo a sviluppare l'intelligenza) si sviluppano muscoli e tette, e (non avendo coscienza né sensi di colpa) ci si triturano gli organi sessuali al ritmo di samba di uno spot televisivo.

Magia del suo stupendo disegno coinvolgente, 96 pagine in bianco e nero ed in presa diretta, senza doppiaggio né sottotitoli:
eros, ergo sum.





Blue Book n. 10
Carni scelte
Riccardo Mannelli
96 pagg. in b/n
L. 10.000

La collana è distribuita in edicola e nelle librerie specializzate. Chi non trovasse questo volume può richiederlo direttamente all'editore inviando l'importo di £. 10.000 + £.3.500 per le spese di spedizione, a mezzo vaglia postale o assegno bancario intestato a:
Blue Press S.r.l.
Via Ravenna, 34
00161 Roma